

REPERTORIO NUMERO 1.313

RACCOLTA NUMERO 972

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventotto del mese di marzo dell'anno duemilaotto
(28/03/2008)

In Napoli presso la sede della Società Autostrade Meridionali S.p.A. alla Via G. Porzio 4 Centro Direzionale is. A/7, alle ore undici e dieci (11,10).

Innanzi a me Dottor Massimo Prodigio, Notaio in Napoli, con studio ivi in Via Santa Brigida n. 6, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola

SI E' COSTITUITO IL SIGNOR

dott. Piero Di Salvo, nato a Roma il giorno 1 settembre 1938, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "AUTOSTRADE MERIDIONALI S.P.A.", Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede in Napoli alla Via G. Porzio 4 Centro Direzionale is. A/7, dove domicilia per la carica, capitale sociale di euro 9.056.250 (novemilionicinquantaseimiladuecentocinquanta) interamente versato, numero di codice fiscale e di iscrizione al registro delle imprese di Napoli 00658460639 (ex n. 300/66 Tribunale di Napoli), nonché al R.E.A. di Napoli al n. 21371.

Dell'identità personale del costituito io Notaio sono certo. Lo stesso mi richiede di verbalizzare le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria della predetta Società.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale assume la Presidenza dell'Assemblea il dott. Piero Di Salvo, nella predetta qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

A norma di legge e con l'accordo dei presenti, vengo designato a redigere il verbale della presente Assemblea, quale segretario.

Il Presidente dà atto che la presente Assemblea è stata convocata con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale parte II n. 24 del 26 febbraio 2008 per oggi 28 marzo 2008 alle ore 11,00 in 1^ convocazione e per il giorno 29 marzo 2008 ore 11,00 in 2^ convocazione.

Ai sensi delle vigenti disposizioni emanate dalla CONSOB, l'avviso di convocazione è stato pubblicato anche sul quotidiano il Sole 24 Ore in data 5 marzo 2008 e sul quotidiano Il Mattino in data 7 marzo 2008.

Dà atto che l'Ordine del Giorno reca:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio

#p#

Sindacale sull'esercizio 2007;

2. Bilancio sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, deliberazioni inerenti e conseguenti;

3. Integrazione dei corrispettivi dell'incarico di revisione contabile affidato alla KPMG.

Dà atto che in questo momento sono presenti n. 5 (cinque) azionisti, rappresentanti, in proprio o per delega, n. 2.830.156 (duemilionioctocentotrentamilacentocinquantasei) azioni, sulle 4.375.000 (quattromilionitrecentosettantacinquemila) complessive, costituenti il 64,689% (sessantaquattro virgola seicentoottantanove per cento) del capitale sociale, riservandosi di comunicare nel corso della riunione eventuali variazioni del numero delle azioni rappresentate.

Comunica che i rispettivi intermediari hanno effettuato la comunicazione per l'intervento in assemblea prevista dall'art. 34-bis del Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 in materia di mercati (deliberazione Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modificazioni ed integrazioni) e di aver constatato la rispondenza all'art. 2372 c.c. delle deleghe rilasciate.

Dichiara, pertanto, validamente costituita l'odierna Assemblea in prima convocazione.

Dà notizia che l'elenco nominativo dei Soci che partecipano all'Assemblea in proprio o per delega con la indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei Soci deleganti nonché dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori o usufruttuari, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Dà atto che del Consiglio di Amministrazione, sono presenti, oltre ad esso costituito, Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato ing. Roberto Zianna, nato a Roma il 10 marzo 1953, i Consiglieri:

- Avv. Domenico De Berardinis nato a Napoli il 7 aprile 1955;

- Dott. Mario D'Onofrio nato a Napoli il 9 settembre 1947;

- Dott. Bruno Iaccarino nato a Napoli il 12 marzo 1941;

e che del Collegio Sindacale sono presenti i Signori:

- Dott. Pompeo Cosimo Pepe, nato a S. Nazaro (BN) il 27 novembre 1941;

- Dott. Luca Fusco nato a Napoli 29 luglio 1967;

- Dott. Carlo Rolandi nato a Napoli il 2 luglio 1926;

- Dott. Roberto Troccoli nato a Bari il 4 marzo 1968;

avendo gli altri membri assenti giustificato la propria assenza.

#p#

E' presente anche il socio firmatario della KPMG dott. Esposito Giovanni Enrico nato a Suez (Egitto) il 7 febbraio 1948.

Comunica inoltre che, per far fronte alle esigenze tecniche dei lavori, assistono all'Assemblea alcuni dipendenti della Società.

Invita coloro che si allontanano dall'Assemblea prima delle votazioni di darne comunicazione a me notaio.

Comunica inoltre che il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 9.056.250 (novemilionicinquantaseimiladuecentocinquanta) diviso in n. 4.375.000 (quattromilionitrecentosettantacinquemila) azioni da nominali euro 2,07 (due e centesimi sette) cadauna e che l'elenco nominativo degli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale sociale, con indicazione del numero di azioni da ciascuno possedute e della percentuale di possesso del capitale sociale, alla data odierna è il seguente:

- 1) AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. 2.580.500 (duemilionicinquecentottantamilacinquecento) azioni, 58,98% (cinquantotto virgola novantotto per cento) circa;
- 2) Amministrazione Provinciale Napoli 218.925 (duecentodiciottomilanovecentoventicinque) azioni, 5,00% (cinque virgola zero zero per cento) circa;
- 3) de Conciliis Massimo 129.006 (centoventinovemilasei) azioni, 2,949% (due virgola novecentoquarantanove per cento) circa, in qualità di usufruttuario;
- 4) Schroders Investment Management Limited 91.046 (novantunomilaquarantasei) azioni, 2,08% (due virgola zero otto per cento) circa.

Chiede agli azionisti presenti se sussistano eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti leggi e prende atto che non vi sono comunicazioni al riguardo.

Precisa che esiste un Patto Parasociale stipulato ai sensi dell'art.122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

I soci:

- de Conciliis Massimo, nato a Napoli il giorno 8 febbraio 1929 codice fiscale DCN MSM 29B08 F839Q;
- de Conciliis Riccardo, nato a Napoli il 14 marzo 1964 codice fiscale DCN RCR 64C14 F839U;
- de Conciliis Giovanna Diamante, nata a Napoli il giorno 11 novembre 1962 codice fiscale DCN GNN 62S51 F839U;
- Fiorentino Piero, nato a Napoli il 3 giugno 1965 codice fiscale FRN PRI 65H03 F839R;
- Fiorentino Paolo, nato a Napoli il 24 luglio 1987 codice

#p#

fiscale FRN PLA 87L24 F839C;

titolari complessivamente di n.246.395
(duecentoquarantaseimilatrecentonovantacinque) azioni così
suddivise:

- de Conciliis Massimo (usufruttuario) numero 129.006
(centoventinovemilasei) azioni pari al 2,949% (due virgola
novecentoquarantanove per cento) ovvero circa il 52,357%
(cinquantadue virgola trecentocinquantesette per cento) circa
sulle azioni vincolate;

- de Conciliis Riccardo numero 70.000 (settantamila) azioni
pari al 1,600% (uno virgola seicento per cento) ovvero circa
il 28,410% (ventotto virgola quattrocentodieci per cento)
circa sulle azioni vincolate;

- de Conciliis Giovanna Diamante numero 20.369
(ventimilatrecentosessantannove) azioni pari allo 0,466% (zero
virgola quattrocentosessantasei per cento) ovvero circa
l'8,267% (otto virgola duecentosessantasette per cento) circa
sulle azioni vincolate;

- Fiorentino Piero numero 8.382 (ottomilatrecentottantadue)
azioni pari allo 0,192% (zero virgola centonovantadue per
cento) ovvero circa il 3,402% (tre virgola quattrocentodue per
cento) circa sulle azioni vincolate;

- Fiorentino Paolo numero 18.638
(diciottomilaseicentotrentotto) azioni pari allo 0,426% (zero
virgola quattrocentoventisei per cento) ovvero circa il 7,564%
(sette virgola cinquecentosessantaquattro per cento) circa
sulle azioni vincolate.

Totale azioni 246.395
(duecentoquarantaseimilatrecentonovantacinque) pari al 5,633%
(cinque virgola seicentotrentatré per cento) ovvero il 100,00%
(cento virgola zero zero per cento) delle azioni vincolate.

Detto Patto Parasociale stipulato il 5 gennaio 2007 ha la
durata di anni tre e termina il 5 gennaio 2010, rinnovabile
alla scadenza, è stato depositato in data 5 gennaio 2007
presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli,
comunicato alla Consob ed alla SAM in data 10 gennaio 2007 e
pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi in data 10
gennaio 2007.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si impegnano ad
esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle
assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti della
"Autostrade Meridionali S.p.A.", conferendo delega al
rappresentante comune (mandatario del sindacato) nella persona
del Dott. Antonio Fusco, nato a Napoli il 6 maggio 1934.

Detto mandatario ha ricevuto le istruzioni nella riunione

#p#

indetta nella seduta del 20 marzo 2008 con il quorum del 100% (cento per cento) come previsto dall'art. 5 del Patto Parasociale.

Il Presidente inizia la trattazione dell'Ordine del Giorno.

Dà atto che in questo momento sono presenti n. 5 (cinque) azionisti, rappresentanti, in proprio o per delega, n. 2.830.156 (duemilioniottocentotrentamilacentocinquantasei) azioni, sulle 4.375.000 (quattromilionitrecentosettantacinquemila) complessive, costituenti il 64,689% (sessantaquattro virgola seicentoottantanove per cento) del capitale sociale, riservandosi di comunicare nel corso della riunione eventuali variazioni del numero delle azioni rappresentate.

Il Presidente comunica altresì che, in attuazione di quanto previsto dalla "Istruzione al regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.", il Consiglio di Amministrazione ha approvato una apposita relazione che è stata predisposta e messa a disposizione dei Soci ed allegata al fascicolo di bilancio, contenente una informativa sul sistema di "**Corporate Governance**" della Società.

Il Presidente, con il consenso dell'Assemblea, passa alla trattazione congiunta dei punti 1) e 2) dell'ordine del giorno e propone la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, del bilancio al 31 dicembre 2007 e relativa nota illustrativa.

I soci, concordemente, propongono che il Presidente ometta la lettura dei documenti in quanto già noti e messi a disposizione nei termini fissati dalla legge.

Il Presidente ringrazia per l'esonero dalla lettura dei documenti anzidetti ed espone i punti salienti della relazione del Consiglio di Amministrazione e del Bilancio al 31 dicembre 2007.

Il Presidente preliminarmente ricorda che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali e, quindi, si sofferma sui risultati della gestione evidenziando come l'utile di esercizio sia in lieve decremento rispetto all'esercizio precedente.

Prima di dare la parola al dott. Pompeo Cosimo Pepe, Presidente del Collegio Sindacale, che a nome del Collegio Sindacale darà lettura della relazione, si procede a leggere la proposta contenuta alla pag. 54 della relazione al bilancio 2007 consegnata ai presenti.

Prende, poi la parola il Dott. Pompeo Cosimo Pepe per procedere alla lettura della relazione.

#p#

L'Assemblea all'unanimità esonera il Presidente dalla lettura della relazione al bilancio.

Analogamente viene esonerato dalla lettura della relazione della Società di Revisione, il dott. Esposito Giovanni Enrico. Il Presidente, infine, informa l'assemblea che, in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis del d.lgs. n. 58/1998, l'Amministratore Delegato ing. Roberto Zianna ed il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dott. Arnaldo Musto hanno predisposto l'attestazione prescritta, anch'essa messa a disposizione dei Soci ed allegata al fascicolo di bilancio.

L'assemblea, all'unanimità, esonera il Presidente dalla lettura dell'attestazione da ultimo citata.

Concludendo il Presidente esprime a nome proprio e del Consiglio, un caldo ringraziamento agli azionisti per la fiducia concessa ed all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti e a tutto il personale per l'opera che così efficientemente svolgono nell'interesse della Società.

Aprire la discussione sui punti 1) e 2) dell'ordine del giorno raccomandando a coloro che intendono intervenire di comunicare il proprio nome.

A questo punto prende la parola il signor Vitangeli Giorgio in rappresentanza del socio Rodinò Walter il quale, preannunciando il proprio voto favorevole sulla proposta di deliberazione, sull'andamento della Società e sulla gestione, apprezza l'aumento, seppur marginale dei ricavi e dei transiti, ed un'attribuzione del dividendo uguale a quello dell'esercizio precedente, chiede quando potranno essere adeguate le tariffe, unico reale motivo di preoccupazione per l'andamento futuro della Società.

Risponde l'Amministratore Delegato il quale evidenzia che il mancato adeguamento delle tariffe per il secondo anno consecutivo dipende da una diversità di interpretazione della convenzione.

Infatti sebbene la formula di adeguamento sia prevista nella convenzione in rapporto all'inflazione e alla qualità del servizio erogato, vi è un contenzioso pendente presso il TAR Lazio proprio sull'interpretazione della convenzione stessa in merito al cronoprogramma sugli investimenti.

La Società, infatti, ritiene che gli importi e soprattutto i tempi relativi agli investimenti previsti nella convenzione stessa, siano da intendersi a titolo puramente indicativo e quindi non tali da compromettere i dovuti adeguamenti delle tariffe. Esprime comunque la propria fiducia per un esito positivo di detto contenzioso.

#p#

A questo punto prende la parola il signor Orazio Raciti il quale chiede come viene determinato, a fine concessione l'indennizzo a favore della Società nel caso di lavori eseguiti e non completamente ammortizzati.

Il Presidente risponde evidenziando che per i lavori già previsti prima del rinnovo della convenzione non è previsto alcun indennizzo al termine della concessione, mentre per i nuovi lavori la stessa convenzione prevede un criterio certo e determinato il quale consiste sostanzialmente in un criterio proporzionale fra il numero degli anni previsti per l'intero ammortamento e degli anni effettivi di durata della concessione. Quindi l'indennizzo è determinato in funzione del costo non ancora ammortizzato al termine della concessione.

A questo punto prende la parola la dott.ssa Annalisa Gianni, in rappresentanza dell'Azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A., la quale chiede se sia stata riscontrata e come la lettera Anas dell'11 gennaio 2008 con la quale la stessa ha richiesto a tutte le società concessionarie di allegare al bilancio le tabelle riepilogative per singolo investimento degli importi contabilizzati nel corso del 2007.

L'Amministratore Delegato risponde che dette tabelle sono state trasmesse all'Anas e sono state messe a disposizione dei soci presso la sede sociale.

Il Presidente invita i presenti a deliberare sul punto 1) e 2) all'ordine del giorno.

La dott.ssa Annalisa Gianni, in rappresentanza dell'Azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A., propone che l'Assemblea, tenuto conto della Relazione del Collegio Sindacale e di quella della Società di Revisione approvi il bilancio al 31 dicembre 2007 dal quale risulta un utile di euro 7.019.000 (settemilionidiciannovemila), e destini l'utile in conformità a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, e cioè:

- al dividendo euro 3.500.000 (tremilionicinquecentomila);
- alla riserva straordinaria il residuo utile pari ad euro 3.519.000 (treemilionicinquecentodiciannovemila).

Propone, pertanto, la distribuzione del dividendo, esercizio 2007, concernente la cedola virtuale n. 20 (venti) a decorrere dal 7 aprile 2008 e pagamento del dividendo a decorrere dal 10 aprile 2008, in ragione di euro 0,80 (centesimi ottanta) per azione, a lordo della ritenuta di legge.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta testè formulata.

Eseguita la votazione per alzata di mano, singolarmente per i punti 1) e 2) all'ordine del giorno, fatta la prova e la

#p#

contro prova, nessuno avendo votato contro od essendosi astenuto, la proposta viene approvata all'unanimità.

Al presente verbale vengono quindi allegati sub "B" la relazione del Consiglio di Amministrazione; sub "C" il bilancio al 31 Dicembre 2007 (Nota Illustrativa, Stato Patrimoniale, Conto Economico); sub "D", Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance; sub "E" la relazione del Collegio Sindacale; sub "F" la relazione della Società di Revisione; sub "G" l'attestazione ex d.lgs. n. 58/1998.

Il Presidente inizia la trattazione del punto 3) all'Ordine del Giorno: "Integrazione dei corrispettivi dell'incarico di revisione contabile affidato alla KPMG" dando lettura della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale, dott. Pompeo Cosimo Pepe, che dà lettura della proposta motivata all'Assemblea che si allega sotto la lettera "H".

Pertanto invita a deliberare relativamente alla proposta formulata dal Collegio Sindacale della Società.

La dott.ssa Annalisa Gianni in rappresentanza dell'azionista Autostrade per l'Italia S.p.A., preso atto della relazione del Collegio Sindacale propone di approvare l'integrazione dei corrispettivi dell'incarico di revisione contabile alla Società KPMG per gli esercizi 2007 e seguenti, per un importo complessivo annuo di euro 73.420 (settantatremilaquattrocentoventi), di cui euro 53.925 (cinquantatremilanovecentoventicinque) riferibili alla revisione contabile del bilancio di esercizio, ed euro 19.495 (diciannovemilaquattrocentonovantacinque) riferibili alla revisione contabile limitata della relazione semestrale.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta testè formulata.

Eseguita la votazione peralzata di mano, fatta la prova e la controprova, nessuno avendo votato contro od essendosi astenuto, la proposta viene approvata all'unanimità.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dopo aver registrato gli interventi, dichiara quindi sciolta l'Assemblea alle ore dodici (12.00).

Da ultimo il costituito mi dispensa espressamente dalla lettura degli allegati.

Del presente atto in parte scritto a macchina da persona di mia fiducia ed in parte integrato a mano da me notaio su quindici fogli composti di una sola facciata utilizzabile per altrettante facciate ho dato lettura al costituito che l'approva e lo sottoscrive con me Notaio unitamente agli allegati alle ore dodici e trenta (12.30).

#p#

FIRMATO: PIERO DI SALVO - MASSIMO PRODIGO, NOTAIO - SIGILLO -



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Autostrade per L'Italia S.p.A.

Capitale Sociale euro 9.056.250 diviso in 4.375.000 azioni

Assemblea Ordinaria del 28 marzo 2008

(1^ CONVOCAZIONE)

Elenco nominativo degli Azionisti partecipanti all'Assemblea in proprio e/o per delega

N°. PARTECIPANTI ALLA ASSEMBLEA	N°. AZIONISTI IN PROPRIO E/O PER DELEGA	NOMINATIVI DEGLI AZIONISTI IN PROPRIO E/O PER DELEGA	NUMERO AZIONI
1	1	dott.ssa ANNALISA GIANNI' (nata a Roma il 14-03-1975) in rappresentanza di AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500
1	1	dott. ANTONIO FUSCO (nato a Napoli il 06/05/1934) in rappresentanza degli azionisti:**DE CONCILIIS RICCARDO -nato a Napoli il 14/03/1964- (di cui in usufrutto al sig.DE CONCILIIS MASSIMO -nato a Napoli l'8.02.1929- numero azioni 64.503)	135.598
	1	**DE CONCILIIS GIOVANNA DIAMANTE -nata a Napoli l'11/11/1962- (di cui in usufrutto al sig.DE CONCILIIS MASSIMO - nato a Napoli l'8.02.1929- numero azioni 64.503)	84.872
	1	**FIORENTINO PAOLO (nato a Napoli 24/07/1987)	18.638
	1	**FIORENTINO PIERO (nato a Napoli il 03/06/1965)	9.382
1	1	dott. GIUSEPPE CAPIELLO (nato a Napoli il 15.03.1969) in rappresentanza di **:SAN FRANCISCO CITY & COUNT.RET SYSTEM	433

	1	**SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	216
	1	**ASCENSION HEALTH	216
1	1	VITANGELI GIORGIO (Nato ad Ancona il 15/11/1937) in rappresentanza di:**RODINO' WALTER (nato a Roma il 10/08/1972)	1
1	1	RACITI ORAZIO (Nato a Salerno il 23.03.1946)	300
5	10	TOTALE AZIONI	2.830.156
		% SUL CAPITALE SOCIALE	64,689%

L'elenco sopra riportato è vero e reale.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA



AUTOSTRAD E MERIDIONALI

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRAD E PER L'ITALIA S.P.A.

Relazione sulla gestione 2007

**Assemblea Ordinaria degli Azionisti
del 28 marzo 2008**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale
n. 00658460639

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

prima di procedere all'esame del bilancio, Vi sottoponiamo gli aspetti più significativi dell'attività svolta dalla Vostra Società nell'esercizio 2007.

Principali aspetti dell'attività dell'esercizio 2007

Autostrade S.p.A. (ora Atlantia S.p.A.) ed Autostrade per l'Italia S.p.A. nel corso del 2007 si sono succedute nell'esercitare l'attività di Direzione e di Coordinamento nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A., tenutosi il 14 dicembre 2007, ha preso atto della delibera con la quale la controllante Atlantia S.p.A. ha demandato ad Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società concessionarie ed industriali controllate.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A. ha deliberato di esercitare l'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate a decorrere dal 14 dicembre 2007.

*
* * *
* * * *

La Società ha avuto notizia che in data 5 gennaio 2007 è stato stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 (come successivamente integrato e modificato) e dell'art. 129, comma 1, del Regolamento Emittenti N. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, un patto parasociale della durata di tre anni, rinnovabile a scadenza, avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti, conferendo delega al rappresentante comune.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 5 gennaio 2007 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in data 10 gennaio 2007 e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi in data 10 gennaio 2007.

L'Assemblea Ordinaria della Società del 23 aprile 2007 ha deliberato, ai sensi dell'art. 159 comma 4 del Testo Unico della Finanza (TUF), di prorogare per sei esercizi 2008-2013 l'incarico di revisione contabile conferito alla società di revisione KPMG dall'Assemblea tenutasi il 7 aprile 2005.

Il 25 giugno 2007 l'Assemblea Straordinaria della Società ha provveduto all'adeguamento dello statuto alle nuove disposizioni normative introdotte dalla L. 262/2005 (cd. Legge sul Risparmio). Le principali modifiche hanno riguardato l'adozione del voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione e l'introduzione della nuova figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In data 18 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento del proprio Codice di Autodisciplina adeguandolo ai principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del 2006. In tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha demandato all'Amministratore Delegato l'attività di "Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno", in quanto unico Consigliere munito di delega operativa; per quanto attiene alla figura del "Preposto al Controllo Interno" essa è stata individuata nel Responsabile del Controllo Interno che effettua attività di supporto agli Organi Societari al fine di assicurare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2007 la Società, con l'apporto di consulenti esterni, ha provveduto ad un'analisi del sistema di controllo interno nell'area amministrativo-contabile. Nell'ambito di tale progetto sono state messe a punto le procedure che regolamentano il processo di chiusura dei conti e di predisposizione del bilancio e delle situazioni intermedie, nonché nuove procedure che disciplinano la rilevazione e la contabilizzazione dei ricavi da pedaggio e delle diverse voci di costo.

In data 1° ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 – bis del TUF.

*
* * *
* * * *

Nel corso dell'anno sono proseguiti i rapporti in essere con altre parti correlate ed in particolare con Autogrill e con la Capogruppo Atlantia S.p.A., con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. e con le consociate: Essediessa S.p.A., Spea S.p.A., TowerCo S.p.A., Pavimental S.p.A., AD Moving S.p.A..

Tali rapporti, tutti regolati a condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo Atlantia.

In data 15/01/2007 il Consiglio di Amministrazione ha affidato in outsourcing ad Autostrade S.p.A. (ora Atlantia S.p.A.) l'attività di risk assessment da effettuare nel primo semestre 2007 e l'esecuzione delle attività di audit previste per il biennio 2007/2008.

A decorrere da gennaio 2007 è stato altresì affidato ad EsseDiEsse, Società del Gruppo Atlantia, l'incarico per le

attività di payroll e per la fornitura dei servizi connessi all'amministrazione del personale.

In data 7 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di accettare il trasferimento da Atlantia S.p.A. ad Autostrade per l'Italia S.p.A dei contratti di Tesoreria Centralizzata, Auditing Interno e Risk Management.

Nel corso del 2007 sono proseguiti i rapporti con la Tangenziale di Napoli S.p.A., già avviati negli esercizi precedenti, al fine di approfondire e mettere a frutto le sinergie con l'altra società del Gruppo Atlantia operante sul territorio campano e, conseguentemente, ottimizzare i costi di gestione. In particolare, a seguito dell'accordo con le Rappresentanze Sindacali delle due società raggiunto nel 2006, nel corso del 2007 è stata realizzata l'unificazione di alcuni importanti settori operativi (Centro Radio Informativo, Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione e Centro Monitoraggio Impianti), che consentirà di migliorare la qualità del servizio al cliente e di ottimizzare i relativi costi di gestione, condividendo risorse umane e materiali. Nell'ambito del citato accordo è stato altresì deciso di realizzare un Punto Blu nella città di Napoli.

A seguito della delibera di Consiglio del 30 ottobre 2007 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa fra Autostrade per l'Italia S.p.A., Tangenziale di Napoli S.p.A. e Autostrade Meridionali S.p.A. volto a potenziare i presidi territoriali della Polizia Stradale. Tale protocollo prevede il trasferimento da Cassino a Napoli del Centro Operativo Autostradale (COA) e la costituzione del Reparto di Intervento Polizia Stradale (RIPS). Le nuove strutture, ubicate presso la sede di Tangenziale di Napoli S.p.A., gestiranno i servizi sulle tratte ricomprese nel tronco di Cassino e lungo la Tangenziale di Napoli e l'autostrada Napoli-Salerno.

Gli interventi di condivisione del personale, come già dichiarato nella relazione sulla gestione del bilancio 2006, rientrano in un'ottica sperimentale di complessiva razionalizzazione dell'attività delle due aziende che si è protratta nel corso del 2007.

*
* * *
* * * *

A decorrere dal 1° gennaio 2007, in applicazione di quanto disposto dal comma 1020 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), la misura del canone annuo a favore dell'ANAS di cui all'articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 1993 n. 537, è aumentata dall'1% al 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari.

In data 26 gennaio 2007 è stata emessa una direttiva CIPE in "Materia di regolazione economica del settore autostradale", successivamente riapprovata nel testo con la direttiva CIPE del 15 giugno 2007, entrambe commentate nel paragrafo "Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali".

L'ANAS, con nota datata 10 marzo 2007, ha comunicato che, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 marzo 2007, l'incremento tariffario richiesto dalla Società per l'anno 2007 è stato azzerato in considerazione di asseriti ritardi nella realizzazione degli investimenti. La Società ha deciso di impugnare il provvedimento, presentando ricorso innanzi al TAR del Lazio.

In data 28 giugno 2007 la Società ha ricevuto dall'ANAS lo schema di *Convenzione Unica* previsto dal D.L. 262 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 286 del 2006 e commentato nel paragrafo "Nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali".

Nel corso dell'anno l'ANAS ha inviato ulteriori note riguardanti la convenzione unica (6 luglio 2007, 18 luglio 2007 e 21 settembre 2007).

In data 12 ottobre 2007 la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. ha firmato lo schema di Convenzione Unica, prevista dalla legge 286/2006, con l'ANAS. L'iter autorizzativo prevede l'approvazione del testo convenzionale da parte del Cipe. Tuttavia, permane un quadro di incertezza relativo all'approvazione della Convenzione Unica, e conseguentemente anche in merito al regime tariffario applicabile per il 2008.

*
* * *
* * * *

Nell'esercizio 2007 è proseguita la realizzazione del piano di ammodernamento e potenziamento dell'asse autostradale che prevede la costruzione di nuove stazioni e barriere, la ristrutturazione di tutti gli svincoli e la realizzazione della terza corsia e della corsia di emergenza nella tratta da Barra a Scafati.

In particolare, sono proseguiti i lavori relativi ai seguenti lotti:

1. ampliamento a tre corsie tra il km. 5+690 ed il km. 10+525 e realizzazione del nuovo svincolo di Portici-Ercolano,
2. ampliamento a tre corsie dal km 10+525 al km 12+035,
3. ampliamento a tre corsie dal km 13+010 al km 17+658,
4. realizzazione nuovo svincolo di Angri,
5. ampliamento a tre corsie tra il km 17+658 ed il km. 19+269,
6. ampliamento a tre corsie tra il km 19+269 ed il km. 22+400 e rifacimento svincoli di Torre Annunziata Sud e Pompei.

Nel corso del 2007 è stato aperto al traffico il tratto a tre corsie dal km 18+ 312 al km 22+ 400 che ha consentito la continuità con il lotto a tre corsie già in esercizio fra Castellammare e Scafati.

Sempre nel corso del 2007 è stato aperto al traffico il tratto a tre corsie dal km 5+ 690 al km 6 + 300.

Gli investimenti per nuovi lavori realizzati fino a tutto il 31 dicembre 2007 ammontano a circa 242,8 milioni di Euro. Nel corso del 2007 sono stati realizzati investimenti per nuove opere per circa 32,4 milioni di Euro.

Nel 2007 non sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici; al 31 dicembre 2007 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 39.517.

Nell'esercizio 2007 si è proceduto ad implementare il controllo remotizzato degli impianti e ad ammodernare gli impianti in esercizio. Sono stati appaltati i lavori relativi alla posa del cavo in fibra ottica tra il km 22 e km 26 ed al rifacimento degli impianti di illuminazione delle gallerie "Castello" e "San Pantaleone".

E' stato collaudato ed è entrato in esercizio il "modulo di simulazione e controllo del traffico" di cui al progetto di ricerca cofinanziato dal MIUR per la realizzazione di una piattaforma telematica per la gestione attiva di un sistema di monitoraggio, controllo ed informazione della sicurezza in autostrada realizzato in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli e la Società Elasis (Ricerca Gruppo Fiat). Inoltre, nell'ambito del progetto di ricerca, è stato sviluppato e reso operativo un "Modello fisico di pendio artificiale" per la simulazione in laboratorio di particolari fenomeni di instabilità di pendici limitrofe alla sede autostradale, con l'obiettivo di potenziare l'attuale sistema di monitoraggio ed allarme in relazione ai predetti fenomeni.

*
* * *
* * * *

Per quanto riguarda la gestione ordinaria, nel 2007 sono stati effettuati lavori di manutenzione che hanno riguardato interventi di natura ricorrente, volti a preservare l'efficienza dell'asse viario, delle relative opere d'arte e delle stazioni di esazione, assicurando adeguati standard di sicurezza del traffico.

Sono proseguiti, inoltre, interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati a migliorare i livelli di sicurezza dell'autostrada. Questi riguardano, in particolare, la tratta Scafati-Salerno e prevedono la sostituzione delle vecchie barriere di sicurezza con altre conformi alla normativa vigente ed i lavori di rifacimento delle pavimentazioni profonde al fine di migliorare la portanza.

Sono in corso i lavori relativi alla sistemazione idraulica del viadotto di Vietri e dell'adeguamento del sottovia al km 33 +200.

Si ricorda che sulla tratta di Autostrade Meridionali (e su quella contigua di Tangenziale di Napoli), è in corso, dal 2006, la sperimentazione di un nuovo strumento di pagamento automatico, denominato "Telepass ricaricabile". La principale caratteristica di questo dispositivo è la praticità; infatti per l'utilizzo di tale apparato non è previsto alcun canone ed al fruitore non è richiesto di essere titolare di un conto corrente. I pedaggi sono prepagati attraverso l'acquisto di una ricarica.

*
* * *
* * * *

Con decorrenza 1° gennaio 2007 la Società, in linea con quanto disposto della Legge Finanziaria 2007, comma 1021, ha applicato il sovrapprezzo tariffario a beneficio dell'ANAS nella misura di 2 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio A e B e 6 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Essendo l'autostrada Napoli-Salerno gestita con sistema di esazione di tipo aperto, il suddetto sovrapprezzo è stato applicato alla percorrenza convenzionale fissata per la classe A in 27 km, per la classe B in 30 km e per le classi 3, 4 e 5 in 31 km.

L'applicazione del sovrapprezzo ha determinato, anche per effetto degli arrotondamenti previsti dalla legge, la variazione delle tariffe per le diverse classi di pedaggio.

Le nuove tariffe, confrontate con quelle dell'esercizio precedente, sono indicate nel prospetto che segue:

(dati in Euro)

Tariffe di pedaggio		
Classi	1/1/2007	1/1/2006
A	1,50	1,40
B	1,90	1,80
3	3,20	3,00
4	4,20	3,90
5	4,80	4,60

Nel 2007 è stato registrato un incremento del traffico dello 0,98% rispetto all'anno precedente, che ha riguardato sia i transiti di veicoli leggeri (1,05%) sia il traffico commerciale (0,34%).

I ricavi netti da pedaggio dell'esercizio 2007 sono stati pari ad Euro migliaia 67.090 contro Euro migliaia 65.015 conseguiti nel 2006 ed evidenziano una crescita di Euro migliaia 2.075 (3,2%).

I maggiori ricavi sono da attribuire all'effetto combinato dell'incremento dei transiti registrato nell'anno e dell'arrotondamento tariffario generatosi a seguito dell'applicazione del sovrapprezzo a favore dell'ANAS.

Gli altri ricavi operativi sono anch'essi incrementati rispetto all'esercizio precedente (Euro migliaia 5.681 contro Euro migliaia 4.502). La voce principale di tali ricavi è costituita dalle royalties incassate per le aree di servizio. La variazione in aumento, pari a Euro migliaia 1.179 (+26,2%), è attribuibile principalmente a:

- maggiori ricavi da contributi (MIUR),
- servizi erogati a partire dal 2007 a favore della correlata Tangenziale di Napoli (CEM ed MCT).

Il risultato prima delle imposte è pari ad Euro migliaia 14.697 (Euro migliaia 17.226 nel 2006); l'utile netto, dopo l'accantonamento delle imposte (saldo tra imposte correnti ed imposte anticipate), risulta pari ad Euro migliaia 7.019 (Euro migliaia 9.329 nel 2006).

Il patrimonio netto ammonta ad Euro migliaia 92.421 rispetto ad Euro migliaia 88.806 al 31 dicembre 2006, con un incremento pari ad Euro migliaia 3.615.

Al 31 dicembre 2007 la posizione finanziaria netta della Società risultava negativa per Euro migliaia 51.263, di cui Euro migliaia 29.575 a medio termine ed Euro migliaia 21.688 a breve termine, essenzialmente verso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A.. A fine 2006 la posizione finanziaria netta risultava negativa per Euro migliaia 47.134, di cui Euro migliaia 29.621 a medio termine ed Euro migliaia 17.513 a breve. L'incremento dell'esposizione finanziaria è determinato dagli esborsi per gli investimenti di ammodernamento in corso.

Il debito a medio termine deriva dall'utilizzo delle prime due tranches, per un importo pari ad Euro migliaia 30.000, del contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000, stipulato con Autostrade per l'Italia S.p.A. e finalizzato alla copertura del fabbisogno finanziario relativo alle citate opere di ampliamento ed ammodernamento

*
* * *
* * * *

E' stato instaurato un procedimento penale innanzi alla Procura delle Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007. Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato sono in corso accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica.

In merito al procedimento penale sorto innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, a seguito dell'incidente mortale avvenuto in data 31 maggio 2001 al km. 50+650 Nord della nostra autostrada, e per il quale il giudice ha disposto il rinvio a giudizio degli indagati, nel corso del 2007 sono state tenute 10 udienze dibattimentali. Da ultimo il giudice ha rinviato il processo al 26 febbraio 2008 per le arringhe conclusive.

E' tuttora in corso l'azione legale da parte della Società per il recupero dei danni subiti a seguito dello smottamento verificatosi l'11 gennaio 2001 nella tratta Salerno-Vietri sul Mare, in corrispondenza della progressiva chilometrica 50+200, in un fondo di proprietà privata, limitrofo all'autostrada. Tale smottamento provocò una giornata di chiusura dell'autostrada a causa della caduta di terreno e gabbionate in pietrame sulla corsia nord e, parzialmente, sulla corsia sud ed ha reso necessaria l'esecuzione di opere di contenimento per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

*
* * *
* * * *

In materia fiscale risultano tuttora pendenti alcune contestazioni per le quali non è stato ritenuto conveniente accedere alla definizione per condono, di cui alla Legge n. 289 del 27.12.2002.

Tali contestazioni riguardano gli accertamenti ai fini IVA per gli anni 1993 e 1997. Per l'anno 1993 la Commissione Tributaria Regionale ha confermato l'annullamento dell'accertamento disposto dalla Commissione di prima istanza, confermando la dichiarazione annuale. Per l'anno 1997 l'appello dell'Ufficio è stato accolto solo parzialmente e per un importo non significativo.

Inoltre, è ancora in corso una contestazione, relativa all'anno 1992, che riguarda le ritenute alla fonte su compensi a sindaci ed amministratori da riversare alle Società di rispettiva appartenenza. Sono state pronunciate due sentenze a favore della Società; l'Ufficio fiscale ha proposto ricorso per Cassazione, che risulta ancora pendente.

In merito alla verifica contabile generale per l'anno 1999 su II.DD., IRPEG, IVA ed IRAP, iniziata dall'Agenzia delle Entrate in data 6 ottobre 2003 e conclusasi in data 17 novembre 2003 con la redazione del processo verbale di constatazione, in data 2 novembre 2006 è stato notificato un avviso di accertamento per maggiori imposte IRPEG, IVA ed IRAP per un importo di Euro migliaia 5.158 oltre sanzioni ed interessi.

Al riguardo si segnala, come già commentato nel bilancio dell'esercizio 2006, che i termini per tale notifica erano già scaduti il 31 dicembre 2004, in quanto la data limite, di cui all'art. 43 DPR 600/73, non era stata prolungata per effetto della presentazione da parte della Società di dichiarazione integrativa semplice ai sensi della L. 289/2002.

Contro tale tardivo avviso di accertamento la Società ha presentato in data 21 novembre 2006 Istanza di Autotutela ed in data 28 dicembre 2006 ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli. Tale ricorso, oltre ad eccepire l'illegittimità dell'accertamento per avvenuta decadenza dei termini, ha altresì contestato l'illegittimità nel merito dell'accertamento notificato.

La Commissione Tributaria provinciale di Napoli, con sentenza del 28 giugno 2007, ha accolto il ricorso.

In data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi e IVA relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili fino a data corrente.

La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione.

Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula del price cap, accantonati nella misura del 20% e destinati al finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione vigente, come illustrato nella nota 5.5.

Il verbale contiene, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

A fronte di tali rilievi la Società, confortata da pareri di esperti in materia fiscale, non ha ravvisato l'insorgere di potenziali passività e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi.

RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE

Il primo quinquennio di vigenza della nuova Convenzione, sottoscritta con l'ANAS in data 11 ottobre 1999, è scaduto nel 2004. Nel corso di tale anno furono avviati i contatti con l'Ente Concedente per addivenire all'aggiornamento del Piano Finanziario, come previsto all'art. 12 del citato atto convenzionale.

A tal fine, in data 14 dicembre 2004, fu sottoscritto presso la Direzione Generale dell'ANAS il verbale di accordo con il quale venivano fissati i valori della variabile X da inserire nella formula del price cap per il quinquennio 2005-2009.

Inoltre, in data 29 dicembre 2004, fu inviato all'Ente Concedente il documento contenente la proposta di aggiornamento del Piano Finanziario. Le modifiche introdotte in occasione della revisione del suddetto Piano riguardavano, sostanzialmente, la previsione di un intervento alternativo rispetto alla realizzazione della Galleria Vesuvio e la modifica dei tempi di conclusione delle opere, per tenere conto degli slittamenti verificatisi nell'avvio dei lavori.

Successivamente, nel corso del 2005, in data 27 aprile ed in data 18 maggio, la società aveva provveduto ad inviare due ulteriori aggiornamenti del Piano Finanziario, che recepivano le indicazioni emerse nel corso degli incontri avuti con l'ANAS.

L'ANAS con nota del 12 giugno 2006, avente ad oggetto "Applicabilità delle vigenti normative in materia di appalti alle Società Concessionarie", aveva imposto a tutte le aziende concessionarie autostradali di agire a tutti gli effetti come amministrazioni aggiudicatrici negli affidamenti di lavori, forniture e servizi. Contro tale richiesta la Società, in data 19 settembre 2006, aveva presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. Dopo l'emanazione del decreto legge 262/2006 (commentato nel successivo paragrafo) che introduceva norme simili in materia, la Società in data 6 dicembre 2006 ha presentato motivi aggiuntivi al ricorso. L'udienza per la discussione non è stata ancora fissata.

In data 19 luglio 2006 fu notificata alla Società una nota dall'ANAS nella quale si evidenziava che nel bilancio al 31 dicembre 2005 non risultavano operati eventuali accantonamenti a fronte dei ritardi nella realizzazione degli investimenti. Avverso tale richiesta la Società presentò, in data 30 ottobre 2006, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. L'udienza per la discussione del merito, fissata per il 9 maggio 2007, fu rinviata al 7 novembre 2007 e successivamente rinviata a data da destinarsi.

Il 16 marzo 2007 è pervenuta alla Società analogo richiesta da parte dell'ANAS con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2006. La Società ha presentato un nuovo ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, la cui discussione, prevista per il giorno 7 novembre 2007, è stata rinviata a data da destinarsi.

L'ANAS, in risposta alla richiesta della Società di variazione tariffaria inviata in data 25/9/2006, comunicò in data 27 dicembre 2006 che, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs 262 del 2006 convertito nella legge 286/2006 (successivamente modificata dalla legge finanziaria al comma 1030), per l'anno 2007 le variazioni tariffarie previste dalla formula di price cap erano soggette all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia che si sarebbero espressi entro i primi mesi del 2007. Pertanto, con decorrenza 1° gennaio 2007 non è stato applicato alcun adeguamento.

La Società, in data 12 febbraio 2007, ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio avverso le note dell'ANAS del 16 e del 27 dicembre 2006, aventi ad oggetto l'adeguamento delle tariffe autostradali per l'anno 2007.

In data 10 marzo 2007 la Società ha ricevuto un nota dell'ANAS nella quale si comunicava che, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 marzo 2007, l'incremento tariffario richiesto per l'anno 2007 era stato azzerato in considerazione di asseriti ritardi nella realizzazione degli investimenti. La Società ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

La discussione dei due ricorsi concernenti i mancati adeguamenti tariffari, fissata per il 7 novembre 2007, è stata rinviata a data da destinarsi.

Peraltro, con decorrenza 1° gennaio 2007, la Società in applicazione del disposto della Legge Finanziaria 2007, comma 1021 ha applicato il sovrapprezzo tariffario a beneficio dell'ANAS nella misura di 2 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio A e B e 6 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Essendo l'autostrada Napoli-Salerno gestita con sistema di esazione di tipo aperto, il suddetto sovrapprezzo è stato applicato alla percorrenza convenzionale fissata per la classe A in 27 km, per la classe B in 30 km e per le classi 3, 4 e 5 in 31 km. Per le nuove tariffe in vigore dal 2007 si rinvia all'apposito paragrafo.

Sempre con decorrenza 1° gennaio 2007, in applicazione di quanto disposto dal comma 1020 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), la misura del canone annuo a favore dell'ANAS di cui all'articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 1993 n. 537, è aumentata dall'1% al 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari. Conseguentemente, per l'attuazione di detto comma, risulta modificata la previsione contenuta nell'articolo 14 della vigente convenzione con l'ANAS.

In data 8 ottobre 2007 ed in data 10 ottobre 2007 la Società ha presentato ulteriori due ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, avversi alle note ANAS che contestavano l'esecuzione di minori manutenzioni rispetto agli importi indicati nel Piano Finanziario allegato alla convenzione del 1999 ed il ritardo nell'attuazione dei programmi d'investimento. Per la discussione di tali ricorsi non è stata ancora fissata l'udienza.

Inoltre in data 17 ottobre 2007 la Società ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per chiedere l'annullamento della nota ANAS del 28 giugno 2007 con la quale era stato trasmesso alla Società lo schema di *Convenzione Unica* previsto dal D.L. 262 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 286 del 2006 e commentato nel paragrafo "Nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali", cui si rinvia.

Nello stesso ricorso sono state contestate anche le successive note ANAS riguardanti la convenzione unica (6 luglio 2007, 18 luglio 2007 e 21 settembre 2007).

Per quanto riguarda la gestione corrente, nel corso del 2007 è proseguito il rapporto instaurato con l'Ente Concedente, che è stato caratterizzato dalla richiesta periodica di dati ed informazioni.

Con lettera del 1° ottobre 2007, a seguito del parere positivo del Ministero delle Infrastrutture, l'ANAS ha autorizzato il progetto di differenziazione tariffaria a beneficio degli utenti di classe A che utilizzano l'autostrada Napoli-Salerno per brevi spostamenti e sono dotati di apparecchiatura "Telepass".

Tale differenziazione, la cui applicazione è subordinata alla realizzazione degli interventi di adeguamento degli impianti di esazione, è strutturata in maniera da non apportare variazioni significative nei ricavi da pedaggio.

Con lettera del 29 dicembre 2007 l'Anas ha comunicato che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2007 è stata disposta per Autostrade Meridionali la sospensione dell'adeguamento tariffario per il 2008, contestando perduranti inadempimenti agli obblighi di convenzione.

Contro tale provvedimento la Società sta predisponendo ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

L'Anas, con lettera del 14 febbraio 2008, ha ribadito la richiesta di iscrivere nel bilancio un apposito accantonamento di importo pari al beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2007 per effetto dei ritardi nell'esecuzione degli investimenti.

Pertanto, analoghe richieste da parte dell'Anas erano pervenute alla Società in data 19 luglio 2006 ed in data 16 marzo 2007 con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2005 ed al bilancio al 31 dicembre 2006. Avverso tali richieste la Società ha depositato ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Analogo ricorso è in corso di predisposizione avverso la richiesta del 14 febbraio 2008.

Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali

Come noto il 29 settembre 2006 il Governo italiano ha adottato il Decreto Legge n. 262/2006, pubblicato nella G.U. il 3 ottobre 2006, il cui art. 12 – successivamente art. 2, commi da 82 a 90 - ha radicalmente modificato, in modo unilaterale, il regime delle concessioni autostradali in Italia. Il decreto legge è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 286/2006 e successivamente ulteriormente modificato dalla legge n. 296/2006 del 27 dicembre 2006.

La nuova legislazione ha introdotto la c.d. *Convenzione Unica*, che i concessionari sono sostanzialmente obbligati a stipulare (v. in particolare l'art. 2, comma 82) entro un anno dal primo aggiornamento del piano finanziario ovvero, alla prima revisione della concessione successiva all'entrata in vigore della nuova legislazione.

Ai sensi dell'art. 2, commi 84, 87 e 88, il concessionario può presentare una controproposta allo schema della *Convenzione Unica*. Tuttavia, qualora la controproposta non fosse accettata, la concessione verrebbe "estinta", salvo "l'eventuale diritto di indennizzo" a favore del concessionario, da determinarsi in base ad un decreto da parte dei Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze.

Le clausole della *Convenzione Unica* dovranno, tra l'altro, attenersi ai seguenti principi:

- l'adeguamento annuale delle tariffe ed il periodico ri-allineamento dovrà basarsi sull'evoluzione del traffico, sulle dinamiche dei costi e sul livello di efficienza e di qualità del concessionario (comma 83, lett. a),
- la destinazione della extraprofittabilità generata dall'uso commerciale dei sedimi demaniali (comma 83, lett. b),
- il recupero della parte degli introiti tariffari dovuti per investimenti programmati e non realizzati (comma 83, lett. c),
- l'introduzione di un nuovo regime sanzionatorio in caso di inadempimenti contrattuali (comma 83, lett. h).

La nuova legislazione ha previsto inoltre:

- la possibilità per l'ANAS di definire unilateralmente il livello generale degli standard qualitativi, nonché altri più specifici standard qualitativi relativi ad ogni singola prestazione dei servizi dei concessionari (comma 86, lett. b),
- l'equiparazione dei concessionari autostradali alle Amministrazioni Aggiudicatrici per gli affidamenti di lavori, nonché di servizi e forniture di valore superiore ad € 211.000 (comma 85, lett. c). In sostanza viene imposto l'obbligo a tutti i concessionari di procedure ad evidenza pubblica per affidamenti aventi ad oggetto qualsiasi attività, anche di gestione corrente, in difformità alla disciplina di cui al D.Lgs. 163/2006. Con decreto legge 300/2006, convertito con modificazioni dalla legge 17/2007, è stata peraltro, differita al 1 gennaio 2008 l'efficacia di tale disposizione "limitatamente ai lavori ed alle forniture per la manutenzione dell'infrastruttura",
- l'obbligo di utilizzo di Commissioni ministeriali per l'aggiudicazione dei contratti di cui al punto precedente (comma 85, lett. f).

La nuova legislazione ha previsto, infine, sensibili modifiche nella procedura d'adequamento tariffario. Infatti il comma 89 subordina l'applicazione degli incrementi stessi all'approvazione dei Ministeri competenti, su proposta dell'ANAS S.p.A.

Il comma 90 inoltre, abolisce il 1° gennaio come data alla quale le tariffe possono subire aggiustamenti, eliminando in tal modo un importante elemento di certezza giuridica garantito dall'attuale normativa.

In relazione a tale nuova normativa il Commissario europeo al Mercato Interno della Commissione europea ha avviato il 14 novembre 2006 una procedura di infrazione contro l'Italia per la violazione delle disposizioni del Trattato sulla libera circolazione dei capitali e la libertà di stabilimento.

La Commissione ha più volte ribadito, con riferimento alla normativa di cui al citato D.L. 262/2006, che il fatto che sia possibile intervenire mediante norme legislative su contratti di concessione in corso di validità crea incertezza, sollevando riserve sulla compatibilità della legge.

La procedura è tuttora aperta.

Si segnala infine che l'art. 1, comma 1020, della legge n. 296/2006 ha disposto, con decorrenza dal 1° gennaio 2007, un aumento del canone di concessione che i concessionari devono corrispondere alla controparte pubblica, passato dall'attuale 1% al 2,4% dei proventi netti da pedaggio.

La Deliberazione CIPE 1/2007

La normativa di cui alla citata legge 286/2006 e s.m. è stata successivamente integrata con la Direttiva del CIPE del 26 gennaio 2007, recante "Disposizioni in materia di regolazione economica del settore autostradale". La direttiva ha introdotto criteri e parametri aggiuntivi, per la fissazione delle tariffe autostradali, rispetto a quelli fissati nel comma 83 della legge n. 286/2006.

La direttiva formulata dal CIPE, ha introdotto un meccanismo di remunerazione tariffaria di tipo price-cap basato su Regulatory Asset Base (RAB). Tale metodologia fissa un vincolo ai ricavi rideterminando le tariffe ogni cinque anni in base ad una formula secondo la quale i ricavi ammessi per ciascun periodo quinquennale sono sostanzialmente pari alla somma di:

- costi operativi sostenuti dalla società per lo svolgimento dell'attività caratteristica (oggetto di regolamentazione), al netto di un incremento di efficienza determinato dal regolatore;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riferibili ai beni strumentali allo svolgimento dell'attività caratteristica;
- la remunerazione del capitale investito, pari al tasso di remunerazione del capitale ritenuto "adeguato" dal regolatore, moltiplicato per il capitale investito regolatorio (la RAB) all'inizio del periodo;

al netto dei ricavi derivanti dalle attività accessorie svolte sul sedime in concessione.

Successivamente, nell'ambito di ciascun periodo regolatorio quinquennale i ricavi, e conseguentemente le tariffe, sono adeguati annualmente in base a:

- il tasso di inflazione programmato;

- un ulteriore fattore che consenta la remunerazione dei nuovi investimenti effettuati nel corso dell'ultimo anno, calcolato in base al tasso di remunerazione ritenuto congruo dal regolatore.

Secondo tale schema, al termine di ciascun periodo regolatorio le società devono aggiornare il loro piano economico-finanziario e, sulla base dello stesso, il regolatore aggiorna i parametri di riferimento della formula per il calcolo del vincolo sui ricavi.

La direttiva 1/2007 è stata modificata dallo stesso CIPE con la successiva Direttiva n. 39/2007, al fine di uniformare la relativa disciplina alle indicazioni della Commissione Europea, limitando il campo di applicazione di tale disciplina nei riguardi:

- a) delle nuove concessioni;
- b) delle concessioni in essere:
 - (i) qualora, relativamente alle stesse, il concessionario chieda il riequilibrio del piano economico-finanziario;
 - (ii) fuori dei casi sub (i), limitatamente ai nuovi investimenti non ancora assentiti in concessione alla data del 3 ottobre 2006, ovvero assentiti a tale data ma non ancora inseriti nei piani economico-finanziari.

Le disposizioni contenute nella delibera CIPE non hanno, pertanto, influenzato il Bilancio al 31 dicembre 2007.

Al fine di completare il quadro di riferimento delle nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali si segnala peraltro quanto già indicato dettagliatamente nel precedente paragrafo riguardante i rapporti con l'Ente concedente, che qui si intende richiamare integralmente.

INVESTIMENTI

La Società è impegnata nella realizzazione del piano di ammodernamento ed ampliamento per adeguare l'infrastruttura in concessione alle considerevoli esigenze di mobilità dell'area servita dall'autostrada.

La riqualificazione dell'autostrada rappresenta un obiettivo primario per la Società, in quanto permetterà di mitigare il fenomeno di congestione del traffico lungo la direttrice Napoli-Pompei-Salerno e consentirà, attraverso la facilitazione negli spostamenti di persone e merci, di fornire un importante contributo allo sviluppo di un vasto comprensorio che include la città di Napoli, i paesi vesuviani, la penisola sorrentina l'Agro Nocerino – Sarnese e la città di Salerno.

L'investimento complessivo, indicato nel Piano Finanziario originario, allegato alla Convenzione sottoscritta nel 1999, ammonta a Euro migliaia 320.720, di cui Euro migliaia 251.515 per "nuove opere" ed Euro migliaia 69.205 per opere già realizzate od iniziate nelle more del rinnovo della Convenzione.

Gli interventi per lavori in corso, o già conclusi nelle more del rinnovo della Convenzione, riguardano:

- a) svincolo di Torre Annunziata Nord,
- b) svincolo di Torre del Greco,
- c) svincolo e barriera di Nocera Inferiore,
- d) svincolo di Cava de' Tirreni,
- e) terza corsia tra il km. 22+400 ed il km. 25+300 e rampe svincolo Scafati,
- f) allargamento ramo Barra - S. Giovanni,
- g) sistemazione monte S. Liberatore.

Gli interventi per «nuove opere» riguardano:

- a) accesso da Nocera Superiore,
- b) terza corsia tra il km. 5+020 ed il km. 7+700,
- c) svincolo Portici - Ercolano e terza corsia tra il km. 7+700 ed il km. 9+000,
- d) terza corsia tra il km. 9+000 ed il km. 10+525,
- e) terza corsia tra il km. 10+525 ed il km. 12+035,
- f) terza corsia tra il km. 13+010 ed il km. 17+092,
- g) terza corsia tra il km. 17+658 ed il km. 19+269,
- h) svincolo di Angri,
- i) galleria Vesuvio Sud - imbocchi e deviazioni stradali,
- j) terza corsia tra il km. 19+269 ed il km. 20+049 e svincolo Torre Annunziata Sud,
- k) terza corsia tra il km. 20+049 ed il km. 22+400,
- l) sistemazione definitiva della collina S. Pantaleone e galleria artificiale dal km. 35+060 al km. 35+280,

- m) svincolo di Pompei e bretella,
- n) completamento svincolo di Ponticelli.

L'intervento **sub i)**, riguardante la galleria Vesuvio Sud, non sarà più realizzato, essendo stata individuata una diversa soluzione di allargamento in superficie; l'importo originariamente previsto per la costruzione di tale opera è stato destinato a copertura dei maggiori oneri di realizzazione delle restanti opere.

Gli interventi per "nuove opere" di cui ai punti **b, c e d** sono stati accorpati in un'unica progettazione, analogamente a quanto fatto in sede di approvazione per gli interventi di cui ai punti **j, k e m** da parte dell'ANAS.

Nel primo gruppo di opere rientrano, ad eccezione della sistemazione del monte S. Liberatore, i lavori avviati in seguito alla delibera CIPE del 7 dicembre 1994 nonché i progetti ammessi a cofinanziamento, a valere sui fondi FESR-POP '95-'96, a seguito della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3081 del 30.4.1997. Tali opere sono state già realizzate ed è stato incassato il contributo per un importo complessivo di Euro milioni 23,3.

Si ricorda, inoltre, che nell'allegato B alla Convenzione, è stabilito che i maggiori introiti derivanti dagli incrementi tariffari e riferibili agli incrementi della variabile "x" inserita nella formula del Prince-Cap, devono essere accantonati nella misura del 20% annuo in un'apposita voce e contabilizzati in deduzione del costo delle "nuove opere".

Si evidenzia, inoltre, che in applicazione delle norme contenute nella Direttiva Interministeriale n. 283 del 20.10.1998, richiamate nell'art. 25 della nuova Convenzione, essendo la durata della Concessione inferiore a quella del Piano Finanziario predisposto dalla Società (anno 2012 contro 2024), si rende possibile, dietro pagamento di un indennizzo, il subentro a fine 2012 di un diverso concessionario prima che il costo delle "nuove opere" realizzate sia del tutto recuperato.

Ai fini del calcolo dell'indennizzo spettante nel caso di mancato rinnovo della Concessione alla scadenza del 2012, questo è calcolato con riferimento al periodo del piano finanziario allegato alla Convenzione, che abbraccia un orizzonte temporale con scadenza al 31 dicembre 2024. Per tali beni, conseguentemente, il valore oggetto di ammortamento (c.d. base ammortizzabile) risulta rappresentato dal costo dei beni al netto dei contributi (c.d. Variabile X) e del valore di detto indennizzo ed è ammortizzato lungo il periodo concessorio, scadente il 31 dicembre 2012.

I lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada già realizzati sono i seguenti:

- sistemazione della collina S. Pantaleone,
- nuova barriera terminale ed adeguamento dello svincolo di Nocera Inferiore,
- nuovi svincoli di Cava dei Tirreni ,Torre Annunziata Nord e Torre del Greco,
- ampliamento a tre corsie nel tratto compreso tra gli svincoli di Scafati e Castellammare di Stabia con l'adeguamento delle relative rampe.

A febbraio 2007 è stato aperto al traffico il tratto a tre corsie dal km 18+312 al km 22+400 che ha consentito la continuità con il lotto a tre corsie, già in esercizio, fra Castellammare di Stabia e Scafati.

Sempre nel corso del 2007 è stato aperto al traffico il tratto a tre corsie dal km 5+ 690 al km 6+ 300.

Sono in corso i lavori di ampliamento relativamente ai seguenti lotti:

- terza corsia tra il km.5+690 ed il km.10+525 e realizzazione del nuovo svincolo Portici – Ercolano,
- terza corsia tra il km.10+525 ed il km.12+035,
- terza corsia tra il km. 13+010 ed il km. 17+658,
- terza corsia tra il km. 17+658 ed il km. 19+269,
- terza corsia tra il km. 19+269 ed il km. 22+400 e rifacimento svincoli di Torre Annunziata Sud e Pompei,
- costruzione nuovo svincolo di Angri,
- completamento svincolo di Ponticelli.

La concedente ANAS ha approvato a dicembre 2007 la Perizia di Variante relativa al lotto dal km 5+ 690 al km 10+ 525 e Nuovo svincolo Portici – Ercolano.

Si rimane in attesa dell'approvazione delle Perizie di Variante relative ai lotti: dal km.10+525 al km.12+035, dal km. 17+658 al km. 19+269 e dal km. 19+269 al km. 22+400.

Sono state ultimate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori relativi al completamento dello svincolo di Ponticelli, e conseguentemente il cantiere è stato consegnato all'impresa esecutrice nell'ottobre 2007.

Nel mese di agosto 2007 è stato approvato dalla concedente ANAS il progetto esecutivo relativo al miglioramento ed adeguamento della viabilità di collegamento tra l'autostrada e la città di Nocera. E' in corso un aggiornamento del progetto cui seguirà l'inizio delle procedure di affidamento.

Gli investimenti per nuovi lavori realizzati fino a tutto il 31 dicembre 2007 ammontano a circa 245,7 milioni di Euro. Nel corso del 2007 sono stati realizzati investimenti per nuove opere per circa 32,4 milioni di Euro.

Nel 2007 non sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici; al 31 dicembre 2007 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 39.517 (Euro migliaia 15.652 al 31 dicembre 2006).

Nell'esercizio 2007 si è proceduto ad implementare il controllo remoto degli impianti e ad ammodernare gli impianti in esercizio, sostenendo una spesa complessiva di 0,9 milioni di euro.

Sono stati appaltati i lavori relativi alla posa del cavo in fibra ottica tra il km 22 e km 26 ed al rifacimento degli impianti di illuminazione delle gallerie "Castello" e "San Pantaleone".

Rete e Traffico

Rete

L'Autostrada Napoli-Pompei-Salerno, costruita nel 1928, riveste importanza fondamentale nel sistema dei trasporti delle province di Napoli e Salerno, aree caratterizzate da una delle più elevate densità abitative del Paese, ma scarsamente dotate di adeguate strutture viarie alternative.

Il volume medio di traffico giornaliero dell'autostrada è pari ad oltre 158.000 veicoli ed è costituito, prevalentemente, da traffico pendolare di viaggiatori e merci.

Significative correnti di traffico sono anche originate dal ruolo di raccordo tra Nord e Sud svolto dall'arteria e dai movimenti di turisti. La Regione Campania offre, infatti, notevoli richiami turistici potendo contare su inestimabili ricchezze archeologiche (Pompei, Ercolano), naturali (costiera sorrentina, costiera amalfitana), religiose (Santuario di Pompei) e termali (Terme di Castellammare di Stabia).

L'Autostrada, fatta eccezione per le tratte nelle quali è stata realizzata la terza corsia, è costituita da due carreggiate a doppia corsia di marcia della larghezza di ml. 3,50, oltre ad un franco laterale di larghezza variabile, senza corsia di emergenza, con piazzole di sosta.

I dati caratterizzanti l'infrastruttura sono i seguenti:

- lunghezza: km. 51,611
- gallerie: n. 4 per complessivi Km. 1,850
- viadotti: n. 15 per complessivi Km 5,700
- stazioni di ingresso: n. 12
- barriere di esazione: n. 2
- svincoli: n. 16 .

L'autostrada è dotata di un servizio per il controllo del traffico e per l'assistenza all'utenza, fornito dal nuovo centro operativo della Tangenziale di Napoli. La società dispone inoltre di n. 4 "Punto Blu", ubicati presso la barriera di Barra, presso gli uffici della sede sociale al Centro Direzionale di Napoli e, in ambito urbano, presso lo svincolo di Salerno-Fratte e nel centro di Napoli.

Sulla tratta autostradale esistono quattro aree di servizio (due aree per ciascuna direzione di marcia), ubicate a Torre Annunziata ed a Nocera Alfaterna. Tali aree sono gestite in regime di sub-concessione dalle società Autogrill (ristorazione) ed Esso (erogazione carburante).

Traffico

Nel 2007 i transiti totali hanno registrato un incremento pari a circa lo 0,98 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita dei transiti ha interessato, soprattutto, i veicoli leggeri (+1,05%); si è registrato, invece, un incremento più contenuto per quanto riguarda i transiti di veicoli pesanti (+ 0,34%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

T R A N S I T I T O T A L I			
Classi di veicolo		31.12.2006	31.12.2007
		2006	2007
Veicoli leggeri	migliaia di transiti var. % su periodo precedente	51.730	52.272 +1,05%
Veicoli pesanti	migliaia di transiti var. % su periodo precedente	5.449	5.467 +0,34%
Totale	migliaia di transiti var. % su periodo precedente	57.179	57.739 +0,98%

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 1.576,58 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada.

Tariffe

Con decorrenza 1° gennaio 2007 la Società in linea con quanto disposto della Legge Finanziaria 2007, comma 1021, ha applicato il sovrapprezzo tariffario a beneficio dell'ANAS nella misura di 2 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio A e B e 6 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Essendo l'autostrada Napoli-Salerno gestita con sistema di esazione di tipo aperto, il suddetto sovrapprezzo è stato applicato alla percorrenza convenzionale fissata per la classe A in 27 km, per la classe B in 30 km e per le classi 3, 4 e 5 in 31 km.

L'applicazione del sovrapprezzo ha determinato, anche per effetto degli arrotondamenti previsti dalla legge, la variazione delle tariffe per le diverse classi di pedaggio.

Le nuove tariffe, confrontate con quelle dell'esercizio precedente, sono indicate nel prospetto che segue:

(dati in Euro)

Tariffe di pedaggio		
Classi	1/1/2007	1/1/2006
A	1,50	1,40
B	1,90	1,80
3	3,20	3,00
4	4,20	3,90
5	4,80	4,60

Come riportato nel paragrafo "Rapporti con l'ente concedente", l'ANAS, in risposta alla richiesta della Società di variazione tariffaria inviata in data 25/9/2006, comunicò, in data 27 dicembre 2006 che, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs 262 del 2006 convertito nella legge 286/2006 (successivamente modificata dalla legge finanziaria al comma 1030), per l'anno 2007 le variazioni tariffarie previste dalla formula di price cap¹ erano soggette all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

¹ $\Delta T = \Delta P - X + \beta \Delta Q$ In tale formula: ΔT è la variazione tariffaria ponderata, ΔP rappresenta la variazione del tasso d'inflazione programmato, X è l'obiettivo di incremento di produttività della Società, ΔQ la variazione percentuale dell'indicatore della qualità del servizio e β è un coefficiente di correzione del valore di ΔQ .

In data 10 marzo 2007 la Società ha ricevuto una nota dell'ANAS nella quale si comunicava che, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 marzo 2007, l'incremento tariffario richiesto per l'anno 2007 era stato azzerato in considerazione di asseriti ritardi nella realizzazione degli investimenti.

Come riferito in altra parte della presente Relazione, la Società ha proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio contro il provvedimento di diniego dell'incremento tariffario.

Servizio autostradale

Manutenzione

Gli interventi realizzati nell'esercizio 2007 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario assicurando adeguati standard di sicurezza del traffico.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e pertinenze hanno comportato interventi sia di natura ordinaria che straordinaria, per un importo complessivo di Euro migliaia 9.520, di cui Euro migliaia 551 per manutenzione non ricorrente capitalizzata.

Oltre alle operazioni ricorrenti, necessarie a garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati interventi di manutenzione che hanno riguardato le stazioni, gli impianti di esazione, la sostituzione delle protezioni di sicurezza, il consolidamento e la sistemazione di pendici a rischio, il ripristino delle parti ammalorate di opere in cemento armato. Sono stati completati i lavori per il nuovo Centro Monitoraggio Impianti e per il Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione ed i lavori di realizzazione di un Punto Blu cittadino in Napoli.

Sono in corso i lavori relativi all'adeguamento del sottovia al km 33+200 ed alla sistemazione idraulica del viadotto di Vietri.

Sono stati eseguiti lavori di pavimentazione sull'asse autostradale per circa 36.000 ml, di cui 23.000 ml circa con asfalti drenanti, particolarmente efficaci in termini di sicurezza, in quanto determinano un netto miglioramento della visibilità in caso di pioggia ed un sensibile incremento dell'aderenza pneumatico-strada. La restante parte è stata realizzata con conglomerato bituminoso tradizionale. Infine sono stati eseguiti circa ml. 8.200 di consolidamento degli strati profondi della pavimentazione.

Sono stati ultimati i lavori del secondo lotto per la sostituzione ed adeguamento delle barriere di sicurezza laterali nel tratto dal km 40 al km 25 con l'installazione di ml. 13.100 (di cui ml. 7.300 in direzione sud e ml. 5.800 in direzione nord) di nuove barriere ed i lavori di completamento della sistemazione della pendice in frana della zona al km 46 direzione nord.

Inoltre, sono stati effettuati lavori di ristrutturazione degli uffici direzionali, onde consentire la realizzazione della citata riorganizzazione del Centro Radio Informativo, del Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione e del Centro Monitoraggio Impianti.

Sicurezza

Nel corso del 2007 la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

In particolare, è proseguito il programma di adeguamento ed ammodernamento dell'infrastruttura ed è stato potenziato il sistema di monitoraggio del traffico e di informazione all'utenza con l'installazione di nuove telecamere e di ulteriori portali a messaggio variabile.

E' stato collaudato ed è entrato in esercizio il "modulo di simulazione e controllo del traffico" realizzato a seguito del progetto di ricerca cofinanziato dal MIUR. Tale progetto, è stato sviluppato in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli e la Società Elasis (Ricerca Gruppo Fiat).

I dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano un numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) pari a 528, contro i 625 del 2006; il numero dei feriti è pari a 361 contro 337 nel 2006; il numero delle persone decedute è aumentato di una unità rispetto al valore registrato nel 2006.

Il numero degli incidenti in carreggiata e svincoli è di 387 contro i 501 registrati nel corso del 2006.

Il tasso globale dell'incidentalità, rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra una marcata riduzione essendo pari a 33,49 contro un valore di 40,04 rilevato nel corso del 2006.

Esazione e sviluppo dell'automazione

Le attività volte all'innovazione dei sistemi di esazione ed alla diffusione della riscossione dinamica con Telepass sono proseguite anche nell'esercizio 2007, al fine di garantire un migliore servizio alla clientela attraverso la semplificazione delle operazioni di esazione dei pedaggi e la facilitazione dei transiti alle stazioni.

Gli interventi realizzati hanno riguardato l'ammodernamento e l'adeguamento degli impianti esistenti con l'introduzione di nuove piste, conformi agli standards di Gruppo.

Al 31 Dicembre 2007 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 53,4% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass aveva raggiunto il 39,9%, con un incremento di circa 1,1 punti percentuali rispetto a fine 2006.

Sulla tratta di Autostrade Meridionali (e su quella contigua di Tangenziale di Napoli) è in corso, dal 2006, la sperimentazione di un nuovo strumento di pagamento automatico, denominato "Telepass ricaricabile". La principale caratteristica di questo dispositivo è la praticità, infatti per l'utilizzo di tale apparato non è previsto alcun canone ed al fruitore non è richiesto di essere titolare di un conto corrente. I pedaggi sono prepagati attraverso l'acquisto di una ricarica.

Al 31 dicembre 2007 risultavano in esercizio 16 stazioni. Le porte di ingresso, ammontanti a n. 73, erano così configurate:

- n. 40 porte manuali, di cui 4 dotate di telepass e 13 di casse automatiche
- n. 33 porte automatiche, così suddivise:
 - 4 casse automatiche dedicate
 - 8 casse automatiche con Telepass
 - 2 Viacard
 - 18 Telepass
 - 1 bimodale (Telepass + Viacard)

Assistenza al traffico ed alla clientela

La Società ha dedicato, anche nel corso del 2007, una grande attenzione alla qualità del servizio erogato, curando in modo particolare le attività di assistenza al traffico ed alla clientela.

Tali attività risultano di fondamentale importanza, anche in considerazione delle difficili condizioni di esercizio dell'autostrada, caratterizzate da notevoli volumi di traffico e dalla presenza di numerosi cantieri per i lavori di ammodernamento e potenziamento.

La Società dispone di personale specializzato che garantisce il costante controllo dell'infrastruttura ed il pronto intervento in caso di eventi anomali, in collaborazione con le pattuglie della Polizia Stradale. In particolare si segnala l'introduzione, d'intesa con il Ministero dell'Interno, del Reparto di Intervento Polizia Stradale (R.I.P.S.), le cui pattuglie utilizzano prevalentemente motoveicoli con le quali possono rapidamente raggiungere i luoghi di intervento anche in situazioni di traffico congestionato.

Il servizio nasce nell'ambito del "Patto per la sicurezza di Napoli e Provincia" mirato a potenziare i servizi di sicurezza e di intervento sul territorio.

Le attività di assistenza vengono dirette e coordinate attraverso un Centro Operativo, in servizio 24 ore al giorno, che è collegato costantemente con il personale in servizio lungo l'asse autostradale, la Polizia Stradale e le organizzazioni per il soccorso stradale.

Il Centro Operativo è collegato via audio con le colonnine SOS, al fine di poter rispondere con tempestività ad eventuali richieste di soccorso. Presso il Centro Operativo confluiscono le immagini di 38 telecamere installate sull'autostrada che consentono di osservare in tempo reale le condizioni del traffico lungo il tracciato. Il Centro Operativo garantisce, inoltre, la diffusione delle informazioni relative al traffico sui 35 portali a messaggio variabile e provvede all'inoltro delle notizie sulla viabilità al Centro Multimediale della Società Autostrade e ad alcune emittenti radio a diffusione regionale.

Il Centro, da gennaio 2007, è stato allocato presso la Tangenziale di Napoli che ne gestisce l'attività ed eroga il servizio su base contrattuale ad Autostrade Meridionali.

Nei locali della Tangenziale di Napoli opera altresì il nuovo COA della Polizia Stradale di Napoli, recentemente istituito nel quadro di un più efficace coordinamento tra la Polizia Stradale e le Concessionarie autostradali della Campania.

Le quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta consentono alla clientela di fruire di servizi di ristorazione, acquisto di generi alimentari, rifornimento carburanti e lubrificanti. La Società effettua un rilevamento periodico per monitorare la qualità dei servizi erogati nelle suddette aree.

La Società, per soddisfare le esigenze di carattere commerciale della clientela, dispone di quattro Punto Blu, dei quali uno è localizzato lungo l'asse autostradale e precisamente alla stazione di Barra in direzione Sud; i restanti

sono ubicati in ambito cittadino, rispettivamente presso gli uffici della Sede sociale al Centro Direzionale di Napoli, nei pressi dello svincolo di Salerno-Fratte e nel centro di Napoli in Via M. d'Ayala.

I "Punto Blu" esplicano le attività di vendita e fatturazione di tessere Viacard a scalare, rimagnetizzazione di tessere a scalare e di c/c, assistenza Viacard, consegna ed assistenza Telepass e informazioni alla clientela.

Rete telematica e servizi informatici

Nell'anno 2007, oltre alle normali attività operative, sono state svolte molteplici attività volte a migliorare l'efficienza dei servizi ed a continuare l'allineamento agli standard di Autostrade per l'Italia.

Le attività più rilevanti hanno riguardato:

- creazione del servizio unificato di Monitoraggio Centralizzato delle piste automatiche di esazione per Autostrade Meridionali e Tangenziale di Napoli,
- creazione del servizio unificato di Centro Monitoraggio Impianti per Autostrade Meridionali e Tangenziale di Napoli ,
- ottimizzazione del servizio di Controllo Finanziario del Traffico (CFT),
- conclusione del progetto per la realizzazione di un sistema evoluto di gestione della sicurezza stradale,
- completamento delle attività relative alla connessione in rete delle casseforti di stazione,
- revisione del Documento programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS),
- completamento del passaggio in SAP-HR dei servizi di amministrazione del personale,
- ottimizzazione della procedura Quality Report,
- ottimizzazione della procedura Gestione Solleciti ed Ingiunzioni di pagamento RMPP,
- completamento delle attività per l'implementazione del funzionamento diskless dei sistemi di pista,
- avvio del progetto relativo all'installazione del pacchetto software GIP (gestione interattiva planimetrie),
- ampliamento ed integrazione del sistema pluviometrico,
- installazione del sistema di monitoraggio reti "X-Alert",
- ottimizzazione della rete LAN aziendale,
- avvio dell'attività per la realizzazione di un interfaccia grafica per il sistema "MIUR",
- avvio del progetto relativo al sistema di pagamento pedaggio differenziato del telepass su sistema aperto.

Risorse Umane

La gestione delle relazioni industriali nell'anno 2007 è stata caratterizzata dalla realizzazione dei progetti organizzativi definiti nell'accordo stipulato con le OO.SS. il 28/07/2006, con significativi impatti positivi di natura economica ed elevazione della qualità dei servizi offerti alla clientela.

L'implementazione nel primo semestre 2007 dei progetti relativi a CEM, MCT e Centro Radio ha consentito di potenziare le attività di supporto al core-business e di sviluppare nuove aree di attività in una logica di sinergie operative con la Società Tangenziale di Napoli.

In attuazione dell'accordo sindacale nel corso del secondo semestre 2007 è stato, anche, realizzato il Punto Blu cittadino.

L'organico del personale a tempo indeterminato a fine 2007 risultava di 406 unità con un incremento di 4 unità rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine anno distinto per categoria:

	2007	2006	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	3	-1
<i>Quadri</i>	17	18	-1
<i>Impiegati</i>	90	84	6
<i>Impiegati P.T.</i>	9	7	2
<i>Esattori F.T.</i>	218	221	-3
<i>Esattori P.T.</i>	45	50	-5
<i>Operai</i>	20	19	1
<i>Operai P.T.</i>	5	0	5
Totale	406	402	4

I contratti stipulati a tempo determinato sono stati pari a n° 1,09 unità/anno/uomo (n° 2,48 in meno rispetto al 2006).

L'organico medio dell'esercizio è stato di 386,84 unità, evidenziando un incremento del 2,01%, pari a 7,63 unità, rispetto al 2006 (379,21 unità), dovuto principalmente ad assunzioni di ex stagionali a seguito di sentenze negative per l'azienda.

L'organico medio, ripartito per categoria, era così composto:

	2007	2006	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,19	3,41	- 1,22
<i>Quadri</i>	17,92	19,08	- 1,16
<i>Impiegati</i>	91,82	85,06	+ 6,76
<i>Esattori F.T.</i>	223,78	222,21	+ 1,57
<i>Esattori P.T.</i>	30,32	26,55	+ 3,77
<i>Operai</i>	19,72	19,33	+ 0,39
<i>Operai P.T.</i>	1,09	3,57	- 2,48
Totale	386,84	379,21	+ 7,63

Il costo per il personale del 2007 è risultato pari ad Euro migliaia 20.488 contro Euro migliaia 21.866 dell'anno precedente ed evidenzia una riduzione di Euro migliaia 1.378 in termini assoluti e del 6,3% in termini percentuali. Tale dato è fortemente influenzato dalla minore valutazione attuariale del TFR conseguente all'avvio della previdenza complementare.

Da sottolineare che nel costo del personale sono inclusi anche i costi degli organi amministrativi e di controllo e gli oneri per incentivi all'esodo.

Al netto di tali voci e dell'effetto valutazione TFR il costo del personale evidenzia comunque una diminuzione di Euro migliaia 217 in valore assoluto e dell'1,04% in termini percentuali, risultando pari ad Euro migliaia 20.590 contro Euro migliaia 20.807 del 2006.

Il costo gestionale, invece, evidenzia un incremento di Euro migliaia 161 (da Euro migliaia 20.588 del 2006 ad Euro migliaia 20.749 del 2007) come conseguenza dei maggiori oneri derivanti dal personale distaccato da Tangenziale di Napoli per la realizzazione dei progetti sopra citati, i cui ritorni economici si riflettono in bilancio sulla voce "ricavi diversi".

Il costo medio pro-capite è passato da Euro migliaia 54,87 dell'anno 2006 ad Euro migliaia 53,23 del 2007, con un decremento di Euro migliaia 1,64 pari al 2,99%. Tale decremento è dovuto principalmente al recupero delle prestazioni variabili, alla riduzione degli oneri contributivi previsti dalla L. 407/90 e al recupero del costo inerente il personale Dirigente, che hanno consentito di assorbire gli aumenti connessi al rinnovo del CCNL di categoria ed i danni legati alle sentenze negative.

La riduzione delle prestazioni variabili - che evidenziavano, a fine anno, un decremento di circa 12.500 ore, pari al 31,6% del corrispondente valore del 2006 - è dovuta sia agli incrementi di organico che agli interventi di ottimizzazione, realizzati principalmente nel comparto esattoriale.

Sul piano gestionale si registrano lievi incrementi per gli indici di assenteismo per malattia, che passano dal 3,28% del totale delle ore lavorabili 2006 al 3,76% nel 2007, e per infortunio (dallo 0,17% del 2006 allo 0,29% del 2007). Tuttavia tali incrementi non elevano i tassi di assenteismo oltre i livelli standard di settore.

Le ore di agitazione sindacale hanno registrato una variazione (dallo 0,004% del 2006 allo 0,06% del 2007) dovuta unicamente alle manifestazioni di protesta nazionali del settore Trasporti, mentre le ore di permesso sindacale hanno evidenziato una diminuzione, passando dall'1,51% del 2006 all'1,36% del 2007.

Per quanto riguarda il contenzioso, l'esercizio in corso ha registrato gli effetti residuali inerenti alcune sentenze negative (assunzione di 10 unità esattoriali) che hanno determinato l'incremento della forza media, mentre l'impatto sul costo del lavoro è stato attenuato dalla riduzione del costo medio unitario come effetto di trascinarsi derivante dalle transazioni (Part Time ad 880 ore) realizzate nel 2006.

La positiva gestione del contenzioso con gli ex stagionali ha determinato la possibilità di ridurre il relativo Fondo Rischi per un valore di Euro migliaia 400 circa.

Rapporti con la Capogruppo, Società Controllante e sue controllate

Si informa che nel corso del 2007 sono stati intrattenuti rapporti con la Capogruppo Atlantia S.p.A., con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. e con le seguenti società consociate:

Essediesse S.p.A.,

Spea S.p.A.,

Tangenziale di Napoli S.p.A.,

TowerCo S.p.A.,

Pavimental S.p.A.,

AD Moving S.p.A..

Trattasi di forniture di materiali (in genere impianti di esazione la cui tecnologia è patrimonio quasi esclusivo della Controllante Autostrade per l'Italia), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche comunicazioni Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente ovvero carattere di "operazione atipica e/o inusuale", cioè di operazione che per i suoi requisiti di significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possa dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza ed alla completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

I rapporti intercorsi con le società sopra elencate, tutti regolati a condizioni di mercato, sono stati ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo.

Il dettaglio di tali rapporti, nonché dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari e della loro incidenza rispetto a quelli complessivi della Società, è evidenziato nelle Note Illustrative al bilancio nel paragrafo "Altre Informazioni".

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2007

Con decorrenza 1° gennaio 2008 la Società in applicazione del disposto della Legge Finanziaria 2007, comma 1021 ha variato il sovrapprezzo tariffario a beneficio dell'ANAS, passato:

- da 2,0 millesimi di euro per km a 2,5 per le classi di pedaggio A e B;
- da 6,0 millesimi di euro per km a 7,5 per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Essendo l'autostrada Napoli-Salerno gestita con sistema di esazione di tipo aperto, il suddetto sovrapprezzo è stato applicato alla percorrenza convenzionale fissata per la classe A in 27 km, per la classe B in 30 km e per le classi 3, 4 e 5 in 31 km.

Oltre agli incrementi del sovrapprezzo non sono stati apportati ulteriori adeguamenti alle tariffe in quanto l'Anas, con lettera del 29 dicembre 2007, ha comunicato la sospensione dell'aumento tariffario richiesto da Autostrade Meridionali per l'anno 2008.

Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2008, sono aumentate solo le tariffe di pedaggio relative alla classe 5, passando da euro 4,80 ad euro 4,90. Le altre tariffe, per effetto del meccanismo dell'arrotondamento, sono rimaste invariate, nonostante il citato incremento del sovrapprezzo tariffario da retrocedere all'Anas.

L'Anas, con lettera del 31 gennaio 2008, ha di nuovo sollecitato la Società a voler dare corso all'istruttoria per la definizione dello schema di Convenzione Unica.

L'Anas, con lettera del 14 febbraio 2008, ha ribadito la richiesta di iscrivere nel bilancio un apposito accantonamento di importo pari al beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2007 per effetto dei ritardi nell'esecuzione degli investimenti.

Peraltro, analoghe richieste da parte dell'Anas erano pervenute alla Società in data 19 luglio 2006 ed in data 16 marzo 2007 con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2005 ed al bilancio al 31 dicembre 2006. Avverso tali richieste la Società ha depositato ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Analogo ricorso è in corso di predisposizione avverso la richiesta del 14 febbraio 2008.

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate ha deliberato di dar corso agli adempimenti conseguenti.

In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt.31, 34 e 35 ed allegato B del D.LGS. 196 del 30/06/2003), la Società si è dotata, in data 15 febbraio 2008, del "3°aggiornamento" del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS).

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società proseguirà anche nei prossimi anni la realizzazione del rilevante piano di investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento dell'asse autostradale in concessione che prevede la costruzione di nuove stazioni e barriere, la ristrutturazione di alcuni svincoli e la realizzazione della terza corsia e della corsia di emergenza nella tratta da Barra a Scafati.

Nell'esercizio 2008 dovrebbero essere completati i lavori di ampliamento a tre corsie relativi al lotto tra il km 10+525 ed il km 12+035 nonché i lavori riguardanti il lotto tra il km 17+658 ed il Km 22+400.

Nel corso dell'anno 2008 saranno proseguiti i lavori di ampliamento relativi ai lotti di terza corsia tra il Km 5+690 ed il Km 10+525 e tra il km 13+010 ed il km. 17+658, di costruzione del nuovo svincolo di Angri e di completamento dello svincolo di Ponticelli.

I programmi di manutenzione prevedono per l'anno 2008 la realizzazione dei consueti lavori di natura ricorrente ed, inoltre, la prosecuzione di interventi volti a mantenere ed accrescere l'efficienza e la sicurezza della struttura, con riferimento alle opere d'arte in cemento armato ed alle pendici incombenti sulla sede autostradale.

Per quanto riguarda la gestione economica, non dovrebbero registrarsi variazioni apprezzabili dei ricavi da pedaggio, in quanto a decorrere dal 1° gennaio 2008 le tariffe non sono state variate, fatta eccezione per la classe 5 che ha un peso del tutto marginale sul totale dei transiti. Per contro è aumentato l'importo del sovrapprezzo da retrocedere all'Ente Concedente. Si rileva, tra l'altro, che l'andamento del traffico nel mese di gennaio 2008 ha registrato una riduzione dell'1,2% rispetto allo stesso mese dell'esercizio precedente.

Anche per gli altri ricavi della gestione autostradale non si prevedono variazioni significative: eventuali incrementi dipenderanno dall'andamento del fatturato realizzato dai subconcessionari per le attività di ristoro e per il servizio di distribuzione carburanti, mentre i corrispettivi per la gestione del call center dedicato all'attività di recupero crediti per mancati pagamenti di pedaggi non dovrebbero registrare incrementi rispetto al 2007.

Il costo del lavoro, nonostante gli oneri connessi alla gestione del contenzioso del lavoro per i ricorsi promossi dagli "ex stagionali", non dovrebbe subire variazioni rilevanti in considerazione del continuo processo di monitoraggio della struttura organizzativa, volto all'ottimizzazione della stessa.

Nell'esercizio 2008 sono, inoltre, pianificati interventi volti alla razionalizzazione della spesa che dovrebbero consentire un contenimento degli altri costi operativi. Gli effetti positivi di tali interventi dovrebbero mitigare in parte l'impatto sul risultato dei maggiori ammortamenti per l'entrata in esercizio di alcune delle opere realizzate a seguito dei lavori di ammodernamento dell'autostrada.

Nell'anno 2008 gli esborsi per gli investimenti determineranno un maggiore fabbisogno di risorse finanziarie,

tuttavia i maggiori oneri finanziari conseguenti alla crescita dell'indebitamento influenzeranno solo marginalmente il risultato dell'esercizio, in quanto saranno per la gran parte capitalizzati e portati ad incremento del costo delle opere in costruzione.

L'utile previsto per il prossimo esercizio sconta l'impatto dei maggiori ammortamenti finanziari e dovrebbe, pertanto, attestarsi su livelli inferiori a quelli del 2007.

L'evoluzione prevedibile della gestione potrà inoltre risentire gli effetti del mutato quadro normativo riguardante l'intero comparto autostradale, per il quale si rinvia al paragrafo "Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali".

Informazioni sugli assetti proprietari

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata dalla Capogruppo Atlantia S.p.A. (già Autostrade S.p.A.). Il 50,1% del capitale di quest'ultima è controllato da un nucleo di azionisti stabili riuniti in Schemaventotto S.p.A.. Alla data di predisposizione del presente bilancio la controllante ultima è Ragione S.A.p.A..

La compagine sociale al 31 dicembre 2007 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIS RICCARDO	137.850	3,15%
SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	91.046	2,08%
FLOTTANTE	1.346.679	30,79%
TOTALE	4.375.000	100,000%

La Società ha avuto notizia che in data 5 gennaio 2007 è stato stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 (come successivamente integrato e modificato) e dell'art. 129, comma 1, del Regolamento Emittenti delibera Consob N. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato), un patto parasociale della durata di tre anni, rinnovabile a scadenza, avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti, conferendo delega al rappresentante comune.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 5 gennaio 2007 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in data 10 gennaio 2007 e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi in data 10 gennaio 2007.

Altre informazioni

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

Ai sensi dell'art. 79 del regolamento di attuazione del D.L. 24 febbraio 1998 n. 58, si precisa che gli Amministratori ed i Sindaci non detengono azioni della Società.

Si precisa, altresì, che la Società non ha Direttori Generali.

In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt.31, 34 e 35 ed allegato B del D.LGS. 196 del 30/06/2003), la Società si è dotata in data 28 marzo 2007 del "2°aggiornamento" del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS).

RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ANALISI RISULTATI REDDITUALI

(Migliaia di Euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	67.090	65.015	2.075	3,19
Ricavi per lavori su ordinazione	37	38	-1	- 2,63
Altri ricavi operativi	5.681	4.502	1.179	26,19
Totale ricavi	72.808	69.555	3.253	4,68
Costi per materie e servizi esterni netti	-19.143	-14.675	-4.468	30,45
Altri costi operativi e (plusvalenze) minusvalenze	-1.290	-765	-525	68,63
Costo del lavoro	-20.488	-21.866	1.378	- 6,30
Costo del lavoro capitalizzato	323	390	-67	- 17,18
Margine operativo lordo (EBITDA)	32.210	32.639	-429	- 1,31
Ammortamenti	-17.332	-12.369	-4.963	40,12
Accantonamenti a fondi ed altri stanziamenti rettificativi	871	-1.870	2.741	- 146,58
Risultato operativo (EBIT)	15.749	18.400	-2.651	- 14,41
Proventi (oneri) finanziari	-2.581	-2.331	-250	10,73
Oneri finanziari capitalizzati	1.529	1.157	372	32,15
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	14.697	17.226	-2.529	- 14,68
Imposte sul reddito	-7.678	-7.897	219	- 2,77
Risultato delle attività operative in funzionamento	7.019	9.329	-2.310	- 24,76
Utile (Perdita) dell'esercizio	7.019	9.329	-2.310	- 24,76

GESTIONE ECONOMICA

Il "totale ricavi" dell'esercizio 2007 risulta pari ad Euro migliaia 72.808 contro Euro migliaia 69.555 del 2006, ed evidenzia una variazione positiva di Euro migliaia 3.253 (+4,7%).

I "ricavi netti da pedaggio" sono ammontati ad Euro migliaia 67.090 contro Euro migliaia 65.015 registrati nel 2006 (+2.075 Euro migliaia, pari al +3,2%). Tale incremento è dovuto essenzialmente all'effetto combinato dell'incremento dei transiti registrato nell'esercizio (+0,98%) e dell'arrotondamento tariffario generatosi a seguito dell'applicazione del sovrapprezzo a favore dell'ANAS.

I "ricavi per lavori su ordinazione" ammontano ad Euro migliaia 37, rispetto ad Euro migliaia 38 del 2006, e sono rappresentati dalle attività svolte a favore del Comune di Torre del Greco per la costruzione della bretella di collegamento con la viabilità urbana. La costruzione è stata completata e si è in attesa del collaudo finale.

Gli "altri ricavi operativi" sono ammontati ad Euro migliaia 5.681 contro Euro migliaia 4.502 registrati nel 2006. La variazione in aumento, pari a Euro migliaia 1.179 (+26,2%), è attribuibile principalmente a:

- maggiori ricavi da contributi (MIUR),
- servizi erogati a partire dal 2007 a favore della correlata Tangenziale di Napoli (CEM ed MCT).

I "Costi per materie e servizi esterni netti", pari ad Euro migliaia 19.143 contro Euro migliaia 14.675 del 2006, evidenziano un incremento di Euro migliaia 4.468 (+30,5%). Tale incremento è correlato all'aumento del canone di concessione a favore dell'Anas, passato dall'1% al 2,4% dei ricavi da pedaggio, ed ai maggiori oneri sostenuti per le spese di manutenzione dell'asse autostradale.

La voce "Altri costi operativi e plusvalenze (minusvalenze)" presenta un saldo negativo di Euro migliaia 1.290 ed evidenzia una variazione di Euro migliaia 525 rispetto al 2006 (Euro migliaia 765).

Il "Costo del lavoro" è pari ad Euro migliaia 20.488 contro Euro migliaia 21.866 dell'esercizio 2006 e presenta un decremento di Euro migliaia 1.378 essenzialmente dovuto alla correzione del valore del TFR per allinearli alla nuova valutazione attuariale conseguente alla riforma della previdenza complementare.

Il costo del personale tiene conto dei rimborsi per Euro migliaia 474 relativi al personale distaccato e degli addebiti per il personale proveniente da altre imprese del Gruppo (Euro migliaia 633).

Di tale costo del lavoro, Euro migliaia 323 sono stati capitalizzati a fronte del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.

Per ulteriori informazioni relative all'andamento dell'organico in forza a tempo indeterminato, pari a 406 unità al 31 dicembre 2007 (402 unità al 31 dicembre 2006) si rinvia al precedente paragrafo "Risorse umane".

Il "Margine Operativo Lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 32.210, contro Euro migliaia 32.639 del 2006, presenta un decremento pari ad Euro migliaia 429 (-1,3%), riconducibile essenzialmente all'effetto combinato

dell'incremento dei ricavi, della riduzione dei costi del personale e dei maggiori costi relativi alle manutenzioni ed al canone di concessione.

Gli "Ammortamenti" ammontano ad Euro migliaia 17.332 (Euro migliaia 12.369 nell'esercizio precedente) e sono stati stanziati per la quota di competenza dell'esercizio. Si riferiscono all'ammortamento di beni devolvibili per Euro migliaia 15.555 (Euro migliaia 11.412 nel 2006), agli ammortamenti delle altre attività materiali per Euro migliaia 952 (Euro migliaia 957 nel 2006) e agli ammortamenti di attività immateriali per Euro migliaia 825 (pari a zero nel 2006).

L'incremento degli ammortamenti relativi ai beni devolvibili è da attribuire alle nuove opere infrastrutturali entrate in esercizio nel 2007, mentre l'incremento degli ammortamenti delle attività immateriali è relativo al progetto co-finanziato dal MIUR entrato in esercizio nel 2007.

Gli "Accantonamenti a fondi ed altri stanziamenti rettificativi" sono positivi per Euro migliaia 871 (di cui Euro Migliaia 1.700 per utilizzo netto del Fondo ripristino, 800 per accantonamenti rischi su contenzioso ed Euro Migliaia 30 per Rapporti Mancato Pagamento Pedaggi), contro un ammontare di Euro migliaia 1.870 nel 2006.

Il "Risultato Operativo" (EBIT), pari ad Euro migliaia 15.749 contro Euro migliaia 18.400 dell'esercizio precedente, evidenzia un decremento di Euro migliaia 2.651 (-14,4%).

Il saldo "Proventi ed Oneri finanziari", negativo per Euro migliaia 2.581 contro Euro migliaia 2.331 dell'anno precedente, è dovuto prevalentemente agli oneri finanziari sostenuti per l'indebitamento contratto a fronte degli investimenti per i lavori di ammodernamento dell'infrastruttura.

Gli "Oneri finanziari capitalizzati", pari ad Euro migliaia 1.529 contro Euro migliaia 1.157 del 2006, sono relativi alla quota parte di oneri finanziari relativi alle opere infrastrutturali in corso di esecuzione, che costituiscono un onere accessorio delle stesse. L'incremento rispetto al 2006 è relativo al maggior volume di opere appaltate ed in corso di esecuzione.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 14.697 contro Euro migliaia 17.226 dell'esercizio precedente, presenta un decremento di Euro migliaia 2.529 (-14,7%).

Le imposte sul reddito dell'esercizio risultano pari ad Euro migliaia 7.678 (imposte correnti per Euro migliaia 4.667, recupero di imposte correnti di esercizi precedenti per Euro migliaia - 18 e rilascio di imposte anticipate per Euro migliaia 3.029), contro un valore di Euro migliaia 7.897 per il 2006.

L'"Utile dell'esercizio" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 7.019 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 2.310 rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente (Euro migliaia 9.329).

TABELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(Migliaia di Euro)

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	
			Assoluta	%
ATTIVITA'				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Materiali	200.344	188.757	11.587	6
Immateriali	3.274	4.060	-786	-19
Partecipazioni	1	1	0	0
Attività finanziarie non correnti	425	379	46	12
Attività per imposte anticipate	2.833	5.920	-3.087	-52
Altre attività non correnti	173	213	-40	-19
Totale attività non correnti	207.050	199.330	7.720	4
ATTIVITA' CORRENTI				
Attività commerciali	18.756	15.564	3.192	21
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.483	1.486	-3	0
Attività per imposte correnti	2.787	2.445	342	14
Altre attività correnti	2.619	5.033	-2.414	-48
Totale attività correnti	25.645	24.528	1.117	5
TOTALE ATTIVITA'	232.695	223.858	8.837	4
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto	92.421	88.806	3.615	4
TOTALE PATRIMONIO NETTO	92.421	88.806	3.615	4
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Fondi per accantonamenti non correnti	19.369	25.667	-6.298	-25
Passività finanziarie non correnti	30.000	30.000	-	-
Passività per imposte differite	-	-	-	-
Altre passività non correnti	23.468	25.111	-1.643	-7
Totale passività non correnti	72.837	80.778	-7.941	-10
PASSIVITA' CORRENTI				
Fondi per accantonamenti correnti	3.262	303	2.959	977
Passività commerciali	24.132	19.499	4.633	24
Passività finanziarie correnti	23.171	18.999	4.172	22
Altre passività correnti	16.872	15.473	1.399	9
Totale passività correnti	67.437	54.274	13.163	24
TOTALE PASSIVITA'	140.274	135.052	5.222	4
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	232.695	223.858	8.837	4

STRUTTURA PATRIMONIALE

Le "Attività non correnti" al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro migliaia 207.050 ed evidenziano un incremento di Euro migliaia 7.720 rispetto al 31 dicembre 2006 (Euro migliaia 199.330). La variazione è dovuta essenzialmente all'incremento delle attività "materiali", pari a Euro migliaia 11.587, di cui gran parte relativa ai lavori effettuati per l'ammodernamento dell'autostrada.

Le attività "materiali", pari ad Euro migliaia 200.344 (Euro migliaia 188.757 al 31 dicembre 2006), sono costituite per Euro migliaia 192.808 da beni devolvibili (Euro migliaia 180.820 al 31 dicembre 2006) e dalle attività materiali non devolvibili che ammontano ad Euro migliaia 7.537 (Euro migliaia 7.937 al 31 dicembre 2006).

Le attività "immateriali", pari ad Euro migliaia 3.274 contro Euro migliaia 4.060 al 31 dicembre 2006, si decrementano di Euro migliaia 786 per effetto dell'ammortamento del progetto co - finanziato dal MIUR entrato in esercizio nel 2007.

Le "Altre attività finanziarie non correnti" ammontano ad Euro migliaia 425 (Euro migliaia 379 al 31 dicembre 2006) e sono costituite da prestiti a dipendenti e da depositi cauzionali.

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 2.833 (Euro migliaia 5.920 al 31 dicembre 2006) e sono essenzialmente costituite da imposte pagate su fondi per accantonamenti tassati. La variazione rispetto all'esercizio 2006 è da attribuire soprattutto a rilasci di imposte su fondi tassati e all'effetto della variazione delle aliquote IRES e IRAP. A partire dall'esercizio 2007 in tale voce è stato riclassificato anche l'importo relativo alle passività per imposte differite (fino al 2006 iscritte tra le passività non correnti).

Le "Altre attività non correnti" presentano un saldo di Euro migliaia 173 contro Euro migliaia 213 al 31 dicembre 2006. Sono costituite da imposte da recuperare.

Le "Attività correnti" sono pari ad Euro migliaia 25.645 ed evidenziano un incremento di Euro migliaia 1.117 rispetto al 31 dicembre 2006 (Euro migliaia 24.528).

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 18.756 (rispetto ad Euro migliaia 15.564 al 31 dicembre 2006), sono rappresentate: per Euro migliaia 10.786 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali; per Euro migliaia 1.886 da crediti verso altre società del Gruppo; attività per lavori in corso su ordinazione (bretella di Torre del Greco) per Euro migliaia 3.537; crediti verso clienti per Euro migliaia 2.171.

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 1.483 (Euro migliaia 1.486 al 31 dicembre 2006) e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 2.787 (Euro migliaia 2.445 al 31 dicembre 2006).

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 2.619 (Euro migliaia 5.033 al 31 dicembre 2006), con un decremento di Euro migliaia 2.414 da riferirsi, principalmente, all'incasso del credito nei confronti del MIUR per il residuo contributo maturato a fronte del progetto di ricerca e sviluppo precedentemente descritto.

Il "Patrimonio netto" risulta pari ad Euro migliaia 92.421 (Euro migliaia 88.806 a fine 2006) ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 3.615, dovuto essenzialmente al saldo tra i dividendi distribuiti e risultato del periodo.

Le "Passività non correnti" sono pari ad Euro migliaia 72.837 (Euro migliaia 80.778 al 31 dicembre 2006).

I "Fondi per accantonamenti non correnti" ammontano ad Euro migliaia 19.369 (Euro migliaia 25.667 al 31 dicembre 2006). Sono composti per Euro migliaia 6.375 da "Fondi per benefici a dipendenti", per Euro migliaia 7.900 dal "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili" e per Euro migliaia 5.094 dagli "Altri fondi per rischi ed oneri non correnti", costituiti da fondi rischi per contenziosi in corso (essenzialmente contenzioso del lavoro per la vertenza degli esattori stagionali).

Le "Passività finanziarie non correnti", pari ad Euro migliaia 30.000, non evidenziano variazioni rispetto al 31 Dicembre 2006. Rappresentano il debito verso la controllante Autostrade per l'Italia, riferito al contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000.

Le "Altre passività non correnti" ammontano ad Euro migliaia 23.468 (Euro migliaia 25.111 al 31 dicembre 2006) e rappresentano passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 21.133 (ricavi da pedaggio riferibili all'effetto della variabile X nella formula di variazione tariffaria, da destinare a parziale copertura degli investimenti per le opere di ammodernamento dell'autostrada) e risconti passivi per Euro migliaia 2.335 relativi al contributo MIUR di competenza futura.

Le "Passività correnti" sono pari ad Euro migliaia 67.437 (Euro migliaia 54.274 al 31 dicembre 2006).

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 3.262 (Euro migliaia 303 al 31 dicembre 2006) e si riferiscono alla quota corrente del fondo per benefici ai dipendenti (Euro migliaia 62) ed alla quota corrente del "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili" (Euro migliaia 3.200).

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 24.132 (Euro migliaia 19.499 al 31 dicembre 2006) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi. La variazione rispetto allo scorso esercizio è da attribuire ai debiti relativi ai maggiori investimenti effettuati nell'esercizio.

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 23.171 (Euro migliaia 18.999 al 31 dicembre 2006) e sono costituite da: debiti verso banche per "scoperti di conto corrente" per Euro migliaia 1 (Euro migliaia 1 al 31 dicembre 2006); da "altre passività finanziarie correnti" per Euro migliaia 23.056 (Euro migliaia 18.880 al 31 dicembre 2006), per la quasi totalità rappresentate da debiti finanziari a breve verso la Controllante Autostrade per l'Italia per effetto dell'accantonamento della tesoreria; da "dividendi da pagare" per Euro migliaia 114 (Euro

migliaia 110 al 31 dicembre 2006).

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 16.872 (Euro migliaia 15.473 al 31 dicembre 2006) e sono costituite da debiti diversi. Le poste più rilevanti sono costituite da risconti passivi per Euro migliaia 789 relativi al contributo MIUR di competenza del successivo esercizio, da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 1.941, da debiti per espropri per Euro migliaia 8.023.

Il capitale circolante netto al 31 Dicembre 2007 risulta negativo per Euro migliaia 20.103 (Euro migliaia -12.233 al 31 dicembre 2006). La variazione del circolante netto, pari ad Euro migliaia - 7.870 è ascrivibile allo sbilancio della gestione commerciale (Euro migliaia -1.441), dal decremento delle altre attività correnti (incasso del contributo MIUR) , dall'incremento delle altre passività correnti (maggiori debiti per espropri) e dall'incremento della quota corrente dei fondi per accantonamenti (riclassifica a breve del Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili).

Analisi del capitale di esercizio

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Attività commerciali	18.756	15.564	3.192
Rimanenze	271	245	26
Attività per lavori in corso su ordinazione	3.537	3.500	37
Crediti commerciali	14.948	11.819	3.129
Attività per imposte correnti	2.787	2.445	342
Altre attività correnti	2.619	5.033	(2.414)
TOTALE ATTIVITA' DI ESERCIZIO	24.162	23.042	1.120
Fondi per accantonamenti correnti	(3.262)	(303)	(2.959)
Passività commerciali	(24.132)	(19.499)	(4.633)
Altre passività correnti	(16.871)	(15.473)	(1.398)
TOTALE PASSIVITA' DI ESERCIZIO	(44.265)	(35.275)	(8.990)
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	(20.103)	(12.233)	(7.870)

Al 31 Dicembre 2007 la posizione finanziaria netta della società presenta un saldo negativo di Euro migliaia 51.263, costituito per Euro migliaia 29.575 da indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine e per Euro migliaia 21.688 da indebitamento finanziario netto a breve.

L'indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine riflette l'utilizzo delle tranches del contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000, stipulato con Autostrade per l'Italia S.p.A..

L'indebitamento finanziario netto a breve termine al 31 Dicembre 2007 è costituito da debiti finanziari verso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. per Euro migliaia 23.056, da debiti verso le banche per Euro migliaia 1, da altre passività per Euro migliaia 114 relative a dividendi non pagati e da disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro migliaia 1.483.

A fine 2006 la posizione finanziaria netta della società presentava un saldo negativo di Euro migliaia 47.134, costituita per Euro migliaia 29.621 da indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine e per Euro migliaia 17.513 da indebitamento finanziario netto a breve termine, di cui: debiti finanziari verso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. per Euro migliaia 18.881, debiti verso le banche per Euro migliaia 1, altre passività correnti per Euro migliaia 117 (dividendi non pagati) e da disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro migliaia 1.486.

L'incremento dell'esposizione finanziaria è ascrivibile principalmente alla necessità di far fronte agli esborsi per investimenti.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
Passività finanziarie correnti	(23.057)	(18.882)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	(1)	(1)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(23.056)	(18.881)
Disponibilità liquide	1.483	1.486
Denaro e valori in cassa	427	475
Depositi bancari e postali	1.056	1.011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, saldo negativo	(21.574)	(17.396)
Altre Passività finanziarie	(114)	(117)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(21.688)	(17.513)
Passività finanziarie non correnti	(30.000)	(30.000)
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(30.000)	(30.000)
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	(51.688)	(47.513)
Attività finanziarie non correnti	425	379
Indebitamento finanziario netto complessivo	(51.263)	(47.134)

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

31.12.2007 31.12.2006

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Utile dell'esercizio 7.019 9.329

Rettificato da:

Ammortamenti	17.331	12.369
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti	491	176
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	3.029	554
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	-6.142	1.695
Variazione del capitale di esercizio	7.870	10.848
Variazione netta altre passività non finanziarie non correnti ed altre variazioni	-1.643	7.123

Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a] **27.955 42.094**

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività materiali	-34.544	-37.477
Investimenti in attività immateriali	-39	-517
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali	146	122
Variazione di altre attività non correnti	40	101
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-45	-45
Variazione dei contributi in conto impianti	5.813	778

Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b] **-28.629 -37.038**

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Nuovi finanziamenti	-	10.000
Dividendi corrisposti	-3.496	-3.478
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-8	-4

Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c] **-3.504 6.518**

Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c] **-4.178 11.574**

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo **-17.396 -28.970**

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo **-21.574 -17.396**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Imposte sul reddito corrisposte	4.976	9.995
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	26	44
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	-2.333	-1.625

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo **-17.396 -28.970**

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.485	1.503
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-18.881	-30.473

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo **-21.574 -17.396**

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.483	1.485
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-23.057	-18.881

GESTIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2007 le Disponibilità liquide nette e mezzi finanziari equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 21.574 contro un saldo negativo di Euro migliaia 17.396 al 31 dicembre 2006. Considerando le altre passività finanziarie a breve (Euro migliaia 114 contro Euro migliaia 117 al 31 dicembre 2006) e l'indebitamento finanziario a medio lungo termine (pari ad Euro migliaia 29.575) l'esposizione finanziaria netta della Società ammonta ad Euro migliaia 51.263.

Nel corso del 2007 si evidenzia un incremento del saldo negativo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari ad Euro migliaia 4.178 determinato dalle seguenti poste:

- "Flusso di cassa netto generato dalle attività d'esercizio" pari a Euro migliaia 27.955. Tale cifra rappresenta il saldo tra l'utile, gli ammortamenti dell'esercizio e il minor fabbisogno di circolante (il capitale d'esercizio evidenzia una diminuzione di Euro migliaia 7.870), nonché della variazione dei fondi e delle altre passività non correnti. Si evidenzia che nel 2006 la variazione del capitale d'esercizio era stata influenzata principalmente dalla diminuzione dei crediti commerciali per la rinegoziazione dei tempi di incasso dei crediti verso la Controllante; il 2007 non risulta influenzato da tale fenomeno;
- "Flusso di cassa netto per attività d'investimento" che evidenzia un fabbisogno pari ad Euro migliaia 28.629 quasi interamente coperto dal flusso di cassa generato dall'attività d'esercizio;
- "Flusso di cassa netto per attività finanziarie" negativo per Euro migliaia 3.504.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31.12.2007	31.12.2006
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	427	475
Depositi bancari e postali	1.056	1.011
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.483	1.486
Scoperti di conto corrente	(1)	(1)
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	(23.056)	(18.881)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti, saldo negativo	(21.574)	(17.396)

ANDAMENTO DEL TITOLO AUTOSTRADE MERIDIONALI

Nel corso del periodo gennaio - dicembre 2007 la quotazione del titolo Autostrade Meridionali S.p.A. ha conseguito una variazione negativa del -32,814% passando da 32,090 euro a 21,560 euro.

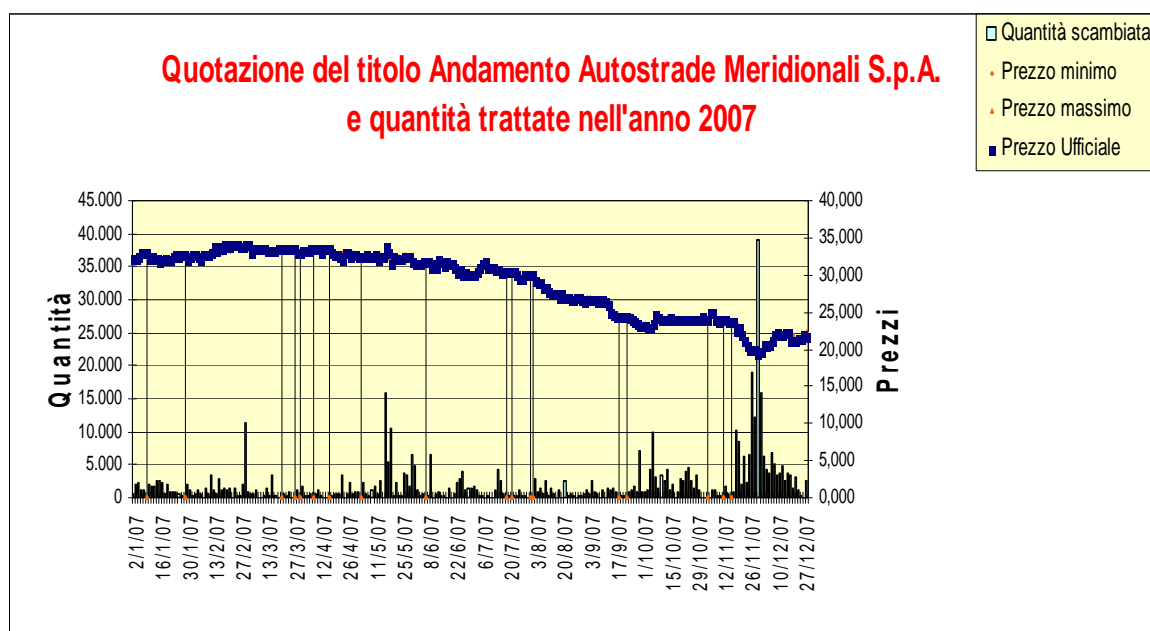
Le variazioni di valore del titolo negli ultimi cinque anni sono state le seguenti:

<u>anni</u>	<u>var. %</u>
2003	+ 31,0
2004	+ 43,0
2005	- 7,5
2006	- 13,1
2007	- 32,8

Nel corso dell'anno 2007 la quotazione minima è stata registrata il giorno 19 novembre con un valore di 19,267 euro; quella massima in data 20 febbraio con un valore di 34,000 euro.

I quantitativi trattati nel corso dell'anno 2007 sono stati pari a 475.800 azioni, con una media giornaliera di 1.802 azioni trattate.

Prendendo a riferimento la quotazione di fine anno 2006, il valore complessivo della Società Autostrade Meridionali, in termini di capitalizzazione, risultava pari ad euro/milioni 140,13 mentre al 31 dicembre 2007 era pari ad euro/milioni 94,33.



19/11/2007 PREZZO MINIMO: euro 19,267

20/02/2007 PREZZO MASSIMO: euro 34,000

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- ad approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007;
- ad approvare il Bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Società al 31 dicembre 2007 da cui risulta un utile di Euro migliaia 7.019;
- a destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro migliaia 3.500 all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo di Euro 0,80 lordi per ciascuna delle 4.375.000 azioni;
- a stabilire che il dividendo sia messo in pagamento a partire dal 10 aprile 2008 con stacco della cedola n. 20 a partire dal 7 aprile 2008;
- a destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad Euro migliaia 3.519, alla riserva straordinaria appostata in bilancio alla voce "Altre riserve";
- di integrare i corrispettivi alla Società di revisione KPMG.

Il Consiglio di Amministrazione



AUTOSTRADe MERIDIONALI

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.P.A.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007

**Assemblea Ordinaria degli Azionisti
del 28 marzo 2008**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale
n. 00658460639

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale			
<i>euro migliaia</i>		31/12/2007	31/12/2006
ATTIVITA' NON CORRENTI	note		
Materiali	4.1	200.344	188.757
Beni devolvibili		192.808	180.820
Immobili impianti e macchinari		7.495	7.896
Investimenti immobiliari		41	41
Immateriali	4.2	3.274	4.060
Partecipazioni	4.3	1	1
Attività finanziarie non correnti	4.4	425	379
Attività per imposte anticipate	4.5	2.833	5.920
Altre attività non correnti	4.6	173	213
Totale attività non correnti		207.050	199.330
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	4.7	18.756	15.564
Rimanenze		272	245
Attività per lavori in corso su ordinazione		3.537	3.500
Crediti commerciali		14.947	11.819
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>12.777</i>	<i>9.913</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.8	1.483	1.486
Attività per imposte correnti	4.9	2.787	2.445
Altre attività correnti	4.10	2.619	5.033
Totale attività correnti		25.645	24.528
TOTALE ATTIVITA'		232.695	223.858
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	5.1	92.421	88.806
Capitale emesso		9.056	9.056
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		76.346	70.421
Utile (perdita) del periodo		7.019	9.329
TOTALE PATRIMONIO NETTO		92.421	88.806
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	5.2	19.369	25.667
Fondi per benefici per dipendenti		6.375	8.169
Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili		7.900	12.800
Altri fondi rischi e oneri non correnti		5.094	4.698
Passività finanziarie non correnti	5.3	30.000	30.000
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>30.000</i>	<i>30.000</i>
Passività per imposte differite	5.4	-	-
Altre passività non correnti	5.5	23.468	25.111
Totale passività non correnti		72.837	80.778
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	5.6	3.262	303
Passività commerciali	5.7	24.132	19.499
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>5.648</i>	<i>3.672</i>
Passività finanziarie correnti	5.8	23.171	18.999
Scoperti di conto corrente		1	1
Quota corrente passività a m/l			8
Altre passività finanziarie correnti		23.170	18.990
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>23.056</i>	<i>18.880</i>
Altre passività correnti	5.9	16.872	15.473
Totale passività correnti		67.437	54.274
TOTALE PASSIVITA'		140.274	135.052
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		232.695	223.858

Conto Economico			
<i>Valori in migliaia di Euro</i>			
	note	2007	2006
RICAVI			
Ricavi netti da pedaggio	6.1	67.090	65.015
Ricavi per lavori su ordinazione	6.2	37	38
Altri ricavi operativi	6.3	5.681	4.502
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>2.291</i>	<i>1.431</i>
TOTALE RICAVI		72.808	69.555
COSTI			
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	6.4	-663	-778
Acquisti di materiali		-689	-720
Variazione rimanenze materi prime, sussidiarie, consumo e merci		26	-58
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>-35</i>	<i>-13</i>
Costi per servizi	6.5	-16.350	-12.839
Costi per servizi		-16.350	-12.839
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>-3.296</i>	<i>-2.484</i>
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali	6.6	-490	-176
Costo per il personale netto	6.7	-20.165	-21.476
Costo per il personale		-20.488	-21.866
Costo per il personale capitalizzato		323	390
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>-8</i>	<i>363</i>
Altri costi operativi	6.8	-2.029	-3.497
Canoni di concessione		-1.762	-731
Costi per godimento beni di terzi		-368	-327
Variazione fondo spese ripristino e sostituzione beni devolvibili		1.700	-1.800
Accantonamenti per rischi		-800	-50
Altri costi operativi		-799	-782
Altri costi operativi capitalizzati		-	193
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>-6</i>	<i>-31</i>
Ammortamenti	6.9	-17.332	-12.369
Ammortamenti beni devolvibili		-15.555	-11.412
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari		-952	-957
Ammortamenti altre attività immateriali		-825	0
Svalutazioni e ripristini di valore	6.10	-30	-20
TOTALE COSTI		-57.059	-51.155
RISULTATO OPERATIVO		15.749	18.400
Proventi da attività finanziarie	6.11	45	48
Proventi finanziari		45	48
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>11-</i>	<i>0</i>
Oneri finanziari netti	6.12	-1.097	-1.222
Oneri finanziari		-2.626	-2.379
Oneri finanziari capitalizzati		1.529	1.157
<i>di cui v/parti correlate:</i>		<i>-2.306</i>	<i>-1.791</i>
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-1.052	-1.174
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		14.697	17.226
Oneri (proventi) fiscali	6.13	-7.678	-7.897
Imposte correnti		-4.667	-7.551
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		18	208
Imposte anticipate e differite		-3.029	-554
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		7.019	9.329
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		7.019	9.329
(Euro)			
Utile base per azione		2007	2006
di cui:		1,60	2,13
da attività in funzionamento		1,60	2,13
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
Utile diluito per azione		1,60	2,13
di cui:			
da attività in funzionamento		1,60	2,13
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di euro)

	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 31/12/2005	9.056	62.127	11.693	82.876
Saldo al 01/01/2006	9.056	62.127	11.693	82.876
Movimenti dell'esercizio 2006				
Distribuzione dividendi			(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui		8.193	(8.193)	0
Totale proventi e oneri rilevati in bilancio (vedi allegato)		101	9.329	9.430
Saldo al 31/12/2006	9.056	70.421	9.329	88.806
Movimenti dell'esercizio 2007				
Distribuzione dividendi			(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui		5.829	(5.829)	0
Totale proventi e oneri rilevati in bilancio (vedi allegato)		96	7.019	7.115
Saldo al 31/12/2007	9.056	76.346	7.019	92.421

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI IN BILANCIO

(Valori in migliaia di euro)

	2007	2006
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR in base allo IAS 19	156	151
Imposte su elementi portati direttamente nel Patrimonio Netto	(60)	(50)
Utili (Perdite) rilevati direttamente nel Patrimonio Netto	96	101
Risultato dell'esercizio	7.019	9.329
Totale proventi e oneri rilevati in bilancio	7.115	9.430

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

31.12.2007 31.12.2006

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Utile dell'esercizio	7.019	9.329
Rettificato da:		
Ammortamenti	17.331	12.369
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti	491	176
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	3.029	554
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	-6.142	1.695
Variazione del capitale di esercizio	7.870	10.848
<i>di cui v/parti correlate</i>	-15.927	-11.849
Variazione netta altre passività non finanziarie non correnti ed altre variazioni	-1.643	7.123

Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	27.955	42.094
--	---------------	---------------

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività materiali	-34.544	-37.477
Investimenti in attività immateriali	-39	-517
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali	146	122
Variazione di altre attività non correnti	40	101
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-45	-45
Variazione dei contributi in conto impianti	5.813	778

Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-28.629	-37.038
--	----------------	----------------

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Nuovi finanziamenti		10.000
<i>di cui v/parti correlate</i>		10.000
Dividendi corrisposti	-3.496	-3.478
<i>di cui v/parti correlate</i>	-2.064	-2.064
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-8	-4

Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	-3.504	6.518
--	---------------	--------------

Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	-4.178	11.574
--	---------------	---------------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo	-17.396	-28.970
---	---------	---------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-21.574	-17.396
---	---------	---------

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Imposte sul reddito corrisposte	4.976	9.995
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	26	44
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	-2.333	-1.625

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo	-17.396	-28.970
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.485	1.503
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-18.881	-30.473
<i>di cui v/parti correlate</i>	-18.881	-18.192
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	-21.574	-17.396
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.483	1.485
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-23.057	-18.881
<i>di cui v/parti correlate</i>	-23.056	-18.881

NOTE ESPLICATIVE

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Autostrade Meridionali S.p.A. ha come scopo sociale principale la progettazione, la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali. La Società ha sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4, e non ha sedi secondarie.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata dalla Capogruppo Atlantia S.p.A. (già Autostrade S.p.A.). Il 50,1% del capitale di quest'ultima è controllato da un nucleo di azionisti stabili riuniti in Schemaventotto S.p.A.. Alla data di predisposizione del presente bilancio la controllante ultima è Ragione S.A.p.A..

La compagine sociale al 31 dicembre 2007 risultava così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.P.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROV. DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILII RICCARDO	137.850	3,15%
SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	91.046	2,08%
FLOTTANTE	1.346.679	30,79%
TOTALE	4.375.000	100,000%

La Società è titolare della Concessione per l'esercizio dell'autostrada A3 nella tratta Napoli – Pompei – Salerno, con scadenza al 31 dicembre 2012, ai sensi della Convenzione sottoscritta con l'Ente concedente ANAS S.p.A. in data 11 ottobre 1999 e registrata dalla Corte dei conti in data 17 aprile 2000.

La concessione prevede la costruzione, gestione, mantenimento e ripristino della tratta autostradale. In base a quanto stabilito all'art. 14 della Convenzione, che recepisce il disposto dalla Legge 24 dicembre 1993 n. 537, la Società è soggetta al pagamento di un canone annuo dell'1% sui proventi netti da pedaggio; dal primo gennaio 2007 tale canone è stato elevato al 2,4%, in forza della Legge 27 dicembre 2006 n. 296. Inoltre, a norma dell'art. 15 della Convenzione, la Società è tenuta a corrispondere un canone annuo nella misura del 2% dei proventi riscossi in relazione alle subconcessioni accordate e ad altre attività collaterali.

Le variazioni tariffarie introdotte a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono determinate anche dall'applicazione del sovrapprezzo da retrocedere all'Ente Concedente. Inoltre, dall'anno 2007 le variazioni tariffarie previste dalla formula di price cap sono soggette all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia. In data 10 marzo 2007 la Società ha ricevuto una nota dell'ANAS nella quale si comunicava che, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 marzo 2007, l'incremento tariffario richiesto per l'anno 2007 era azzerato in considerazione degli asseriti ritardi nella

realizzazione degli investimenti. Analogamente, per gli incrementi tariffari da applicarsi con decorrenza dal 1° gennaio 2008, in data 29 dicembre 2007 la Società ha ricevuto una nota dell'ANAS nella quale si comunicava che, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2007, anche l'incremento tariffario richiesto per tale anno era azzerato, in considerazione degli asseriti ritardi nella realizzazione degli investimenti.

L'equilibrio economico e finanziario della gestione della tratta è garantito da un piano finanziario allegato all'atto concessorio.

A fronte delle attività espletate, che comportano l'intera assunzione dei rischi legati alla costruzione e gestione della tratta, la Società incamera gli introiti da pedaggio, pagati dagli utenti, al netto di una quota obbligatoriamente destinata alla copertura economica e finanziaria degli investimenti. Le tariffe dei pedaggi variano sulla base di una formula tariffaria stabilita dal CIPE, in relazione all'andamento dell'inflazione, al fattore di produttività concordato nonché alla qualità dei servizi resi e verificati dall'ANAS.

Alla scadenza la concessione non è oggetto di rinnovo automatico, ma è nuovamente assegnata attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") devono essere gratuitamente trasferiti in efficienza all'Ente concedente che provvede al trasferimento al nuovo concessionario, salvo il caso delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988, per le quali è previsto il pagamento di un indennizzo, da pagarsi al concessionario uscente, di importo pari al valore residuo contabile di tali beni devolvibili.

La Società ha avuto notizia che in data 5 gennaio 2007 è stato stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 (come successivamente integrato e modificato) e dell'art. 129, comma 1, del Regolamento Emittenti delibera Consob N. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato), un patto parasociale della durata di tre anni, rinnovabile a scadenza, avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti, conferendo delega al rappresentante comune.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 5 gennaio 2007 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in data 10 gennaio 2007 e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi in data 10 gennaio 2007.

*
* * *
* * * *

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 20 febbraio 2008.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato redatto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, sulla base degli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data del 31 dicembre 2007, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore a tale data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative.

Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e in non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Si evidenzia che la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio siano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, (ii) relativamente al conto economico, i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulta ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, evidenziati distintamente dalle voci di riferimento.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, sono inoltre presentati in allegato i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31 dicembre 2006) di Atlantia S.p.A. e di Autostrade per l'Italia S.p.A., che si sono succedute nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A..

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale che quella di presentazione.

3. PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Nel seguito sono descritti i principali criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2007, conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio, i cui valori sono riportati a fini comparativi come richiesto dallo IAS 1.

Con riferimento ai dati patrimoniali si evidenzia che, rispetto ai dati al 31 dicembre 2006 pubblicati precedentemente, si è proceduto ad effettuare le seguenti riclassifiche che non comportano nessun effetto né sul patrimonio netto al 31 dicembre 2006, né sul risultato dell'esercizio 2006:

1) Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2006 (complessivamente pari a 127 migliaia di euro) sono state portate a riduzione delle attività per imposte anticipate, coerentemente con quanto effettuato al 31 dicembre 2007, a seguito di una più puntuale applicazione del principio contabile di riferimento.

2) Al fine di una migliore esposizione e rappresentazione di bilancio, la quota dei contributi in conto capitale ricevuti in esercizi precedenti a fronte di investimenti in attività materiali riferibili al progetto di ricerca "sistema di monitoraggio, controllo e informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale", co-finanziato dal MIUR, sono stati esposti quali passività patrimoniali, coerentemente con l'esposizione contabile già adottata per la quota di contributi in conto capitale del medesimo progetto riferita agli investimenti in attività immateriali. Precedentemente, tali contributi in conto capitale erano invece stati esposti a riduzione del valore delle attività materiali. Nella tabella seguente sono illustrati gli effetti patrimoniali ed economici derivanti da tale riclassifica.

	Dicembre 2006 (originario)	Riclassifica			Dicembre 2006 (riclassificato)
		Contributo	Ricalcolo amm.ti	Rilascio risc. passivo	
Stato patrimoniale					
<i>Attivo</i>					
Beni devolvibili	179.789	1.203	(172)		180.820
Immobili, impianti e macchinari	7.512	465	(82)		7.895
<i><u>Totale</u></i>	<i>187.301</i>	<i>1.668</i>	<i>(254)</i>		<i>188.715</i>
<i>Passivo</i>					
Altre passività non correnti	23.987	1.124			25.111
Altre passività correnti	15.183	544		(254)	15.473
<i><u>Totale</u></i>	<i>39.170</i>	<i>1.668</i>	<i>-</i>	<i>(254)</i>	<i>40.584</i>
Conto economico					
<i>Ricavi</i>					
Altri ricavi operativi	4.248			254	4.502
<i><u>Totale</u></i>	<i>4.248</i>		<i>-</i>	<i>254</i>	<i>4.502</i>
<i>Costi</i>					
Ammortamenti beni devolvibili	11.240		172		11.412
Amm immobili, impianti e macch.	875		82		957
<i><u>Totale</u></i>	<i>12.115</i>	<i>-</i>	<i>254</i>	<i>-</i>	<i>12.369</i>

Infine, si ricorda che alla fine del 2006 l'IFRIC ha approvato l'Interpretazione n. 12 relativa al trattamento contabile dei servizi in concessione. Lo scopo di tale documento è quello di indicare le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un soggetto pubblico e un'impresa privata, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni devolvibili, delle attività di gestione di tali beni nonché degli obblighi di ripristino e manutenzione degli stessi.

Nel corso del 2007 il Gruppo Atlantia (di cui la Società fa parte), in coordinamento con AISCAT, ha avviato un tavolo di studio circa l'applicabilità del citato documento interpretativo, nonché i possibili impatti e soluzioni derivanti dall'applicazione di tale interpretazione per i bilanci delle società concessionarie.

Il processo di omologazione dell'Interpretazione n. 12 ha incontrato alcune resistenze in seno all'Unione Europea, tra le quali l'interrogazione presentata alla Commissione Europea in data 20 luglio 2007, in cui è stato evidenziato che uno dei modelli contabili (il cosiddetto "*intangibile asset model*") prospettati dall'IFRIC solleva numerose e significative criticità operative, gestionali e contabili (problemi di fattibilità nei progetti di partnership pubblico-privato, pressioni sulla disciplina fiscale degli Stati membri, limitazione al sostegno ai nuovi progetti infrastrutturali, incoerenze contabili in base al ruolo degli operatori, alterazione delle disposizioni vigenti, freno alla competitività delle imprese concessionarie europee e la loro presenza a livello internazionale). La risposta del 19 settembre 2007 del Commissario al Mercato Interno e ai Servizi all'interrogazione evidenzia la necessità di lavorare ad una nuova e diversa soluzione contabile sulla quale possano convergere le imprese concessionarie europee. Nel prendere atto dell'impossibilità di apportare integrazioni o modifiche all'IFRIC 12, perché contrarie al Regolamento UE 1606/2002 che disciplina il recepimento dei principi contabili internazionali, il Commissario invita lo IASB a elaborare uno specifico principio contabile che tratti la materia in oggetto.

In data 7 dicembre 2007 la Commissione Europea ha ritenuto utile l'apertura di una consultazione pubblica mirante ad esaminare gli effetti legati all'introduzione dell'Interpretazione, alla quale il Gruppo Atlantia ha partecipato sottolineando talune significative problematiche riscontrabili nell'applicazione dei modelli contabili previsti dal citato documento.

In considerazione di quanto esposto, nonché della pendente omologazione dell'IFRIC 12 da parte della Commissione Europea pur in presenza di una decorrenza applicativa fissata dall'IFRIC a partire dal 1° gennaio 2008, Autostrade Meridionali, coerentemente all'impostazione generale di applicazione degli IFRS solo a seguito della loro omologazione e pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, adotterà, se applicabile, l'IFRIC 12 a partire dalla data che sarà stabilita in sede di omologazione dello stesso.

In estrema sintesi, a differenza della prassi sinora adottata dagli operatori italiani in assenza di un criterio specifico previsto dallo IASB e superando il concetto di trasferimento di "rischi e benefici" finora prevalente nel corpo dei principi IFRS, l'IFRIC 12 stabilisce che il concessionario non dovrebbe iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo" ma, piuttosto, il solo diritto ad utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere

classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale, a seconda della presenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa, piuttosto che dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico,

Da ciò ne deriva il ruolo del concessionario quale fornitore di servizi di duplice natura: costruzione o ampliamento dell'infrastruttura (servizi di costruzione), gestione, manutenzione ed utilizzo della stessa per la fornitura di un servizio pubblico (servizi di funzionamento). In relazione a ciò, a livello di conto economico i riflessi contabili di tale impostazione sono rappresentati dalla rilevazione dei ricavi e dei costi correlati all'attività di costruzione secondo i criteri stabiliti dal principio IAS 11 per le commesse a lungo termine.

Tenuto conto del fatto che nella concessione di Autostrade Meridionali il corrispettivo ricevuto o spettante per i servizi di costruzione o ampliamento è rappresentato dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico, il principale impatto a livello di stato patrimoniale sarebbe rappresentato dalla rilevazione di tale diritto tra le attività immateriali (e non, quindi, l'iscrizione dei beni devolvibili) e l'ammortamento dello stesso lungo il periodo di durata delle concessioni.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo, determinato come sopra indicato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni non reversibili, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali costituite da beni reversibili, ossia da devolvere all'Ente concedente alla scadenza della concessione gratuitamente o dietro indennizzo da pagarsi al concessionario uscente (pari al loro valore contabile residuo), sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a quote costanti, in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, cosiddetto ammortamento finanziario, calcolato come segue:

- per i beni non gratuitamente devolvibili, si tiene conto sia dei contributi (c.d. Variabile X) sia dell'indennizzo dovuto al concessionario uscente alla fine del periodo di concessione, a norma dell'art. 5 della Direttiva Interministeriale 283/1988 (dette norme sono richiamate nell'art. 25 della nuova Convenzione). Pertanto, l'indennizzo è calcolato con riferimento al periodo del piano finanziario (allegato alla Convenzione), che abbraccia un orizzonte temporale con scadenza al 31 dicembre 2024. Per tali beni, il valore oggetto di ammortamento (c.d. base ammortizzabile) risulta conseguentemente rappresentato dal costo dei beni al netto dei contributi (c.d. Variabile X) e del valore di detto indennizzo ed è ammortizzato lungo il periodo concessorio, scadente il 31 dicembre 2012;
- per i beni che non rientrano nel meccanismo di calcolo dell'indennizzo sopra indicato, l'ammortamento è anche in questo caso calcolato lungo il periodo concessorio, scadente il 31 dicembre 2012. Per tali beni, che

quindi risultano gratuitamente devolvibili, il valore oggetto di ammortamento è rappresentato dall'intero costo dei beni.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2007 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento	Aliquota media sulla base della durata del piano finanziario, equivalente al 16,7 % calcolato sul costo netto ammortizzabile sulla base della durata della concessione
Beni devolvibili che rientrano nel calcolo dell'indennizzo	5,6%	
Beni gratuitamente devolvibili che non rientrano nel calcolo dell'indennizzo	16,7%	Aliquota media sulla base della durata della concessione
Fabbricati	4%	
Attrezzature industriali e commerciali	12% - 25%	
Altri beni (macchine d'ufficio, apparati, ecc.)	12% - 20%	

Con riferimento ai beni reversibili, il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del fondo per spese di ripristino e sostituzione iscritto tra i fondi per accantonamenti, rappresenta adeguatamente il residuo onere concessorio a tale data, di competenza dei futuri esercizi, costituito da:

- devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili;
- costi di ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili.

Le spese necessarie per il ripristino dei beni reversibili in base all'obbligo contrattuale risultante dalla concessione, da effettuarsi in futuro, sono accantonate in apposito "Fondo di ripristino e sostituzione beni devolvibili", descritto nell'ambito dei "Fondi per accantonamenti" (nota 5.2), cui si rinvia.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Il bene non è più esposto in bilancio a seguito della cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nel periodo della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono classificati come "investimenti immobiliari" e sono rilevati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo *fair value*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2007 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Altre attività Immateriali (costo di sviluppo)	16,7% - 33,3%

Le eventuali perdite di valore sono determinate come descritto nel paragrafo "Impairment test" cui si rinvia.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti relativi ad attività immateriali sono rilevati al *fair value*, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per il loro ottenimento; questi sono iscritti tra le passività patrimoniali ed accreditati al conto economico coerentemente con il processo di ammortamento della relativa attività.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in altre imprese, classificabili quali strumenti finanziari disponibili per la vendita, per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nello specifico paragrafo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori espletati, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore espletato dei contratti e quello degli eventuali acconti ricevuti è iscritta, rispettivamente, nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero nel momento in cui diviene nota, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value del corrispettivo pattuito e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I crediti commerciali ed i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti e debiti in valuta diversa dall'euro sono allineati ai cambi di fine periodo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività e all'emissione della passività finanziaria.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici residui relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 o, ove applicabile, alla successiva data della scelta della relativa forma previdenziale, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto.

A seguito dell'approvazione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007, nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, e dal 30 giugno 2007 o data di adesione antecedente, nel caso di opzione per la previdenza complementare, sono quantificabili come premi a contribuzione definita e il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, con iscrizione delle passività per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo di ripristino e sostituzione beni devolvibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, riflette, alla data di chiusura del periodo, gli accantonamenti relativi alle spese di ripristino da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo dei beni reversibili e dell'usura, maturata e già manifestatasi alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggi sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali;
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per canoni attivi e *royalties* sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Il relativo debito in essere alla data di chiusura di periodo è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati e degli eventuali crediti d'imposta spettanti. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato dall'applicazione dei criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- le prime solo se è probabile che nel futuro ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Contributi

I contributi ricevuti sono rilevati al fair value, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi; questi sono iscritti come segue:

- i contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nel periodo di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.
- i contributi in conto capitale ricevuti a fronte del progetto di ricerca co-finanziato dal MIUR sono esposti tra le passività dello stato patrimoniale; successivamente, vengono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento dei cespiti cui sono riferiti.
- i contributi ricevuti a fronte di investimenti nel corpo autostradale sono iscritti a riduzione delle attività materiali (beni devolvibili) e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e l'elaborazione di ipotesi, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test d'impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici ai dipendenti, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime ed ipotesi; peraltro, le stime e le ipotesi sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Alla data di bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo della svalutazione. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano

meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari di capitale valutati al costo qualora il relativo fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato economico che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione/conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Informativa di settore

Lo IAS 14 richiede che nel bilancio sia fornita un'informativa relativa ai diversi settori di attività ed alle diverse aree geografiche in cui opera la Società, per aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere meglio i risultati ed i rischi dell'attività nonché ad effettuare propri giudizi. In particolare, i settori di attività e/o geografici devono essere oggetto di informativa qualora i relativi dati economici o patrimoniali (ricavi, attività e risultato economico) rappresentino più del 10% dei corrispondenti valori complessivi, in modo che siano evidenziati almeno il 75% del totale dei ricavi.

Tenuto conto delle definizioni di settore di attività e settore geografico previste dallo IAS 14, basate su rischi e benefici di settore diversi da quelli degli altri settori, le analisi sviluppate con riferimento alle attività sviluppate dalla Società hanno evidenziato che il settore delle concessioni autostradali italiane rappresenta oltre il 90% dei ricavi. Inoltre, parte dei residui settori, quali ad esempio le subconcessioni relative alle aree di servizio risultano anch'essi collegati al core business, in quanto attività complementari e comunque strettamente connesse allo sfruttamento economico della concessione principale, dalla quale non possono giuridicamente prescindere. In sostanza, si tratta di attività che generano ricavi ancillari ai pedaggi autostradali, come peraltro risulta anche dalle correlazioni statistiche a tal fine elaborate. L'attività della Società, infine, è concentrata geograficamente in un'unica Regione italiana.

In considerazione di quanto esposto, l'informativa richiesta dallo IAS 14 risulta non rilevante ai fini sopra indicati e, pertanto, non è fornita.

Nel novembre 2006 lo IASB ha emesso l'IFRS 8- Settori operativi, che sostituisce lo IAS 14. L'IFRS 8 è stato omologato dalla Commissione Europea con il Reg. n. 1358/2007. L'IFRS 8 deve essere applicato a partire dai bilanci degli esercizi con inizio il 1° gennaio 2009. Si osserva, al riguardo, che anche l'informativa richiesta dall'IFRS 8 non risulta rilevante per la società.

4. Informazioni Sullo Stato Patrimoniale - Attività

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle attività dello stato patrimoniale, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2007 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2006 (indicato tra parentesi).

Si segnala che, per alcune voci, i valori al 31 dicembre 2006 sono stati oggetto di riclassifica, per come illustrato nella nota 3 cui si rinvia.

4.1 ATTIVITÀ MATERIALI / Euro migliaia 200.344 (188.757)

Al 31 dicembre 2007 le attività materiali presentano un saldo pari a Euro migliaia 200.344, superiore di Euro migliaia 11.587 rispetto al 31 dicembre 2006.

La variazione è essenzialmente riferibile ai nuovi investimenti effettuati, al netto degli ammortamenti. Nell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro migliaia 34.544, di cui 33.992 relativi a beni devolvibili.

Nella TABELLA n. 1 *Attività Materiali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

BENI DEVOLVIBILI / Euro migliaia 192.808 (180.820)

Beni in esercizio / Euro migliaia 133.966 (84.749)

La voce comprende il valore dei beni devolvibili relativi al corpo autostradale.

Il valore in essere alla chiusura dell'esercizio ricomprende la seguente tipologia di investimenti:

- i beni realizzati fino al 31 dicembre 1992, pari a Euro migliaia 39.366, completamente ammortizzati;
- i beni realizzati a partire dal 1° gennaio 1993 che al termine della concessione, fissata al 31 dicembre 2012, saranno ceduti a titolo gratuito all'Ente concedente (ANAS);
- i cespiti indicati come "nuove opere" nella nuova Convenzione sottoscritta nel 1999 con l'ANAS che, in applicazione delle norme contenute nella Direttiva Interministeriale n. 283 del 20.10.1998, richiamate nell'art. 25 della nuova Convenzione, al termine della concessione daranno luogo ad un indennizzo per la parte di costo non ancora recuperata.

I beni sono evidenziati al netto dei relativi fondi di ammortamento ed al netto dei contributi (FESR-POP '95-'96 per Euro migliaia 23.333, Legge 488 per Euro migliaia 489, maggiori introiti da variabile "X" per Euro migliaia 7.873 e Regione Campania per Euro migliaia 780).

I beni devolvibili realizzati a partire dal 1° gennaio 1993, al 31 dicembre 2007 risultavano pari ad Euro migliaia 273.572 al lordo del fondo di ammortamento (Euro migliaia 107.131), e dei contributi incassati (Euro migliaia 32.475).

L'incremento dell'esercizio 2007 è pari ad Euro migliaia 70.570, di cui Euro migliaia 14.361 sono relativi ad incrementi di beni già in esercizio ed Euro migliaia 56.224 a riclassifiche da beni devolvibili in corso per passaggio in esercizio di nuove opere.

Il relativo fondo ammortamento si è incrementato di Euro migliaia 15.555 quale quota dell'esercizio e si è decrementato per Euro migliaia 15 per dismissioni.

Gli interventi indicati di seguito sono oggetto di indennizzo al termine della Concessione, essendo ricompresi tra le "nuove opere" individuate nella Convenzione: sistemazione della collina S.Pantaleone, svincolo di Torre Annunziata Sud, svincolo di Pompei, già passati in esercizio; tratti parziali a tre corsie dei Lotti Km 5 - 10, Km 17-19, Km 19-22, entrati in esercizio a partire dal 2007.

Beni in costruzione / Euro migliaia 58.842 (96.071)

Tale voce accoglie gli investimenti in corso relativi ai beni reversibili. E' costituita da costi per espropri e da costi relativi ai lavori per terze corsie. Ricomprende, inoltre, la patrimonializzazione degli oneri finanziari e dei costi del personale relativi ai nuovi lavori in corso di espletamento.

Il conto si incrementa di Euro migliaia 19.631 per gli investimenti effettuati nell'anno, si decrementa di Euro migliaia 56.224 per effetto del trasferimento ai "Beni in esercizio" del costo delle opere passate in esercizio e si decrementa, inoltre, di Euro migliaia 636 per dismissioni.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI / Euro migliaia 7.495 (7.896)

In tale voce sono rappresentati gli investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta di beni.

I beni in oggetto sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, come descritto nei "Principi contabili" cui si rinvia.

La variazione netta dell'esercizio, pari a complessivi Euro migliaia 401, è relativa essenzialmente ad ammortamenti dell'anno per Euro migliaia 952 ed incrementi per investimenti per Euro migliaia 552.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI / Euro migliaia 41 (41)

La voce accoglie investimenti non strumentali, valutati al costo. Nell'esercizio 2007 hanno generato proventi per affitti pari a Euro migliaia 16.

Per tali investimenti il relativo fair value è stimato in Euro migliaia 822 per i fabbricati ed Euro migliaia 51 per i terreni, sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

TABELLA N° 1
(Euro migliaia)

Attività materiali

AL 31.12.2007

	Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto							Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto	
	SALDO INIZIALE				Investimenti a titolo oneroso	Passaggi in esercizio	Alienazioni e dismissioni	Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi per accertamenti a CE	Alienazioni e dismissioni	SALDO FINALE				
Beni devolvibili in esercizio:															
Terreni	6.000		-415	5.585	1.018	17.248			-1.325	-	24.266		-1.740	22.526	
Fabbricati	2.035		-2.035	0						-	2.035		-2.035	0	
Costruzioni leggere	215		-11	204	98	284			-32	-	597		-43	554	
Opere d'arte fisse	171.947	-26.632	-79.681	65.634	12.353	38.616	15	5.813	-11.920	-15	222.916	-32.445	-91.601	98.870	
Altre opere d'arte	9.210		-3.245	5.965	720	74			-1.126	-	10.004	0	-4.371	5.633	
Impianti esazione pedaggi	13.580	-30	-6.189	7.361	172	2			-1.152	-	13.754	-30	-7.341	6.383	
Totale	202.987	-26.662	-91.576	84.749	14.361	56.224	15	5.813	-15.555	-15	273.572	-32.475	-107.131	133.966	
Beni devolvibili in corso e acconti:															
Beni devolvibili in corso	94.948			94.948	19.605	-56.224	491			-	57.838			57.838	
Acconti beni devolvibili	1.123			1.123	26		145			-	1.004			1.004	
Totale	96.071	0	0	96.071	19.631	-56.224	636	0	-15.555	-	58.842			58.842	
Totale beni devolvibili	299.058	-26.662	-91.576	180.820	33.992	0	651	5.813	-15.555	-	332.414	-32.475	-107.131	192.808	
Immobili, impianti e macchinari:															
Terreni	1.306			1.306							1.306		0	1.306	
Fabbricati	8.072		-3.223	4.849	170				-329	1	8.242		-3.553	4.689	
Attrezzature industriali e commerciali	1.543		-1.107	436	161		4		-167	-4	1.700		-1.270	430	
Altri beni	4.256		-2.951	1.305	221		10		-456	-10	4.467		-3.397	1.070	
Immobilizzazione materiali in corso e acconti											0			0	
Totale	15.177	0	-7.281	7.896	552		14		-952	-13	15.715	0	-8.220	7.495	
Investimenti immobiliari (terreni)	40			40						-	40			40	
Investimenti immobiliari (fabbricati)	69		-68	1						-	69		-68	1	
Totale	109		-68	41							109		-68	41	
Totale attività materiali	314.344	-26.662	-98.925	188.757	34.544	0	665	5.813	-16.507	-28	348.238	-32.475	-115.419	200.344	

4.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI / EURO MIGLIAIA 3.274 (4.060)

La voce si riferisce principalmente al progetto, in parte co-finanziato dal MIUR, per la messa a punto di un "sistema di monitoraggio, controllo ed informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale". Si evidenzia che lo stesso è entrato in esercizio nell'anno 2007, e sarà ammortizzato in 5 anni.

Nella TABELLA n. 2 *Attività Immateriali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

TABELLA N° 2
(Euro migliaia)

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	Costo originario		Ammortamento		Costo	Ammortamenti cumulati	Valore N etto
Saldo iniziale			Investimenti	Riclassifiche	Amm.to	Riclassifiche	Saldo finale		
Altre attività immateriali:									
Costi di sviluppo			39	4.060	(825)		4.099	(825)	3.274
Immobilizzazioni imm in corso e accont	4.060	4.060		(4.060)					
Totale	4.060	4.060	39	-	(825)		4.099	(825)	3.274

La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2006, pari ad Euro migliaia 786, deriva dall'effetto combinato di nuovi investimenti per acquisto di software per Euro migliaia 39 e degli ammortamenti dell'esercizio per Euro migliaia 825.

4.3 PARTECIPAZIONI / EURO MIGLIAIA 1 (1)

L'importo rappresenta la quota di partecipazione (1,19%) nel Consorzio Autostrade Italiane Energia. Tale partecipazione è valutata al costo, in quanto rappresentata da titoli di capitale classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita, relativi ad impresa non quotata e per i quali non può essere determinato in modo attendibile il fair value.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 425 (379)

La voce comprende i crediti di natura finanziaria a medio-lungo termine e si riferisce a prestiti pluriennali ai dipendenti, erogati a tassi di mercato, e a crediti per cauzioni. Non vi sono segnali di impairment da evidenziare.

4.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE / EURO MIGLIAIA 2.833 (5.920)

Rappresenta il saldo tra il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

La voce accoglie essenzialmente imposte anticipate su fondi tassati e imposte differite su altre differenze temporanee e presenta una variazione netta in diminuzione di Euro migliaia 3.087. Tale variazione è ascrivibile al

rilascio di imposte anticipate a seguito dell'utilizzo di fondi tassati ed all'effetto della variazione delle aliquote IRES e IRAP, derivante dalla riduzione intercorsa con decorrenza 2008.

Nella tabella n. 3 sono riportate le movimentazioni dell'esercizio delle Imposte Anticipate e Differite.

4.6 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 173 (213)

La voce include crediti per imposte da recuperare per Euro migliaia 173 relativi a crediti d'imposta IRPEG e ILOR per gli anni 1983 e 1985 (Euro migliaia 161) e crediti d'imposta 1992 (Euro migliaia 12).

4.7 ATTIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 18.756 (15.564)

RIMANENZE / Euro migliaia 272 (245)

Trattasi di scorte di materiali necessari alla funzionalità degli impianti e delle opere autostradali.

Il valore del magazzino si incrementa per Euro migliaia 27. La valorizzazione, effettuata con il metodo del costo medio ponderato, risulta inferiore al corrispondente costo di sostituzione.

ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE / Euro migliaia 3.537 (3.500)

L'importo si riferisce al lavoro di costruzione della bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la viabilità comunale, che è attualmente in corso per conto del Comune di Torre del Greco.

La realizzazione avviene in base ad apposita convenzione sottoscritta con detta amministrazione locale ed approvata dall'Anas in data 12 dicembre 2003. Tale convenzione prevede che il corrispettivo a favore della Società è rappresentato dal costo sostenuto per la realizzazione delle opere, senza alcun margine di commessa. Infatti, gli oneri connessi alla realizzazione, compresi gli oneri aggiuntivi conseguenti alla variante apportata al progetto, sono a totale carico del Comune di Torre del Greco.

CREDITI COMMERCIALI / Euro migliaia 14.947 (11.819)

La voce comprende essenzialmente:

a) Crediti verso clienti / Euro migliaia 2.128 (1.845)

Trattasi, prevalentemente, di crediti verso terzi relativi a:

- crediti verso utenti per mancato pagamento pedaggi per Euro migliaia 648;
- crediti contrattuali per sub-concessioni, canoni per attraversamenti e fitti attivi per Euro migliaia 1.510.

L'importo in essere al 31 dicembre 2007 è al netto del relativo fondo svalutazione crediti, che presenta la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
<i>Saldo al 31/12/06</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>Saldo al 31/12/2007</i>
20	30	20	30

(Migliaia di Euro)

b) Crediti verso controllanti ed altre società del Gruppo / Euro migliaia 12.671 (9.809)

Sono costituiti principalmente da crediti per rapporti commerciali con la controllante Autostrade per l'Italia per regolamento di pedaggi non contestuali.

c) Risconti Attivi Commerciali / Euro migliaia 148 (164)

Sono costituiti da costi di futura competenza.

4.8 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI / EURO MIGLIAIA 1.483 (1.486)

La voce comprende:

a) Denaro e valori in cassa, complessivamente pari ad Euro migliaia 427, sono costituiti essenzialmente da pedaggi in corso di conta incassati negli ultimi giorni dell'anno e per i quali era in corso l'accredito da parte delle banche;

b) Depositi bancari e postali liberi, pari ad Euro migliaia 1.056, sono costituiti da disponibilità finanziarie esistenti, a fine esercizio, presso le Banche e presso l'Amministrazione P.T., di cui Euro migliaia 730 relativi alle disponibilità liquide vincolate presso banche a garanzia di alcuni dipendenti per contenziosi del lavoro.

4.9 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 2.787 (2.445)

La voce accoglie il credito per l'eccedenza degli acconti versati nel corso del 2007 per imposte IRES ed IRAP rispetto alle effettive imposte di competenza dell'esercizio 2007.

4.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 2.619 (5.033)

La voce è costituita principalmente da:

- a) credito nei confronti del MIUR per Euro migliaia 1.870, iscritto nell'esercizio 2006, relativo al residuo contributo maturato a fronte del Progetto di ricerca e sviluppo già descritto nella nota 2, cui si rinvia;
- b) credito nei confronti del MIUR per Euro migliaia 138 relativo al residuo contributo maturato a fronte dei costi per formazione del personale dipendente, sostenuti in esercizi precedenti, nell'ambito del Progetto di cui al punto precedente;
- c) crediti v/Amministrazioni pubbliche per Euro migliaia 373;
- d) altri crediti per circa Euro migliaia 238, relativi principalmente a crediti previdenziali, crediti verso dipendenti, crediti per acconto IVA.

5. Informazioni Sullo Stato Patrimoniale - Patrimonio netto e Passività

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle passività dello stato patrimoniale, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2007 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2006 (indicato tra parentesi).

Si segnala che, per alcune voci, i valori al 31 dicembre 2006 sono stati oggetto di riclassifica, come illustrato nella nota 3 cui si rinvia.

5.1 PATRIMONIO NETTO / EURO MIGLIAIA 92.421 (88.806)

Al 31 dicembre 2007 il patrimonio netto è così composto:

TABELLA N° 4
(Migliaia di euro)

	Patrimonio Netto			
	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2006	9.056	70.421	9.329	88.806
Movimenti del 2006				
Distribuzione dividendi			(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui		5.829	(5.829)	-
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR		96		96
Risultato del periodo			7.019	7.019
Saldo al 31/12/2007	9.056	76.346	7.019	92.421

Il Capitale Sociale, costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate, non risulta variato ed è pari ad Euro migliaia 9.056.

Le Riserve e Utili portati a nuovo ammontano ad Euro migliaia 76.346 (70.421 al 31 dicembre 2006). Sono rappresentate dalle seguenti tipologie:

a) Riserve di rivalutazione / Euro migliaia 4.940 (4.940)

L'importo è relativo per Euro migliaia 4.080 alla riserva per la Legge 19 marzo 1983 n. 72 e per Euro migliaia 860 alla riserva per la Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

b) Riserva legale / Euro migliaia 1.839 (1.839)

La riserva rimane immutata, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

c) Altre riserve / Euro migliaia 70.480 (64.651)

Sono costituite da:

- RISERVA STRAORDINARIA / Euro migliaia 67.280 (61.451)

Si tratta della riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti. La variazione in aumento di Euro migliaia 5.829 è data dalla destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2006, dopo la distribuzione del dividendo, così come disposto dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2007 che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2006.

- RISERVA PER INVESTIMENTI / Euro migliaia 3.200 (3.200)

Rappresenta la destinazione di parte dell'utile 2003, disposta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2004, a garanzia della realizzazione del piano di investimenti previsto nella convenzione vigente con l'ANAS.

d) *Utili (Perdite) portati a nuovo / Euro migliaia -913 (-1.009)*

Rappresenta il saldo residuo delle rettifiche apportate direttamente al patrimonio in relazione (i) alla prima adozione degli IFRS (Euro migliaia -811), nonché (ii) agli utili e perdite accumulati derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti per i dipendenti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (Euro migliaia -102, di cui Euro migliaia 96 quale effetto 2007, al netto dell'effetto fiscale di Euro migliaia 60).

5.2 FONDI PER ACCANTONAMENTI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 19.369 (25.667)

Nella TABELLA n. 5 *Fondi per Accantonamenti* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

La voce è composta dalla seguente tipologia di fondi:

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI / Euro migliaia 6.375 (8.169)

Sono rappresentati dal Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il fondo complessivo, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro, comprensivo sia della quota corrente che di quella non corrente, risulta pari a Euro migliaia 6.437, contro un valore di Euro migliaia 8.235 al 31 dicembre 2006. Lo stesso è classificato per Euro migliaia 6.375 nella presente voce, mentre la quota corrente, pari a Euro migliaia 62, risulta classificata tra i "fondi per accantonamenti" delle passività correnti.

Il decremento complessivo netto, pari a 1.799 Euro migliaia, rappresenta il saldo tra lo stanziamento dell'esercizio per Euro migliaia 316 (di cui Euro migliaia 26 di accantonamento operativo e Euro migliaia 290 di oneri finanziari), l'utilizzo del fondo per corrisposizioni di anticipazioni, liquidazioni e riclassifiche per Euro migliaia 608, l'effetto positivo derivante dall'applicazione della riforma della previdenza complementare (*curtailment*) pari a Euro migliaia 1.350 e da proventi attuariali iscritti a patrimonio netto pari a circa Euro migliaia 157.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2007:

Ipotesi finanziarie:

<i>Tasso annuo di attualizzazione</i>	4,65%
<i>Tasso annuo di inflazione</i>	2,0%
<i>Tasso annuo di turn-over</i>	2,0%
<i>Tasso annuo di erogazione anticipazioni</i>	3,0%

Ipotesi demografiche:

<i>Mortalità:</i>	ISTAT 2000
<i>Inabilità:</i>	Tavole INPS distinte per età e sesso
<i>Età pensionamento:</i>	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE BENI DEVOLVIBILI /

EURO MIGLIAIA 7.900 (12.800)

Il fondo accoglie la stima degli oneri da sostenere per il ripristino e la sostituzione degli impianti autostradali, a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere, così come previste nella Convenzione sottoscritta con l'Ente concedente, sulla base degli interventi programmati.

Al 31 dicembre 2007 il fondo complessivo, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, risulta pari ad Euro migliaia 11.100. Di tale importo, Euro migliaia 7.900 risultano classificati nella presente voce (Euro migliaia 12.800 al 31 dicembre 2006), mentre Euro migliaia 3.200 risultano classificati tra i "fondi per accantonamenti" delle passività correnti (Euro migliaia 0 al 31 dicembre 2006). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono costituiti dall'utilizzo per Euro migliaia 8.646 e dall'accantonamento per Euro migliaia 6.946.

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 5.094 (4.698)

Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri in relazione, essenzialmente, a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'aggiornamento delle stime effettuate dalla società, tenuto conto del giudizio dei legali e consulenti che assistono la società.

Si segnala che in data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi, l'IVA e l'Irap relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili fino a data corrente.

La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione.

Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula del price cap, accantonati nel passivo nella misura del 20% e destinati al finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione vigente.

Il verbale contiene, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

A fronte di tali rilievi la Società, confortata da pareri di esperti in materia fiscale, non ha ravvisato l'insorgere di potenziali passività e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi.

TABELLA N° 5
(Euro migliaia)

FONDI PER ACCANTONAMENTI

		VARIAZIONI DEL PERIODO									
31/12/2006		Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi attualizzazione finanziaria	Riclassifiche	Decremento per utilizzo fondi	Decremento per valutazione IFRS a PN	Decrementi per liquidazioni e anticipazioni TFR	Decrementi per imposta sostitutiva TFR	31/12/2007	Di cui non corrente	Di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti:									Saldo finale		
Trattamento di fine rapporto	8.235	26	290	12	-1.350	-156	-598	-22	6.437	6.375	62
Fondo incentivi pluriennali al personale	237				-237				0		0
	8.472	26	290	12	-1.587	-156	-598	-22	6.437	6.375	62
Fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente deperibili	12.800	6.946			-8.646				11.100	7.900	3.200
Altri fondi rischi	4.698	800		10	-414				5.094	5.094	
TOTALE	25.970	7.772	290	22	-10.647	-156	-598	-22	22.631	19.369	3.262

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 30.000 (30.000)

Rappresenta il debito relativo alle tranche del finanziamento oneroso a medio/lungo termine erogato dalla Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A..

Relativamente a tali tranche di finanziamento, il tasso d'interesse risulta pari a circa il 5%, fisso per tutta la durata del finanziamento stesso, il cui rimborso è stabilito in rata unica in data 10 giugno 2009.

Tale passività, valutata al costo ammortizzato, presentava un fair value al 31 dicembre 2007 pari ad Euro migliaia 30.326; tale fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota 10.1 "Gestione dei rischi finanziari".

5.4 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE / EURO MIGLIAIA - (-)

Come stabilito dallo IAS 12, si è provveduto a riclassificare tale voce a riduzione delle attività per imposte anticipate, per i quali si rinvia alla nota 4.5.

5.5 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 23.468 (25.111)

Sono costituite da:

a) *Passività per obbligazioni convenzionali ("Fondo accantonamento maggiori introiti da variabile X") / Euro migliaia 21.133 (21.987)*

Si tratta della passività stabilita nell'allegato "B" della Convenzione registrata dalla Corte dei Conti in data 17 aprile 2000 ed in ossequio al disposto dell'art. 5 della Direttiva Interministeriale n. 283/98. Recepisce il 20% della quota parte dei pedaggi incassati per incrementi tariffari ("X investimenti" ricompresa nella formula di revisione tariffaria "price cap" approvata con delibera CIPE 20 dicembre 1996 e successive modifiche) avente natura di contributo agli investimenti per il potenziamento del corpo autostradale. Tali importi, al momento del completamento delle relative opere e della loro entrata in esercizio, sono portati a riduzione del costo delle opere stesse e quindi a riduzione delle relative quote di ammortamento.

Gli importi accantonati fino al 2002, nell'attesa di chiarimenti da parte del Ministero competente, erano stati sottoposti a tassazione ed, a fronte delle imposte pagate, era stato iscritto il relativo credito per imposte anticipate. A decorrere dall'esercizio 2003 tale accantonamento, in applicazione della risoluzione ministeriale n. 231/E del 29.12.2003, è stato effettuato in sospensione d'imposta.

Nel corso dell'esercizio 2007 tale passività si è incrementata per Euro migliaia 4.959 (a fronte degli incassi dell'esercizio riferibili a tale quota della Variabile X) e si è ridotta per Euro migliaia 5.813 (quale riduzione del costo delle nuove opere entrate in esercizio).

b) *Risconti passivi* / Euro migliaia 2.335 (3.124)

La voce si riferisce alla quota non corrente del contributo maturato sul progetto di ricerca iscritto tra le attività immateriali (cui si rinvia), co-finanziato dal MIUR. Tale contributo sarà accreditato tra i ricavi del conto economico nei prossimi esercizi, coerentemente con l'ammortamento dei costi cui è riferito.

5.6 FONDI PER ACCANTONAMENTI CORRENTI / EURO MIGLIAIA 3.262 (303)

La voce è relativa alle quote correnti dei fondi per accantonamenti già descritti in dettaglio nella nota 5.2 di commento della voce "Fondi per accantonamenti non correnti", cui si rinvia.

Il valore al 31 dicembre 2007 è riferito a Fondi per benefici per dipendenti per 62 migliaia di euro e al Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili per Euro migliaia 3.200.

5.7 PASSIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 24.132 (19.499)

La voce è costituita da :

a) Debiti commerciali, derivanti principalmente da debiti verso fornitori per l'esecuzione di contratti d'appalto per manutenzioni e per lavori relativi alle nuove opere, da acquisti e da prestazioni di servizi, professionali ed altre (Euro migliaia 23.528)

b) Ritenute a garanzia su lavori appaltati (Euro migliaia 485)

c) Ratei e risconti passivi commerciali, relativi a risconti per canoni di locazione incassati nell'anno ma di competenza di futuri esercizi (Euro migliaia 119)

La variazione rispetto allo scorso esercizio è da attribuire all'incremento dei debiti relativi ai maggiori investimenti effettuati nel 2007.

5.8 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 23.171 (18.999)

La voce è costituita da:

SCOPERTI DI CONTO CORRENTE / Euro migliaia 1 (1)

Rappresenta i debiti verso banche a breve termine.

QUOTA CORRENTE DI PASSIVITA' A M/L TERMINE / Euro migliaia - (8)

Rappresenta ratei passivi relativi ad oneri finanziari.

ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI / Euro migliaia 23.170 (18.990)

Rappresenta per Euro migliaia 23.056 il saldo del rapporto di conto corrente intrattenuto con la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo, e per Euro migliaia 114 il debito verso azionisti per dividendi non riscossi.

5.9 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 16.872 (15.473)

La voce comprende essenzialmente:

- a) debiti verso il personale per retribuzioni e competenze accessorie (Euro migliaia 1.941);
- b) debiti per espropri (Euro migliaia 8.023);
- c) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale (Euro migliaia 866);
- d) altri debiti tributari (Euro migliaia 1.668);
- e) pedaggi in corso di regolazione (Euro migliaia 1.813);
- f) risconti passivi (Euro migliaia 789) relativi alla quota corrente del contributo maturato sul progetto di ricerca iscritto tra le attività immateriali (cui si rinvia), cofinanziato dal MIUR.

6. Informazioni sul Conto Economico

Si riportano di seguito l'analisi della composizione e delle principali variazioni dei valori economici dell'esercizio 2007 ed i corrispondenti valori dell'esercizio 2006 (indicati tra parentesi).

Si segnala che, per alcune voci, i valori dell'esercizio 2006 sono stati oggetto di riclassifica, come illustrato nella nota 3 cui si rinvia.

6.1 RICAVI NETTI DA PEDAGGIO / EURO MIGLIAIA 67.090 (65.015)

I ricavi da pedaggio evidenziano un incremento di Euro migliaia 2.075 rispetto all'anno precedente (+3%). Tale incremento è dovuto all'effetto combinato dell'aumento del traffico rilevato nell'esercizio e dell'arrotondamento tariffario generatosi a seguito dell'applicazione del sovrapprezzo a favore dell'Anas.

Tali ricavi sono al netto della componente tariffaria riferibile alla contribuzione per nuove opere, pari ad Euro migliaia 4.958 (20% della Variabile X), così come descritto nella nota 5.2.

6.2 RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE / EURO MIGLIAIA 37 (38)

I ricavi per lavori su ordinazione si riferiscono alla costruzione di una bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la viabilità comunale, oramai completata ed in attesa di collaudo finale. Tale bretella è stata realizzata sulla base di una convenzione stipulata con il Comune di Torre del Greco ed approvata dall'Anas in data 12 dicembre 2003. Come stabilito in tale convenzione, il costo dell'opera è a carico del Comune.

6.3 ALTRI RICAVI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 5.681 (4.502)

Nella presente voce sono ricompresi i ricavi accessori alla gestione operativa, rappresentati principalmente da ricavi per royalties dai gestori delle aree di servizio.

La voce accoglie, inoltre, la quota di contributo maturata sul progetto MIUR, già commentato nella nota 4.2, cui si rinvia, e trasferita dalle passività non correnti, come già illustrato nella 5.5.

La variazione positiva rispetto al 2006 è da imputarsi principalmente a:

- maggiori ricavi da contributi (MIUR);
- servizi erogati a partire dal 2007 a favore della consociata Tangenziale di Napoli (CEM ed MCT).

6.4 MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI / EURO MIGLIAIA 663 (778)

Acquisti di materiali /Euro migliaia 689 (720)

Questa voce comprende i costi sostenuti per acquisti di materiali e prodotti edili, elettrici ed elettronici, cartacei e simili e per consumi energetici, di carburanti e lubrificanti.

Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci / Euro migliaia -26 (58)

La variazione delle rimanenze è dovuta a maggiori acquisti rispetto agli utilizzi effettuati nell'esercizio.

6.5 COSTI PER SERVIZI / EURO MIGLIAIA 16.350 (12.839)

Trattasi di costi per lavori di manutenzione, assicurazioni, prestazioni professionali, emolumenti a Sindaci ed altri.

La voce presenta un incremento di Euro migliaia 3.511 rispetto all'esercizio 2006. Tale variazione è dovuta principalmente a maggiori oneri sostenuti per le spese di manutenzione dell'asse autostradale e agli oneri derivanti dal service CRI (Centro Radio Informativo) fornito dalla consociata Tangenziale di Napoli S.p.A..

6.6 PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DISMISSIONI BENI MATERIALI / EURO MIGLIAIA 490 (176)

Trattasi di minusvalenze relative all'eliminazione di progettazioni non più realizzabili.

6.7 COSTO PER IL PERSONALE NETTO / EURO MIGLIAIA 20.165 (21.476)

Costo per il personale /Euro migliaia 20.488 (21.866)

Il costo del personale, compreso l'accantonamento del trattamento di fine rapporto, è risultato pari ad Euro migliaia 20.488 con un decremento di Euro migliaia 1.378, pari al 6%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 21.866). Tale variazione è principalmente ascrivibile agli effetti della riforma della previdenza complementare sul calcolo attuariale del TFR, già precedentemente analizzata, che ha comportato l'iscrizione di un provento pari ad Euro migliaia 1.350 per riduzione del fondo in essere al 31 dicembre 2006.

Di tale costo del lavoro, Euro migliaia 323 sono stati capitalizzati a fronte del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.

Il valore del Costo del Personale include Euro migliaia 956 per incentivi all'esodo.

Il costo del personale è al netto di rimborsi relativi al personale distaccato (per Euro migliaia 474) ed include gli addebiti per il personale proveniente da altre imprese del Gruppo (Euro migliaia 633).

Il costo per il personale risulta così ripartito:

(valori in migliaia di Euro)	<u>2007</u>	<u>2006</u>
<i>Salari e stipendi</i>	15.325	15.375
<i>Oneri sociali</i>	3.946	4.109
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	-380	710
<i>Incentivi pluriennali</i>	-	117
<i>Incentivi all'esodo (al netto dei recuperi)</i>	956	1.365
<i>Compensi ad Amministratori</i>	348	263
<i>Personale distaccato netto</i>	159	-219
<i>Altri costi</i>	134	146
	<hr/> 20.488	<hr/> 21.866

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato maturato al tutto il 31 dicembre 2007 si evidenzia un accantonamento operativo per Euro migliaia 26 e l'effetto positivo dato dal nuovo calcolo del TFR a seguito dell'applicazione della riforma della previdenza complementare pari a 1.350 Euro migliaia. Inoltre è esposto tra gli oneri finanziari il costo dell'interesse, pari a Euro migliaia 290. Per quanto riguarda il Trattamento di Fine Rapporto maturato successivamente alla riforma, lo stesso ha comportato oneri pari a Euro migliaia 944.

L'organico medio dell'esercizio, suddiviso per categorie, è così composto:

	2007	2006	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,19	3,41	- 1,22
<i>Quadri</i>	17,92	19,08	- 1,16
<i>Impiegati</i>	91,82	85,06	+ 6,76
<i>Esattori F.T.</i>	223,78	222,21	+ 1,57
<i>Esattori P.T.</i>	30,32	26,55	+ 3,77
<i>Operai</i>	19,72	19,33	+ 0,39
<i>Operai P.T.</i>	1,09	3,57	- 2,48
Totale	386,84	379,21	+ 7,63

Costo per il personale capitalizzato / Euro migliaia - 323 (-390)

Rappresenta la quota di costo per il personale capitalizzato nell'esercizio, pari ad Euro migliaia 323, a seguito dei lavori in corso per l'ampliamento ed il potenziamento dell'autostrada, inferiore di Euro migliaia 67 rispetto al corrispondente valore del 2006.

6.8 ALTRI COSTI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 2.029 (3.497)

Canoni di concessione / Euro migliaia 1.762 (731)

Rappresenta la quota a carico dell'esercizio del canone di concessione a favore dell'Anas, pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, e del canone di subconcessione, pari al 2% delle royalties spettanti.

La variazione è dovuta all'aumento del canone di concessione, passato dal 1° gennaio 2007 dall'1% al 2,4% dei ricavi da pedaggio.

Costi per godimento beni di terzi / Euro migliaia 368 (327)

Comprende costi per il noleggio di automezzi utilizzati per la gestione operativa e per licenze d'uso di prodotti software.

Variazione fondo spese di ripristino e sostituzione / Euro migliaia -1.700 (1.800)

La voce in oggetto comprende la variazione del fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili.

La consistenza del fondo è ritenuta congrua in relazione alle necessità degli interventi di ripristino da effettuarsi nel residuo periodo della concessione in funzione dell'utilizzo dei beni reversibili e dell'usura maturata e già manifestatasi alla data di chiusura dell'esercizio. Il piano di interventi è stato aggiornato a

seguito dell'analisi tecnica, effettuata dalle competenti strutture aziendali, con il duplice obiettivo di mantenere l'infrastruttura autostradale nelle migliori condizioni di efficienza e sicurezza per gli utenti e di riconsegnare al termine della concessione l'autostrada all'ente Concedente in buono stato di conservazione, così come previsto all'art. 3 della vigente concessione.

Accantonamenti per rischi / Euro migliaia 800 (50)

Rappresenta lo stanziamento a carico dell'esercizio effettuato al fine di adeguare il fondo per rischi diversi per la copertura di eventuali oneri derivanti da contenziosi e vertenze.

Altri costi operativi / Euro migliaia 799 (782)

La voce riguarda principalmente costi per quote e contributi associativi, risarcimenti, transazioni e tributi diversi.

Altri costi operativi capitalizzati / Euro migliaia - (- 193)

Rappresenta la quota di costo capitalizzata a seguito dei lavori in corso per l'ampliamento e il potenziamento dell'autostrada.

6.9 AMMORTAMENTI / EURO MIGLIAIA 17.332 (12.389)

Ammortamenti beni devolvibili / Euro migliaia 15.555 (11.412)

Per i beni che saranno devoluti a titolo gratuito a fine concessione la quota a carico dell'esercizio è commisurata all'intero costo ammortizzato lungo la durata della concessione. Per le opere oggetto di indennizzo a fine concessione, la quota a carico dell'esercizio è commisurata al costo netto ammortizzabile, tenuto conto dei relativi contributi e degli indennizzi che saranno corrisposti al termine della concessione pari alla parte di costo non ancora ammortizzato. Conseguentemente, tale costo netto risulta anch'esso ammortizzato lungo la durata della concessione, come illustrato in Nota 3 -Principi contabili utilizzati.

Ammortamento immobili, impianti e macchinari / Euro migliaia 952 (957)

Rappresenta la quota di ammortamento di tali beni, calcolata in funzione dell'effettivo degrado dei cespiti.

Ammortamento altre attività immateriali / Euro migliaia 825 (-)

L'ammortamento delle attività immateriali è relativo essenzialmente al progetto MIUR, entrato in esercizio nel 2007.

6.10 (SVALUTAZIONI) RIPRISTINI DI VALORE / EURO MIGLIAIA -30 (-20)

La voce si riferisce agli accantonamenti necessari per rettificare il valore dei crediti commerciali per RMPP (Rapporti Mancato Pagamento Pedaggio) in relazione al rischio di parziale inesigibilità degli stessi.

6.11 PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE / EURO MIGLIAIA 45 (48)

Sono relativi principalmente ad interessi attivi su depositi bancari, a rivalutazione per crediti d'imposta su anticipi TFR e ad interessi su prestiti a dipendenti.

6.12 ONERI FINANZIARI NETTI / EURO MIGLIAIA 1.097 (1.222)

Oneri finanziari / Euro migliaia 2.626 (2.379)

Sono rappresentati essenzialmente dagli interessi passivi (Euro migliaia 1.520) sul finanziamento a medio - lungo termine di Euro migliaia 30.000 concesso dalla Controllante, dagli interessi passivi (Euro migliaia 816) sull'esposizione a breve verso la stessa per tesoreria di Gruppo e verso le banche, già commentati nella voce "Passività finanziarie" delle passività correnti. Inoltre, sono ricompresi gli oneri finanziari relativi al TFR pari ad Euro migliaia 290.

Oneri finanziari capitalizzati / Euro migliaia -1.529 (-1.157)

Sono relativi alla quota parte degli oneri finanziari sostenuti in relazione alle opere infrastrutturali in corso di esecuzione, che costituiscono un onere accessorio alle stesse. L'incremento rispetto al 2006 è relativo al maggior volume di opere appaltate, in corso di esecuzione.

6.13 ONERI (PROVENTI FISCALI) / EURO MIGLIAIA 7.678 (7.897)

Rappresenta il saldo tra le imposte correnti, le imposte anticipate e le differenze su imposte correnti di esercizi precedenti, così come nel seguito esposto.

Imposte correnti / Euro migliaia 4.667 (7.551)

rappresenta la stima del carico fiscale dell'esercizio, determinato in base alle aliquote in vigore.

Differenze su imposte correnti esercizi precedenti / Euro migliaia -18 (-208)

Si tratta di rettifiche alle imposte correnti stanziata in esercizi precedenti.

Imposte anticipate e differite / Euro migliaia 3.029 (554)

La variazione è essenzialmente dovuta al rilascio delle imposte anticipate in relazione all'utilizzo di fondi tassati, nonché all'effetto della variazione delle aliquote IRES e IRAP. Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico per le imposte correnti

Euro/unità

IRES			Onere fiscale teorico	% IRES teorica
Risultato prima delle imposte	14.696.506,00		4.849.846,98	33,0000%
Accantonamenti eccedenti i limiti fiscali	18.908,34		Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Accantonamenti indeducibili	800.000,00			
Altre differenze temporanee	567.119,02			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.386.027,37		457.389,03	3,1122%
			Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-		-	0,0000%
Deduzioni extracontabili ex art.109, comma 4, del TUIR			Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Utilizzazioni, rilasci e riconversioni di fondi tassati	- 5.142.405,20			
Spese ed altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza				
Altre differenze da esercizi precedenti	- 3.268.629,74			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 8.411.034,93			
Differenze permanenti in aumento	1.319.767,22		Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Differenze permanenti in diminuzione	- 96.112,22			
Altre rettifiche permanenti	18.450,00			
Saldo differenze permanenti	1.242.105,00		409.894,65	2,7891%
Imponibile IRES			Onere fiscale reale	% IRES reale
Valori IRES	8.913.603,44		2.941.489,13	20,0149%

IRAP			Onere fiscale teorico	% IRAP teorica
Risultato prima delle imposte	14.696.506,00		771.566,57	5,2500%
Saldo netto (oneri - proventi) gestione finanziaria	2.290.599,00		Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Saldo netto (oneri - proventi) gestione straordinaria	131.625,00			
Valori non inclusi nel valore della produzione	2.422.224,00		127.166,76	0,8653%
Costi del Personale	19.315.319,00		Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Perdite su crediti	30.000,00			
Accantonamenti indeducibili	800.000,00			
Valori non rilevanti ai fini IRAP	20.145.319,00		1.057.629,25	7,1965%
Accantonamenti eccedenti i limiti fiscali			Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Accantonamenti indeducibili				
Altre differenze temporanee	567.119,02			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	567.119,02		29.773,75	0,2026%
Deduzioni extracontabili ex art.109, comma 4, del TUIR			Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Utilizzazioni, rilasci e riconversioni di fondi tassati	- 4.492.199,20			
Spese ed altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza	- 1.445.337,87			
Altre differenze da esercizi precedenti	- 14.770,00			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 5.952.307,07		312.496,12	-2,1263%
Differenze permanenti in aumento	2.734.123,48		Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Differenze permanenti in diminuzione	- 1.768.120,22			
Altre rettifiche permanenti	18.450,00			
Saldo differenze permanenti	984.453,26		51.683,80	0,3517%
Imponibile IRAP			Onere fiscale reale	% IRAP reale
Valori IRAP	32.863.314,22		1.725.324,00	11,7397%

7. UTILE PER AZIONE

Nella tabella seguente è riportato l'utile base per azione. Per i due periodi oggetto di comparazione si evidenzia che in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione illustrato in tabella; inoltre, non essendovi utili / perdite da attività cessate, l'utile base per azione coincide con l'utile base per azione da attività in funzionamento.

	31/12/07	31/12/06
Utile esercizio (Euro migliaia)	7.019	9.329
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile base per azioni (Euro)	1,60	2,13
Utile netto da attività in funzionamento (Euro migliaia)	7.019	9.329
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile base per azioni da attività in funzionamento (Euro)	1,60	2,13

8. INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2007 le Disponibilità liquide nette e mezzi finanziari equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 21.574 contro un saldo negativo di Euro migliaia 17.396 al 31 dicembre 2006. Considerando le altre passività finanziarie a breve (Euro migliaia 114 contro Euro migliaia 117 al 31 dicembre 2006) e l'indebitamento finanziario a medio lungo termine (pari ad Euro migliaia 29.575) l'esposizione finanziaria netta della Società ammonta ad Euro migliaia 51.263.

Nel corso del 2007 si evidenzia un ed incremento del saldo negativo delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari ad Euro migliaia 4.178 determinato dalle seguenti poste:

- "Flusso di cassa netto generato dalle attività d'esercizio" pari a Euro migliaia 27.955. Tale cifra rappresenta il saldo tra l'utile, gli ammortamenti dell'esercizio e il minor fabbisogno di circolante (il

capitale d'esercizio evidenzia una diminuzione di Euro migliaia 7.870), nonché della variazione dei fondi e delle altre passività non correnti. Si evidenzia che nel 2006 la variazione del capitale d'esercizio era stata influenzata principalmente dalla diminuzione dei crediti commerciali per la rinegoziazione dei tempi di incasso dei crediti verso la Controllante; il 2007 non risulta influenzato da tale fenomeno;

- "Flusso di cassa netto per attività d'investimento" che evidenzia un fabbisogno pari ad Euro migliaia 28.629 quasi interamente coperto dal flusso di cassa generato dall'attività d'esercizio;
- "Flusso di cassa netto per attività finanziarie" negativo per Euro migliaia 3.504.

9. POSIZIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2007 la posizione finanziaria netta della società presenta un saldo negativo di Euro migliaia 51.263, costituito per Euro migliaia 29.575 da indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine e per Euro migliaia 21.688 da indebitamento finanziario netto a breve.

L'indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine riflette l'utilizzo delle tranches pari a Euro migliaia 30.000 del contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000, stipulato con Autostrade per l'Italia S.p.A.. Tale contratto prevede un tasso fisso di circa il 5% ed il rimborso in rata unica in data 10 giugno 2009.

L'indebitamento finanziario netto a breve termine al 31 dicembre 2007 è costituito da debiti finanziari verso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. per Euro migliaia 23.056, da debiti verso le banche per Euro migliaia 1, da altre passività per Euro migliaia 114 relative a dividendi non pagati e da disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro migliaia 1.483.

A fine 2006 la posizione finanziaria netta della società presentava un saldo negativo di Euro migliaia 47.134, costituita per Euro migliaia 29.621 da indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine e per Euro migliaia 17.513 da indebitamento finanziario netto a breve termine, di cui: debiti finanziari verso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. per Euro migliaia 18.881, debiti verso le banche per Euro migliaia 1 e saldo tra altre attività correnti ed altre passività correnti per Euro migliaia 1.369.

L'incremento dell'esposizione finanziaria è ascrivibile principalmente alla necessità di far fronte agli esborsi per investimenti.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
Passività finanziarie correnti	(23.057)	(18.882)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	(1)	(1)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(23.056)	(18.881)
Disponibilità liquide	1.483	1.486
Denaro e valori in cassa	427	475
Depositi bancari e postali	1.056	1.011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, saldo negativo	(21.574)	(17.396)
Altre Passività finanziarie	(114)	(117)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(21.688)	(17.513)
Passività finanziarie non correnti	(30.000)	(30.000)
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(30.000)	(30.000)
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	(51.688)	(47.513)
Attività finanziarie non correnti	425	379
Indebitamento finanziario netto complessivo	(51.263)	(47.134)

10. ALTRE INFORMAZIONI

10.1 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi finanziari della Società, si può affermare che il principale rischio identificato e gestito è attinente al rischio di tasso di interesse.

A riguardo si rende noto che la società intrattiene un rapporto di conto corrente con la Controllante Autostrade per l'Italia (fino al 30 giugno con Atlantia S.p.A.), attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo. Il rapporto debitorio è regolato ad un tasso variabile pari all'Euribor + 0,40. Tale rapporto di conto corrente consente di far fronte a tutte le esigenze di liquidità che si possono manifestare nella normale gestione operativa. Tale rapporto di finanziamento non è soggetto a scadenza.

Tenuto conto del tipo di operatività della Società e della sua struttura finanziaria, non si riscontrano altri rischi finanziari (prezzo, cambio, credito) da monitorare e gestire.

Per quanto riguarda, invece, l'esposizione al rischio di variabilità del fair value, la Società a fronte degli investimenti in corso (attività con un lungo periodo di recupero) ha stipulato un contratto di finanziamento a medio/lungo termine a tasso fisso (5%) con la Controllante Autostrade per l'Italia. Tale finanziamento, per un ammontare complessivo pari a Euro migliaia 120.000, prevede la possibilità di utilizzo in più tranches in base alle necessità finanziarie della Società ed un rimborso fissato 5 anni dalla erogazione della tranche richiesta. Alla data del 31 dicembre 2007 l'ammontare utilizzato è pari a Euro migliaia 30.000; il rimborso di tale importo è fissato in un'unica soluzione nel 2009.

Al 31 dicembre 2007 l'incidenza delle passività fruttifere a tasso variabile sul totale delle passività fruttifere risulta di circa il 43%, mentre al 31 dicembre 2006 tale incidenza era pari a circa il 39%.

In considerazione delle citate fonti di finanziamento, che assicurano una struttura finanziaria adeguata agli impieghi in essere, in termini di durata e di esposizione al rischio tassi di interesse, non si è ritenuto di dover stipulare contratti derivati di copertura.

Gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico dell'esercizio in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse cui la società è esposta sono di seguito esposti. Tali variazioni non comporterebbero impatti sul patrimonio netto.

In particolare la sensitivity analysis rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di 100 bps all'inizio dell'anno.

In base alle analisi effettuate una inattesa e sfavorevole variazione di 100 bps dei tassi di mercato avrebbe determinato un incremento di oneri a conto economico pari a circa Euro migliaia 166 (oneri infragruppo). I proventi finanziari aumenterebbero di circa Euro migliaia 7 (di cui Euro migliaia 3 infragruppo).

10.2 GARANZIE E RISERVE

Al 31 dicembre 2007 risultano in essere alcune garanzie rilasciate da terzi, emesse da istituti bancari e assicurativi per un ammontare pari ad Euro migliaia 445.892.

La Società, in relazione all'attività di investimento autostradale, ha riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro migliaia 39.517. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate e alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate. Gli impegni eventualmente riconosciuti saranno imputati ad incremento del costo delle attività materiali e successivamente ammortizzati.

10.3 IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Al 31 dicembre 2007 risultano in essere impegni di acquisto per Euro migliaia 81.283 riflettenti contratti in essere per acquisti o prestazioni che saranno eseguiti nei prossimi esercizi, essenzialmente riferibili ad investimenti in opere autostradali.

10.4 EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2007

Con decorrenza 1° gennaio 2008 la Società in applicazione del disposto della Legge Finanziaria 2007, comma 1021 ha variato il sovrapprezzo tariffario a beneficio dell'ANAS, passato da:

- 2,0 millesimi di euro per km a 2,5 per le classi di pedaggio A e B;
- 6,0 millesimi di euro per km a 7,5 per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Essendo l'autostrada Napoli-Salerno gestita con sistema di esazione di tipo aperto, il suddetto sovrapprezzo è stato applicato alla percorrenza convenzionale fissata per la classe A in 27 km, per la classe B in 30 km e per le classi 3, 4 e 5 in 31 km.

Oltre agli incrementi del sovrapprezzo non sono stati apportati ulteriori adeguamenti alle tariffe in quanto l'Anas, con lettera del 29 dicembre 2007, ha comunicato la sospensione dell'aumento tariffario richiesto da Autostrade Meridionali per l'anno 2008.

Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2008, sono aumentate solo le tariffe di pedaggio relative alla classe 5, passando da euro 4,80 ad euro 4,90. Le altre tariffe, per effetto del meccanismo dell'arrotondamento, sono rimaste invariate, nonostante il citato incremento del sovrapprezzo tariffario da retrocedere all'Anas.

L'Anas, con lettera del 31 gennaio 2008, ha di nuovo sollecitato la Società a voler dare corso all'istruttoria per la definizione dello schema di Convenzione Unica, commentata nelle "Nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali" e che in questa sede si intende integralmente richiamare.

L'Anas, con lettera del 14 febbraio 2008, ha ribadito la richiesta di iscrivere nel bilancio un apposito accantonamento di importo pari al beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2007 per effetto dei ritardi nell'esecuzione degli investimenti.

Peraltro, analoghe richieste da parte dell'Anas erano pervenute alla Società in data 19 luglio 2006 ed in data 16 marzo 2007 con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2005 ed al bilancio al 31 dicembre 2006. Avverso tali richieste la Società ha depositato ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Analogo ricorso è in corso di predisposizione avverso la richiesta del 14 febbraio 2008.

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate ha deliberato di dar corso agli adempimenti conseguenti.

In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt.31, 34 e 35 ed allegato B del D.LGS. 196 del 30/06/2003), la Società si è dotata in data 15 febbraio 2008 del "3°aggiornamento" del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS).

10.5 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano eventi di tale natura nell'esercizio 2007.

10.6 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano attività di tale natura nell'esercizio 2007.

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati intrattenuti con la Capogruppo Atlantia S.p.A. e con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conti correnti di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato, le cui condizioni sono illustrate nella nota 10.1 cui si rinvia. Attraverso i conti di cui sopra, avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi resi o ricevuti nonché la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere VIACARD rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sull'Autostrada A3 Napoli - Salerno).

La società Atlantia S.p.A. nell'esercizio ha fornito, in base ad apposito contratto, l'attività di internal auditing e l'attività di risk assessment, mentre la controllante diretta Autostrade per l'Italia ha fornito il servizio di Tesoreria Centralizzato.

Nel corso del 2007 la Società si è rivolta ad Autostrade per l'Italia anche per l'acquisizione di beni e servizi. Infatti, la Controllante ha fornito materiali ed ha provveduto, sulla base di un contratto di service, alla gestione dei dati di traffico.

Autostrade Meridionali ha stipulato nel 2003 un contratto con Autostrade per l'Italia per l'ottenimento di un finanziamento a medio termine per l'importo complessivo di 120 milioni di euro, utilizzabile in più tranches. Una prima tranche di tale finanziamento è stata erogata a giugno 2004, ed una nuova tranche per Euro migliaia 10.000 è stata erogata nel 2006. Le condizioni applicate a tale finanziamento sono illustrate nella nota 10.1, cui si rinvia.

La Essediesse, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività amministrative di Autostrade Meridionali ed il service per la gestione dei rapporti di mancato pagamento pedaggi. Autostrade Meridionali ha gestito per conto di Essediesse il call center dedicato ai rapporti con la clientela per la risoluzione di problemi relativi ai rapporti di mancato pagamento pedaggi.

La SPEA, società di ingegneria del Gruppo, ha intrattenuto con Autostrade Meridionali rapporti per quanto riguarda incarichi di progettazione, direzione lavori ed attività di sorveglianza delle opere d'arte e delle

pendici incumbenti sulla sede autostradale.

Nell'esercizio 2007 sono proseguiti i rapporti con la Tangenziale di Napoli S.p.A., già avviati negli esercizi precedenti, al fine di approfondire e mettere a frutto le sinergie con l'altra società del Gruppo Atlantia operante sul territorio campano e, conseguentemente, ottimizzare i costi di gestione. In particolare, a seguito dell'accordo con le Rappresentanze Sindacali delle due società raggiunto nel 2006, nel corso del primo semestre 2007 è stata realizzata, dal punto di vista tecnico, l'unificazione di alcuni importanti settori operativi (Centro Radio Informativo, Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione e Centro Monitoraggio Impianti), che consente di migliorare la qualità del servizio al cliente e di ottimizzare i relativi costi di gestione, condividendo risorse umane e materiali. Nell'ambito del citato accordo è stato altresì deciso di realizzare un Punto Blu nella città di Napoli.

Con la Società TowerCo è in essere una convenzione avente ad oggetto la cessione in affitto a tale società di aree, o infrastrutture già esistenti, che siano idonee alla realizzazione di impianti di telecomunicazioni radiomobili.

Inoltre, per effetto delle variazioni intercorse nei patti parasociali di Schemaventotto e nella struttura del suo azionariato, agli effetti dello IAS 24 è da considerare parte correlata anche la società Autogrill S.p.A., indirettamente controllata da Ragione S.A.p.A.. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra Autostrade Meridionali ed Autogrill S.p.A., sono stati intrattenuti nel corso del 2007 i seguenti rapporti:

- la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta autostradale Napoli-Salerno. Tale gestione, disciplinata da apposita convenzione, ha generato nel 2007 ricavi per royalties ammontanti ad Euro migliaia 402.
- la gestione, su base contrattuale, del Servizio Titoli. Nel 2007 il corrispettivo del periodo per tale attività è ammontato ad Euro migliaia 65.

Relativamente al key management personnel, si precisa che nel 2007 gli emolumenti e gli altri benefici all'Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. e al Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A. ammontano rispettivamente a complessivi Euro migliaia 134 e Euro migliaia 66.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi dell'esercizio 2007 sono di seguito analizzati:

Denominazione	31.12.2007		31.12.2006	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società che effettua l'attività di direzione e coordinamento		61		145
Altre imprese consociate e correlate				
- Autostrade per l'Italia	10.786	737	9.218	730
- ADM AD Moving	17		11	
- Spea	42	3.707	34	2.541
- Pavimental	1	1	1	1
- EsseDiesse	81	82	172	97
- Tangenziale di Napoli	1.581	1.060	373	158
- Autogrill	105		104	
- TowerCo	164			
Totale Altre imprese consociate e correlate	12.777	5.587	9.913	3.527
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	12.777	5.648	9.913	3.672
TOTALE RAPPORTI COMMERCIALI IN ESSERE	18.756	24.132	15.564	19.499
INCIDENZA PERCENTUALE	68,1	23,4	63,7	18,8

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2007		31.12.2006	
	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio
Società che effettua l'attività di direzione e coordinamento	103		153	
Altre imprese consociate e correlate				
- Autostrade per l'Italia	1.848	54	1.481	152
- ADM AD Moving		29		38
- Spea	560	145	485	44
- Pavimental				105
- EsseDiesse	560	431	512	453
- Tangenziale di Napoli	1.058	1.819	340	993
- Autogrill		467		450
- TowerCo		136		
Totale Altre imprese consociate e correlate	4.026	3.081	2.818	2.235
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	4.129	3.081	2.971	2.235
TOTALE COSTI E RICAVI DELL'ESERCIZIO	57.059	72.808	51.155	69.555
INCIDENZA PERCENTUALE	7,2	4,2	5,8	3,2

(Importi in Euro migliaia)

Tra le garanzie esistono fidejussioni per Euro migliaia 19.785 rilasciate dalla Spea a garanzia di impegni contrattuali.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2007 sono di seguito analizzati:

Denominazione	31.12.2007		31.12.2006	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società che effettua l'attività di direzione e coordinamento		23.056		18.880
Altre imprese consociate e correlate				
- Autostrade per l'Italia		30.000		30.000
- ADM AD Moving				
- Spea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
Totale Altre imprese consociate e correlate	-	30.000	-	30.000
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	-	53.056	-	48.880
TOTALE RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE	1.909	53.171	1.865	48.999
INCIDENZA PERCENTUALE	-	99,8	-	99,8

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2007		31.12.2006	
	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
Società che effettua l'attività di direzione e coordinamento	1.784		1.338	
Altre imprese consociate e correlate				
- Autostrade per l'Italia	522	11	453	
- ADM AD Moving				
- Spea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
Totale Altre imprese consociate e correlate	522	-	453	
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	2.306	11	1.791	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.097	45	1.222	48
INCIDENZA PERCENTUALE	210,2	24,4	146,6	-

(Importi in Euro migliaia)

Incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31.12.2007			31.12.2006		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio	27.955	15.927	57,0	42.094	11.849	28,1
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	- 28.629	-	-	- 37.038	-	-
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	- 3.504	- 2.064	58,9	6.518	7.936	121,8

(Importi in Euro migliaia)

Nota: per i dettagli si rinvia al rendiconto finanziario

Tabelle compensi ad Amministratori e Sindaci (*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOM. AMMINISTRAT.	CARICA SOCIALE	PERIODO		SCADENZA	COMPENSO	COMPENSO	GETTONI	COMITATI	TOT COMP
		DA	A		ANNUO	ART. 2389 C.3	PRESENZA		
PIERO DI SALVO	Presidente	1/1/2007	31/12/2007	31.12.2008	15.000	50.000	1.092		66.092
ROBERTO ZIANNA	Amm.re Delegato	1/1/2007	31/12/2007	31.12.2008	15.000	118.000	1.248		134.248
MARIO D'ONOFRIO	Consigliere	1/1/2007	31/12/2007	31.12.2008	15.000		1.248	7.500	23.748
DOMENICO DE BERARDINIS	Consigliere	1/1/2007	31/12/2007	31.12.2008	15.000		1.404	5.000	21.404
GIANPIERO GIACARDI	Consigliere	1/1/2007	31/12/2007	31.12.2008	15.000		546		15.546
GIULIANO BISOGNO	Consigliere	1/1/2007	31/12/2007	31.12.2008	15.000		624		15.624
BRUNO IACCARINO	Consigliere	1/1/2007	31/12/2007	31.12.2008	15.000		1.326	5.000	21.326
Totale					105.000	168.000	7.488	17.500	297.988

(*) .Regolamento Emittenti art. 78

COLLEGIO SINDACALE

NOM. SINDACO	CARICA SOCIALE	PERIODO		SCADENZA	COMPENSO ANNUO	GETTONI	TOT COMP
		DA	A				
POMPEO COSIMO PEPE	PRESIDENTE	1/1/2007	31/12/2007	31.12.2008	18.000	1.648	19.648
ROBERTO TROCCOLI	SINDACO EFFETT.	1/1/2007	31/12/2007	31.12.2008	12.000	1.339	13.339
F.SCO MARIANO BONIFACIO	SINDACO EFFETT.	1/1/2007	31/12/2007	31.12.2008	12.000	1.236	13.236
LUCA FUSCO	SINDACO EFFETT.	1/1/2007	31/12/2007	31.12.2008	12.000	2.266	14.266
CARLO ROLANDI	SINDACO EFFETT.	1/1/2007	31/12/2007	31.12.2008	12.000	1.957	13.957
totale					66.000	8.446	74.446

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CHE
SI SONO SUCCEDETE NELL' ESERCIZIO DELL' ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI
SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.**

AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.p.A.	
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2006	
	(Migliaia di euro)
STATO PATRIMONIALE	
Attività non correnti	13.343.531
Attività correnti	1.013.939
Totale Attivo	14.357.470
Patrimonio netto	2.386.956
<i>di cui capitale sociale</i>	615.527
Passività non correnti	9.788.685
Passività correnti	2.181.829
Totale Passivo e Patrimonio netto	14.357.470
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	2.718.689
Costi operativi	-923.318
Risultato operativo	1.519.940
Risultato dell'esercizio	685.058

ATLANTIA S.p.A.	
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2006	
	(Migliaia di euro)
STATO PATRIMONIALE	
Attività non correnti	13.558.297
Attività correnti	478.128
Totale Attivo	14.036.425
Patrimonio netto	6.176.273
<i>di cui capitale sociale</i>	571.712
Passività non correnti	7.554.857
Passività correnti	305.295
Totale Passivo e Patrimonio netto	14.036.425
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	12.633
Costi operativi	-73.875
Risultato operativo	-61.242
Risultato dell'esercizio	234.181

Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti

Società di revisione	KPMG S.p.A.
	<i>Importo (Euro migliaia)</i>
Servizi forniti dalla società di revisione	
a) Attività di revisione contabile	55
b) Altre attività di attestazione	-
c) Altri servizi fiscali (*)	4
<i>Subtotale da società di revisione</i>	59
Altri servizi forniti da entità appartenenti alla rete del revisore	
d) Altri servizi	-
TOTALE	59

(*) Tale voce include l'attività di attestazione del Modello Unico e del Modello 770



AUTOSTRAD MERIDIONALI S.p.A.

RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

ANNO 2007

Data di approvazione della Relazione: 20 febbraio 2008

PROFILO DI AUTOSTRADE MERIDIONALI

Autostrade Meridionali S.p.A. è stata costituita il 21 maggio 1925 ed ha come scopo principale : la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Napoli-Salerno, ad essa già assentita in concessione dall'ANAS; la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge; la realizzazione e la gestione, in regime di concessione, delle infrastrutture di sosta e corrispondenza e relative adduzioni purchè connesse alla rete autostradale e finalizzate agli interscambi con sistemi di trasporto collettivo di cui all'art.10 della Legge 24.3.1989 n.122; l'assunzione e la cessione di interessenze e partecipazioni in altre Società, imprese, consorzi, costituiti e costituendi, aventi oggetto analogo o comunque connesso direttamente o indirettamente al proprio.

La Società Autostrade Meridionali è controllata per il 58,98% da Autostrade per l'Italia S.p.A.; quote superiori al 2% del capitale sono detenute, sulla base delle comunicazioni effettuate alla Consob ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, dall'Amministrazione Provinciale di Napoli (5,00%), dal Signor Riccardo De Conciliis (3,15%) e dalla Schroder Investment Management Limited (2,08%); la restante parte del capitale sociale è frazionata tra gli azionisti minori.

Il capitale sociale è rappresentato da n.4.375.000 azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2007 ha preso atto che in data 5 gennaio 2007 è stato stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 (e successive modifiche) e dell'art. 129, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato), un patto parasociale della durata di tre anni, rinnovabile alla scadenza, avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

I Partecipanti al Patto Parasociale sono i Signori: de Conciliis Massimo, de Conciliis Riccardo, de Conciliis Giovanna Diamante, Fiorentino Piero, Fiorentino Paolo.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti, conferendo delega al rappresentante comune.

Lo statuto sociale di Autostrade Meridionali nel corso del 2007 è stato adeguato ai contenuti della Legge n. 262/2005 ("Legge sul risparmio"), come modificata dal D.Lgs. n. 303/2006 ("Decreto di coordinamento").

In particolare è stato modificato l'art. 17 dello Statuto introducendo il voto di lista per l'elezione dei Consiglieri ed ha stabilito la presenza in ciascuna lista di almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza in ottemperanza al disposto dell'art. 147-ter del d. lgs. 58/1998 e s.m..

L'art.17 ha inoltre previsto che le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, stabilita dal regolamento Emittenti vigente alla data di presentazione delle liste.

Il meccanismo di nomina adottato dalla Società per la scelta dei candidati delle varie liste presentate è il seguente: dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno. Il restante amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la

presentazione delle stesse. Almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Sarà in ogni caso considerato eletto il candidato in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

COMPLIANCE

Il Sistema di Corporate Governance della Società intende rendere partecipi tutti gli stakeholders agli indirizzi strategici che l'impresa persegue. Tale sistema, allineato con quello di Atlantia S.p.A., è stato realizzato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni fornite da Borsa Italiana S.p.A. nelle Linee Guida al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nei mercati regolamentati.

La Società in data 16 dicembre 2003 si era dotata di un proprio Codice di Autodisciplina .

In merito al Nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana pubblicato nel marzo 2006 la Società, preso atto delle precisazioni fornite da Borsa Italiana ed Assonime in data 16 novembre 2006, aveva ritenuto di rinviare l'adesione al 2007, anche in considerazione del fatto che l'adozione di taluni principi del nuovo Codice presupponeva una modifica delle previsioni statutarie.

L'Assemblea Straordinaria, riunitasi in data 25 giugno 2007, ha provveduto alla revisione dello statuto sociale adeguandolo ai contenuti della Legge n. 262/2005 ("Legge sul risparmio"), come modificata dal D.Lgs. n. 303/2006 ("Decreto di coordinamento").

In data 18 dicembre 2007 la Società ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice di Autodisciplina adeguandolo ai principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del 2006.

Il nuovo Codice recepisce le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nell'edizione del marzo del 2006, eccezion fatta per la mancata istituzione del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione, come più avanti specificato .

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla loro costituzione non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza ai corrispondenti comitati istituiti presso la Capogruppo.

Il testo completo di tale Codice è reperibile sul sito aziendale:

http://www.autostrademeridionali.it/codice_di_autodisciplina.doc.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nell'anno 2007 la Società, ai sensi dell'art.2497 bis del c.c., era soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.(ora Atlantia S.p.A.).

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate ha deliberato di dar corso agli adempimenti conseguenti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione

Il Consiglio nominato dall'Assemblea Ordinaria del 22 marzo 2006 ed in carica per il triennio 2006/2008 risulta così composto:

- dott. Piero Di Salvo,
- ing. Roberto Zianna,
- ing. Giuliano Bisogno;
- avv. Domenico De Berardinis,
- dott. Mario D'Onofrio,
- dott. Gianpiero Giacardi,
- dott. Bruno Iaccarino.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 4 aprile 2006 ha nominato Presidente il dott. Piero Di Salvo ed Amministratore Delegato e Vice-Presidente l'ing. Roberto Zianna.

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto da sei Amministratori non esecutivi e da uno esecutivo (l'Amministratore Delegato).

Gli Amministratori non esecutivi sono, per numero ed autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari apportando le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari e contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Alla luce delle dichiarazioni rese sono qualificati Amministratori indipendenti cinque Amministratori su sette e, segnatamente, i Consiglieri Giuliano Bisogno, Domenico De Berardinis, Mario D'Onofrio, Piero Di Salvo e Bruno Iaccarino.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali valuta periodicamente l'indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato.

Gli amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno, in assenza degli altri amministratori.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società un amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi che non devono ritenersi tassative:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;
- c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;
- d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- f) riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) è socio o amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto nell'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Gli Amministratori hanno accettato la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, anche tenuto conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre Società Quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In merito al funzionamento del Consiglio di Amministrazione il limitato numero di incarichi in altre Società ricoperto dai Consiglieri assicura che ciascuno possa dedicare sufficiente tempo allo svolgimento delle proprie funzioni e possa agire in maniera informata avendo tempo per approfondire adeguatamente le materie poste all'attenzione del Consiglio.

A tal proposito nella tabella riepilogativa (tabella 1) viene riportato per ciascun amministratore il numero di incarichi ricoperto oltre all'incarico ricoperto in Autostrade Meridionali.

Gli amministratori sono tenuti ad agire sempre in modo informato e consapevole ed a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica.

Quanto ai flussi informativi attraverso i quali gli Amministratori rendono conto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe, si evidenzia che la Società ha adottato una procedura a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interesse anche se tali operazioni possono rientrare nelle materie oggetto di delega.

In caso di contrasto interpretativo circa la nozione di parti correlate, il Consiglio di Amministrazione si attiene alle indicazioni della Consob, che sul punto ha rinviato alla definizione data dal principio contabile internazionale (IAS 24).

Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto al governo della Società.

Il Consiglio ha, pertanto, esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli azionisti nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle regole statutarie vigenti e del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento di tali attività, si conforma ai principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa e regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Il Consiglio sorveglia la corretta esecuzione ed attuazione dei poteri delegati ed ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese.

Il Consiglio resta in ogni caso titolare del potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività della Società nelle sue varie componenti.

I poteri di rappresentanza legale nonché i poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali sono conferiti al Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente.

Le deleghe esecutive sono, invece, attribuite all'Amministratore Delegato che esercita i poteri gestori, nel rispetto dei limiti d'impegno in materia contrattuale.

Pur in presenza di deleghe di poteri attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, attraverso il rapporto con le funzioni di riferimento, l'esistenza e l'adeguatezza delle procedure e dei presidi necessari per controllare l'andamento della Società

Il Consiglio è destinatario, in conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno 4 volte l'anno e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri e/o del Collegio Sindacale e/o di Sindaci, ai sensi di legge e di statuto.

Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio. Ogni Consigliere ha altresì la facoltà di sollevare durante la riunione questioni non all'ordine del giorno, essendo comunque rimessa alla decisione unanime dei consiglieri presenti la valutazione in ordine alla possibilità di trattare la questione non all'ordine del giorno.

Competenze

Ferma la competenza esclusiva del Consiglio nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c. e della normativa vigente, nonché richiamato il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali in via esclusiva ha le seguenti competenze :

- a) redige ed adotta le regole di corporate governance aziendale della Società;
- b) nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ed approva il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società;
- c) approva il budget ed i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società;
- d) applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua competenza, le disposizioni di legge e di regolamento e quelle previste nell'apposita procedura;
- e) approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- f) esamina, valuta ed approva, ai sensi di statuto, di legge e del Codice di Autodisciplina, la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplata dalla normativa vigente, da sottoporre al Collegio Sindacale in conformità anche all' apposita procedura adottata;
- g) attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale (ove nominato) e ad eventuali amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati (almeno trimestralmente) ed il Comitato in parola (di norma semestralmente) devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
- h) determina, sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, se nominato, dell'Amministratore Delegato e degli amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio nonché ai componenti del Comitato di Controllo Interno e per la Corporate Governance;
- i) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; esamina e valuta il generale andamento della Società confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società e dalla funzione di controllo interno, e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance;
- j) provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale prevista dall' art. 150 D.Lgs. 58/98;
- k) riferisce, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento ad esso applicabili, agli Azionisti in Assemblea.
- l) su proposta dell'Amministratore Delegato determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società ove nominato e
- m) nomina uno o più preposti al controllo interno della Società.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati, d'intesa con il Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Attività svolta nell'anno 2007

Il Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Sociale, si riunisce con una periodicità almeno trimestrale. Nel corso dell'anno 2007 il Consiglio d'Amministrazione ha tenuto 8 riunioni alle quali ha partecipato il Collegio Sindacale.

In occasione delle riunioni è stata preventivamente sottoposta agli Amministratori la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio.

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente della Società ha posto in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ed a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

A tale fine si sono svolte nel corso dell'anno 2007 n. 2 incontri in data 12 dicembre e 18 dicembre 2007.

Nel primo incontro è stata effettuata una visita ai cantieri di lavoro lungo l'autostrada che ha consentito ai Consiglieri di prendere visione dei lavori in esecuzione e delle complesse problematiche ad essi collegate.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2007 il Presidente ha fornito informazioni in merito alla Direttiva Transparency avente ad oggetto l'armonizzazione degli obblighi di trasparenza informativa a carico degli emittenti quotati nei mercati regolamentati europei ed al Protocollo XBRL (eXtensible Business Reporting Language) che costituisce un supporto informatico in grado di facilitare il processo di condivisione e di interpretazione dei dati di bilancio tra più utilizzatori.

Tali argomenti erano stati approfonditi in un incontro tenutosi il giorno 12 dicembre 2007 al quale avevano partecipato gli Amministratori che avevano dichiarato la propria indipendenza all'atto dell'accettazione della carica.

In linea con quanto disposto dall'art.1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, nel corso della riunione del 18 dicembre 2007, il Consiglio ha proceduto alla valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso .

In merito alla dimensione è stato rilevato che l'Assemblea degli Azionisti in data 22 marzo 2006, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2006/2008, aveva aumentato il numero dei componenti da cinque a sette. Tale modifica consente, attraverso una maggiore presenza di Consiglieri indipendenti e non esecutivi, un migliore allineamento alle best practices nazionali ed internazionali che prevedono una adeguata partecipazione dei Consiglieri non esecutivi ed indipendenti alle decisioni consiliari.

Per quanto riguarda la composizione, dall'esame dei curriculum dei Consiglieri, è stato rilevato che nel Consiglio di Amministrazione sono presenti Amministratori con professionalità differenziate, in grado di apportare le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari e di contribuire all'assunzione di decisioni equilibrate, prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

I Consiglieri qualificatisi come indipendenti hanno confermato di non intrattenere, né di avere intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri ed ha espresso un giudizio positivo.

Il Consiglio ha manifestato in conclusione un giudizio positivo sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In aggiunta ai poteri spettanti per legge e per statuto, al Presidente del Consiglio, cui non sono state conferite deleghe gestionali, sono demandate le seguenti competenze:

- a) curare che venga trasmessa ai Consiglieri la documentazione più idonea, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, a consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'organo collegiale;
- b) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari;
- c) regolare lo svolgimento delle riunioni consiliari e gestire le votazioni, curando, insieme al Segretario del Consiglio, la verbalizzazione delle riunioni;
- d) seguire, d'intesa con l'Amministratore Delegato, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società;
- e) rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate (ove sussistenti) alle quali la Società partecipi, con la facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- f) curare i rapporti della Società con Autorità nazionali ed estere, Enti ed organismi anche di carattere sovranazionale.

VICE PRESIDENTE

Al Vice Presidente spettano i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per Statuto ed, in particolare, la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale.

Tali poteri vengono esercitati in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione .

Compete all'Amministratore Delegato la definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione, in merito ai piani strategici industriali e finanziari anche pluriennali della Società nonché al budget della Società.

L'Amministratore Delegato ha il potere di trattare e definire, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dagli organi collegiali competenti, nei confronti della Direzione Generale dell'Anas, tutto ciò che concerne l'esecuzione della concessione di costruzione ed esercizio per le autostrade in concessione della Società.

L'Amministratore Delegato, inoltre, è tenuto a :

- a) curare l'adeguatezza, avuto riguardo alla natura ed alle dimensioni della Società, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della stessa nonché degli opportuni presidi a tutela della riservatezza delle informazioni;
- b) monitorare con costanza e continuità l'andamento della Società;
- c) curare e gestire i rapporti fra la Società e gli investitori istituzionali;
- d) informare e proporre in Consiglio in merito alle materie di propria competenza.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato, sulla base di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, ai sensi di legge, dello statuto e del Codice di Autodisciplina.

Le deleghe operative relativamente alla gestione sono state conferite all' Amministratore Delegato nel Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2006 e vengono esercitate con potere di firma disgiunta. Esse sono articolate per materie e per soglie di valore come di seguito specificato:

- risoluzione di controversie: fino ad euro 300.000;
- acquisti di beni: fino ad euro 600.000;
- incarichi di progettazione e direzione lavori: fino ad euro 100.000;
- consulenze di durata non superiore ad un anno: fino ad euro 30.000.

Le operazioni che superano i limiti indicati sono sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto e dell'art.150 del d.lgs.n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Assicura inoltre che sia fornita al Consiglio di Amministrazione adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi, affinché lo stesso Consiglio ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci.

Il 4 aprile 2006 all'Amministratore Delegato è stata conferita anche la carica di Vice Presidente della Società con l'attribuzione dei poteri previsti dallo Statuto.

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato istituito presso la Capogruppo.

L'Assemblea Ordinaria del 23/04/2007 tenuto conto dell'ampliamento delle responsabilità in capo ai Consiglieri derivanti dalle innovazioni normative in materia di Governance, dell'aumento del carico di lavoro richiesto dalle Società in termini di numero e durata delle riunioni e della volontà delle Società di attrarre figure professionali qualificate ha deliberato di incrementare l'emolumento complessivo al Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione dell'Amministratore Delegato rientra nel piano di remunerazione della Capogruppo.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Composizione

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 aprile 2006, ha individuato i membri del Comitato scelti fra gli Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

L'attuale composizione risulta essere la seguente:

- dott. Mario D'Onofrio, Presidente;
- avv. Domenico De Berardinis, Componente;
- dott. Bruno Iaccarino, Componente.

Detto Comitato resta in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

E' composto prevalentemente da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, fra cui almeno un Consigliere di minoranza. Almeno uno dei componenti del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

L'attuale Comitato è composto da tutti amministratori indipendenti ed il Presidente di tale Comitato è un esperto in materia contabile e finanziaria .

Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, a decorrere dall'anno 2003, il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance previsto dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha funzioni consultive e propositive e di ausilio nei confronti del Consiglio per la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e per la valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso.

Il Comitato elegge al suo interno il Presidente dello stesso.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, tutti i Sindaci effettivi ed il preposto al controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance:

- a) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal preposto o dai preposti al controllo interno ed esamina le relazioni periodiche degli stessi;
- c) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio;
- d) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e la certificazione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;

- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- g) formula proposte in merito ai principi da adottare in relazione ai rapporti con parti correlate;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato altresì vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sull'osservanza del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo e del Codice Etico adottati dalla Società.

Il Comitato potrà richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e fornirà le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti .

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance nell'anno 2006, si è dotato di un Regolamento al fine di disciplinare le attività ed il funzionamento delle riunioni del Comitato stesso.

Attività svolta nell'anno 2007

Nell'anno 2007 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha tenuto n. 7 riunioni con la partecipazione della totalità dei componenti ed ha affrontato i seguenti temi:

- incontri periodici con la Società di revisione Kpmg in relazione alle attività da questa svolte nel corso dell'anno, con particolare riferimento al bilancio 2006 ed alla situazione Patrimoniale ed Economica al 30/06/2007;
- Situazioni Patrimoniali ed Economiche al 31/03/2007 ed al 30/09/2007;
- progetto gestione rischi aziendali, metodologia da applicare e pianificazione intervento di risk assessment ;
- definizione del Piano di Internal Audit per gli anni 2007 e 2008 ;
- esame degli audit svolti nell'anno 2007;
- adeguamento alla normativa introdotta dalla legge 262/2005 ed incontri periodici con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- analisi del sistema di controllo interno e predisposizione di un piano di monitoraggio delle azioni di miglioramento ;
- aggiornamento del Codice di Autodisciplina della Società;
- scambio di informazioni sull'attività svolta con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale;
- relazioni periodiche sull'attività svolta dal Comitato stesso nel corso del 2007.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Gli obiettivi del Sistema di Controllo Interno di Autostrade Meridionali riflettono quelli individuati dal Committee of Sponsoring organizations of the roadway commission (COSO).

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali (operativi,

finanziari, o di altra natura) siano identificati , gestiti e monitorati in modo adeguato, affidando il compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema all'Amministratore Delegato.

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nonché di uno o più preposti, dotati di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione.

Il preposto (o i preposti) al controllo interno riferisce del proprio operato al Presidente ed all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

L'Amministratore Delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendano necessari.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'adozione del Nuovo Codice di Autodisciplina della Società ha demandato all'Amministratore Delegato l'attività di **"Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno"**, in quanto unico Consigliere munito di delega operativa; per quanto attiene alla figura del **"Preposto al Controllo Interno"** essa è stata individuata nel responsabile del Controllo Interno che effettua attività di supporto agli Organi Societari al fine di assicurare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno.

L'Unità Organizzativa del responsabile al controllo interno è posta alle dirette dipendenze del Presidente.

Il Collegio Sindacale vigila, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 149 del d.lgs. 24/02/1998 n.58, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

In merito al sistema di controllo interno la Società ha sinora implementato i seguenti strumenti operativi:

- codice etico
- codice di autodisciplina
- organigramma aziendale e mappa delle responsabilità
- sistema di procedure
- poteri autorizzativi e di firma
- modello organizzativo, di gestione e di controllo 231/2001
- istituzione del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza ed adozione delle relative regole di funzionamento
- attività di formazione sulle normative vigenti (d.lgs.231/2001, l.262/2005,etc.)
- applicazioni informatiche di gestione e di controllo
- documentazione delle attività di controllo svolte
- registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115 bis del D. Lgs. 58/1998).

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del controllo interno la Società si è avvalsa anche dell'apporto di strutture di Gruppo (Internal Auditing e Risk Management) e di consulenti esterni.

Il quadro procedurale è stato implementato, dando corso alla realizzazione di un progetto di emanazione di procedure coerenti ed omogenei con quelle di Autostrade per l'Italia.

La struttura organizzativa di Autostrade Meridionali è stata periodicamente rivisitata ed adeguata agli obiettivi aziendali ed alle necessità operative.

L'aggiornamento organizzativo più recente è stato formalizzato nel dicembre 2007. L'istruzione di servizio emanata prevede, fra l'altro, che le attività svolte nell'ambito di ciascun processo operativo siano adeguatamente

documentate, al fine di consentire che le operazioni poste in essere siano sempre verificabili in termini di congruità, conformità e responsabilità.

Gli Organi di governo e di controllo della Società dedicano particolare attenzione allo scambio di informazioni ed all'approfondimento con i responsabili delle unità organizzative di particolari tematiche. All'uopo vengono effettuati incontri periodici fra il Comitato di Controllo Interno, la Società di Revisione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ed i Dirigenti della Società.

Autostrade Meridionali ha adottato un sistema di identificazione e valutazione dei rischi conforme al Framework ERM COSO Report, al fine di consentire l'identificazione, la misurazione ed il controllo del grado di esposizione ai diversi fattori di rischio.

Nel 1° semestre 2007, con la collaborazione delle competenti strutture di Autostrade per l'Italia è stato realizzato un progetto di Risk Assessment.

A conclusione di tale attività la mappa dei processi ritenuti "adeguatamente controllati", classificati secondo la rilevanza dei rischi individuati, ha costituito una base informativa per il Comitato di Controllo Interno e per la Corporate Governance ed è stata utilizzata per orientare l'elaborazione del Piano di Audit.

La quasi totalità delle verifiche previste in tale piano è stata affidata in outsourcing ad Autostrade per l'Italia; per alcuni specifici audit si è fatto ricorso a consulenti esterni.

I risultati degli audit effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza del vertice aziendale e, almeno trimestralmente, ai componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, all'Organismo di Vigilanza ed al Collegio Sindacale.

La Società ha predisposto un piano di lavoro finalizzato alla progressiva realizzazione delle azioni di miglioramento dei processi aziendali individuate e condivise con il Vertice Aziendale e con gli Organi di controllo. L'avanzamento delle attività previste nel piano di lavoro sarà oggetto di periodiche verifiche da parte del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2007, ha rilevato che, sulla base delle evidenze scaturite dall'analisi finora effettuate, il sistema di controllo interno aziendale è allineato rispetto agli standard di controllo interno di comune riferimento e rispetto ai più significativi obiettivi di controllo individuati.

COLLEGIO SINDACALE

In base alla convenzione stipulata con l'Ente concedente, un Sindaco Effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assume la carica di Presidente; un altro Sindaco Effettivo viene nominato dall'Anas.

L'art.28 dello Statuto prevede la nomina di due Sindaci Effettivi e di un Sindaco Supplente da parte della minoranza mediante la procedura del voto di lista.

Le proposte all'Assemblea dei soci per la nomina alla carica di Sindaco sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e sono depositate presso la sede sociale della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

I Sindaci sono scelti fra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina della Società con riferimento agli Amministratori.

Il Collegio Sindacale verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella Relazione sulla Corporate Governance come successivamente indicato.

Il Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea del 22 marzo 2006, per gli esercizi 2006-2007-2008 risulta essere il seguente:

- dott. Pompeo Cosimo Pepe, Presidente (1),
- dott. Francesco Mariano Bonifacio, Sindaco Effettivo (2),
- dott. Luca Fusco, Sindaco Effettivo (3),
- dott. Carlo Rolandi, Sindaco Effettivo (3),
- dott. Roberto Troccoli, Sindaco Effettivo(4)
- dott. Raffaele Bini, Sindaco Supplente (3),
- dott. Giorgio Benigni, Sindaco Supplente(2).

(1)Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(2)Eletti dalla maggioranza,

(3)Eletti dalle minoranze,

(4)Designato dall'Anas.

Tutti i Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti dalle normative applicabili.

Il requisito d'indipendenza è stato verificato all'atto della nomina e confermato nella riunione di Collegio Sindacale del 18 dicembre 2007 mediante sottoscrizione di un'apposita dichiarazione in cui i Sindaci hanno confermato di non rientrare nelle ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali per gli amministratori non indipendenti e di non intrattenere delle relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di componente il Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art.28.7 dello Statuto non possono assumere la carica di Sindaco né possono essere inseriti nelle liste coloro che, ai sensi della normativa applicabile, superino il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza .

Nella tabella riepilogativa (Tabella 2) viene riportato per ciascun Sindaco il numero di incarichi di amministratore o sindaco dagli stessi ricoperti in altre Società quotate in mercati regolamentati oltre all'incarico ricoperto in Autostrade Meridionali S.p.A. .

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione.

Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere al responsabile del controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative ed operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è comunicato al mercato.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A. si è riunito 9 volte (la

percentuale di partecipazione dei Sindaci attualmente in carica viene indicata nella Tabella 2), provvedendo a verbalizzare nell'apposito libro i controlli ed i riscontri effettuati.

Il Collegio ha inoltre presenziato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione ed alle Assemblee degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, in ossequio ai compiti ad esso conferiti dal Decreto Legislativo n. 58/1998 e dal codice civile, provvede a vigilare sull'attività svolta dalla Società, controllando, in particolare, il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'osservanza della Legge e dello Statuto. Il Collegio Sindacale vigila altresì sul rispetto delle disposizioni normative che disciplinano lo specifico settore di attività; vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Tale attività è stata svolta effettuando delle verifiche trimestrali, coinvolgendo in tali sessioni le strutture sociali interne che presidiano il sistema amministrativo-contabile, il controllo interno ed il controllo di gestione.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società di Revisione, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed i responsabili delle diverse funzioni della Società.

Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.

Nel corso dell'anno 2007 il Collegio Sindacale ha incontrato anche l'Organismo di Vigilanza ed il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance per uno scambio di informazioni in merito alle rispettive attività.

La società Autostrade (ora Atlantia) il 15 febbraio 2007 ha emanato la procedura Rapporti con il Collegio Sindacale che si applica a tutte le Società del Gruppo. Tale procedura ha la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte del personale delle Società appartenenti al Gruppo con il proprio Collegio Sindacale.

A tale procedura è soggetto il personale delle Società del Gruppo che, nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

Tale procedura, relativamente ai Rapporti con il Collegio Sindacale, non sostituisce, ma integra la procedura "Informativa al Collegio Sindacale".

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea del 7 aprile 2005 ha conferito alla Società Kpmg S.p.A. l'incarico di revisione sia annuale che semestrale per il triennio 2005/2007.

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2007, preso atto della proposta motivata del Collegio Sindacale, ha deliberato, ai sensi dell'art. 159 comma 4 del Testo Unico della Finanza di prorogare per gli esercizi 2008-2013 l'incarico di revisione contabile conferito alla società di revisione KPMG

La Kpmg è anche il revisore della Capogruppo Atlantia S.p.A. e di Autostrade per l'Italia S.p.A..

La Società di revisione è incaricata di effettuare la revisione del bilancio d'esercizio, la revisione limitata della relazione semestrale e la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo Interno e la Società di revisione si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

In data 23 aprile 2007 la società Autostrade (ora Atlantia) ha emanato la procedura Rapporti con la società di Revisione con la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte delle Società appartenenti al Gruppo con le Società di Revisione. A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società del Gruppo che intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

ASSEMBLEA

La Società assume quale proprio obiettivo quello di mantenere e sviluppare un costruttivo dialogo con gli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, utilizzando a tal fine anche una specifica struttura aziendale responsabile delle relazioni con la comunità finanziaria, che opera d'intesa con la corrispondente struttura di Gruppo.

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per un'agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.

Alle Assemblee di norma partecipano tutti gli Amministratori.

Le Assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Nel corso dell'anno 2007 si è tenuta un'Assemblea Ordinaria in data 23 aprile 2007, in prima convocazione ed un'Assemblea Straordinaria in data 25 giugno 2007.

L'Assemblea Ordinaria ha deliberato l'approvazione della Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006; l'approvazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2006; la destinazione dell'utile e la distribuzione del dividendo; la rideterminazione dell'emolumento complessivo al Consiglio; la proroga per gli esercizi 2008-2013 dell'incarico di revisione contabile conferito alla società di revisione KPMG.

L'Assemblea Straordinaria, al fine di adeguare lo Statuto alle disposizioni normative introdotte dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (c.d. Legge sul risparmio), ha deliberato di modificare gli articoli 10 (Assemblee: avviso di convocazione), 13 (nomina scrutatori), 14 (termini per l'approvazione del bilancio), 17 (nomina Consiglio di Amministrazione), 18 (sostituzione Presidente), 20 (convocazione Consiglio di Amministrazione), 24 (requisiti di onorabilità), 26 (emolumenti degli Amministratori), 28 (nomina del Collegio Sindacale, requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e limite del cumulo degli incarichi dei candidati), 30 (redazione bilancio), 34 (normativa applicabile).

Ha introdotto inoltre l'art. 25-bis relativo alla nomina dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA

La Società non ha adottato un Regolamento di Assemblea, tenuto conto che i poteri di coordinamento, direzione e controllo attribuiti al Presidente dallo Statuto sono sufficienti ad assicurare il regolare svolgimento dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art.11 dello Statuto sociale possono intervenire in Assemblea coloro che abbiano provveduto ad ottenere, almeno due giorni prima della data fissata per Assemblea stessa, la comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità del diritto di voto.

In sede di Assemblea viene garantito a ciascun socio il diritto di prendere la parola in merito agli argomenti posti in discussione.

INFORMAZIONE SOCIETARIA AL MERCATO

Atlantia, in applicazione della normativa vigente in materia di informazione societaria al mercato ed in conformità con quanto previsto dall'art.8 del Codice di Autodisciplina e dal capitolo 7 del Codice Etico di Gruppo in materia di trattamento delle informazioni aziendali riservate, si è dotata di regole che disciplinano le procedure interne nonché quelle di comunicazione al di fuori dell'ambito della Società delle informazioni riservate o price sensitive al fine di evitare che la divulgazione delle medesime avvenga in forma intempestiva, incompleta ovvero inadeguata.

A tale fine è stata emanata la procedura "Informazione societaria al mercato" che il Consiglio di Amministrazione di Atlantia in data 5 ottobre 2007 ha provveduto di aggiornare ai sensi della normativa vigente. Tale procedura è estesa a tutti gli Amministratori, Sindaci, Dirigenti e Dipendenti di Atlantia e delle società Controllate.

La procedura aggiornata tiene conto delle novità introdotte in tema di informazione societaria dalla Legge 262/2005 "Legge sul Risparmio" e dalla Legge 62/2005 "Legge Comunitaria 2004".

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali nella riunione del 18 dicembre 2007 ha preso atto della revisione di tale procedura.

Il testo completo della Procedura per l'Informazione Societaria al mercato è visionabile sul sito www.autostrademeridionali.it.

CODICE DI INTERNAL DEALING E REGISTRO DELLE PERSONE RILEVANTI

Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, cura la gestione delle informazioni riservate; a tal fine il Consiglio di Amministrazione, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del D.Lgs. n. 58/1998 e agli artt. 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob n. 11971, ha provveduto in data 31 marzo 2006 ad aggiornare la Procedura in materia di Internal Dealing- Codice di Comportamento che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive" .

La società ha adottato un Codice di comportamento che disciplina gli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone, previamente individuate all'interno delle funzioni aziendali, che, a causa della carica ricoperta, hanno accesso a informazioni rilevanti.

Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

In data 31 marzo 2006 la Società ha istituito, ai sensi dell'art. 115 bis del d.lgs. n. 58/1998, il Registro delle Persone Rilevanti che hanno accesso alle informazioni privilegiate della Società ed ha adottato il Regolamento per la gestione di detto Registro.

Il Codice disciplina gli obblighi informativi nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A. e del Mercato, relativi alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da Autostrade Meridionali o di strumenti finanziari collegati alle azioni che raggiungono l'importo di Euro 5.000 entro la fine di ciascun anno.

Il Codice della Società individua le Persone Rilevanti, ognuna delle quali dovrà indicare ulteriori Persone Rilevanti, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato alle stesse, anche per periodi di tempo limitati.

Sono previsti periodi di blocco, nei quali è fatto divieto di compiere le operazioni indicate.

Il testo completo della Procedura di Internal Dealing – Codice di Comportamento- è visionabile sul sito aziendale www.autostrademeridionali.it

PROCEDURA OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni nelle quali un Amministratore, un Sindaco, il Direttore Generale (ove nominato) o un Dirigente cui il Consiglio di Amministrazione ha conferito poteri sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e le operazioni poste in essere con parti correlate sono deliberate ed eseguite nel rispetto di principi di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale ed in conformità ai principi adottati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

A tal fine la Società - anche tenendo conto di quanto al riguardo previsto dall'art. 71 bis del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, della Comunicazione Consob n. DEM/2064231 del 30 settembre 2002, e del principio contabile internazionale IAS 24 - ha emanato in data 15 dicembre 2004 la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

La Procedura contiene i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e definisce i criteri per l'identificazione delle stesse.

Ogni Amministratore ed ogni Sindaco riferisce, tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, in merito ad operazioni in cui egli abbia un interesse per conto proprio o di terzi e circa l'origine, i termini e la portata di tale interesse.

Ai fini della specifica individuazione delle operazioni con parti correlate effettuate dalla Società nel corso del 2007 si richiama quanto riportato nel progetto di bilancio al 31/12/2007 nel paragrafo "Rapporti con la Capogruppo, la Società Controllante e Sue Controllate ed altre parti correlate" della relazione sulla gestione.

PROCEDURA INFORMAZIONI AL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART.150 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 58/1998

Il 23 dicembre 2005 la Società ha emanato la procedura aziendale relativa alle Informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Tale procedura persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto decreto. Tale procedura assicura una esauriente informativa a tutti i componenti il Consiglio ed il Collegio Sindacale.

Sono oggetto dell'informativa prevista con la presente procedura le informazioni :

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta e alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello oggetto della precedente trasmissione.

Le informazioni riguardano le attività esecutive e gli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le attività del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, le informazioni si riferiscono alle attività svolte dall'Amministratore Delegato della Società e dai procuratori – anche per il tramite delle strutture della Società - nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, ivi comprese le iniziative assunte e i progetti avviati. In particolare, oltre alle succitate operazioni, la Società ha ritenuto debbano essere oggetto di flusso informativo, al fine di perseguire gli obiettivi indicati, anche le attività e le determinazioni inerenti l'attività di direzione e coordinamento cui è assoggettata la Società.

La procedura disciplina come operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale quelle riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile in quanto eccedenti i limiti ed i contenuti della delega conferita all'Amministratore Delegato.

La procedura fra l'altro prevede anche le informazioni che hanno ad oggetto le operazioni che, seppur di importi singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate nella delega, risultino tra di loro comunque collegate o connesse nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

La procedura disciplina anche le operazioni atipiche e/o inusuali ovvero quelle significative, non ricorrenti che, per natura od oggetto, si qualificano come estranee al normale corso degli affari della Società.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 1° ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 bis del TUF.

In considerazione delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto devono rendere al mercato in merito all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione del Sistema di Controllo Interno in ambito di financial reporting, nel corso del 2007 è stato avviato un progetto per adeguare il sistema di controllo interno alle nuove disposizioni introdotte dalla legge 262/2005 (e dal successivo d.lgs.303/2006).

Nell'ambito di tale progetto sono stati analizzati i processi aziendali rilevanti ed è stata effettuata una mappatura delle attività al fine di verificare l'esistenza di controlli atti a coprire rischi di natura operativa e di conformità alle leggi ed ai regolamenti di settore. Sono state rilevate le prassi consolidate e sono state evidenziate le azioni di miglioramento da apportare al sistema di controllo.

A conclusione delle attività progettuali è stata predisposta la "Procedura Bilancio", disciplinante il processo di "Closing the Books" di SAM al fine di assicurare l'attendibilità delle informazioni e dei dati riportati nei documenti contabili societari e la loro rispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili. E' stato, inoltre, ritenuto utile predisporre uno specifico set di procedure disciplinanti gli aspetti "contabili" dei processi aziendali.

Allo scopo di verificare l'effettiva applicazione delle procedure contabili ed amministrative è stato messo a punto un modello di testing al fine di verificare l'effettiva applicazione delle procedure e l'efficacia dei controlli.

Le attività di verifica sono state effettuate su base campionaria. Il dimensionamento del campione da testare è stato determinato sulla base delle tabelle metodologiche seguite dalle società di revisione nell'ambito delle verifiche dei sistemi di controllo interni sull'informativa finanziaria ai sensi del Sarbanes Oxley Act.

In fase di prima applicazione le attività di monitoraggio sono state affidate all'Auditing Interno di Gruppo e ad una società di consulenza esterna in coordinamento con il Dirigente preposto.

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO EX D.LGS.231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI/INTEGRAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs.231/2001, ai sensi degli art. 5 e 6 del suddetto decreto ha approvato un Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo ed ha adottato il Codice Etico.

L'adozione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo si integra ed interagisce con il Sistema di Controllo Interno della Società.

Nel corso del 2007 Autostrade Meridionali ha proseguito nell'analisi e nell'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e sue successive modifiche.

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione a quanto indicato al punto 2.2. "Compiti, requisiti e poteri dell'Organismo di Vigilanza" delle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei modelli organizzativi, di gestione e di controllo ex d.lgs. n. 231/2001 si è dotato nel primo semestre 2006 di un Regolamento che disciplina il proprio funzionamento interno.

Inoltre, in considerazione a quanto disposto nell'art.6 del D.lgs.231/2001, che ha attribuito all'Organismo di Vigilanza il compito di garantire il funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento, è stato predisposto ed approvato in data 12 luglio 2006 l'aggiornamento del Piano di azione.

In data primo agosto 2006 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del nuovo Codice Etico e l'aggiornamento al 30 giugno 2006 del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo e dei principi di implementazione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione in data 4 aprile 2006 ha nominato Presidente dell'Organismo di Vigilanza il Consigliere dott. Gianpiero Giacardi ed ha riconfermato gli altri due componenti dottori Salvatore Turco ed Orlando Vitolo.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;

- sulla reale efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- sull'opportunità di aggiornare il Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 gennaio 2007 ha affidato per il biennio 2007/2008 all'Auditing Interno della Capogruppo l'attività di monitoraggio, verifica ed adeguamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo della Società..

L'Organismo di Vigilanza ai fini della tutela della Società rispetto al dettato normativo previsto dal D.Lgs.231/2001 e dal D.Lgs. n. 61/2002, ha individuato un sistema di procedure atto a monitorare e formalizzare le attività cosiddette sensibili.

L'Organismo di Vigilanza, nello stabilire le proprie regole di funzionamento, ha precisato che l'attività di reporting relativa ai principi di riferimento per l'implementazione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, debba attuarsi mediante due relazioni, una per ciascun semestre dell'esercizio sociale, da inviare anche al Collegio Sindacale, al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, alla Società di Revisione ed all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo.

I report illustrano in modo sintetico l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, con l'ausilio dell'Auditing Interno di Autostrade per l'Italia S.p.A., nel corso dell'esercizio 2007 in relazione alle indicazioni contenute nel Piano di Azione

La Società ha proseguito la rivisitazione del quadro procedurale ed ha provveduto all'emanazione di ulteriori procedure relative alle attività oggetto del D.Lgs.231/2001.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2007 si è riunito due volte e si è incontrato periodicamente con il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e con il Collegio Sindacale..

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E INVESTOR RELATIONS

La comunicazione finanziaria di Autostrade Meridionali S.p.A. è rivolta all'intera comunità degli stakeholders, con particolare attenzione al mercato e alle istanze delle istituzioni pubbliche di riferimento.

L'informativa obbligatoria periodica e straordinaria avviene tramite la pubblicazione del bilancio annuale, dei rapporti infra-annuali, dei prospetti informativi e dei relativi comunicati stampa, attraverso i quali Autostrade Meridionali si rivolge all'intera comunità degli stakeholders. La Società utilizza il proprio sito (www.autostrademeredionali.it) quale canale di diffusione della comunicazione societaria. Il sito è costantemente aggiornato e predisposto in conformità alle raccomandazioni emesse dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A.

L'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti avviene in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento Emittenti della Consob, recependone i recenti aggiornamenti e integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato".

Le attività relative ai rapporti con gli investitori e gli analisti finanziari sono poste in capo al Responsabile dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, che opera d'intesa con l'unità organizzativa Corporate Financial and Investor Relation di Atlantia.

TABELLE CORPORATE GOVERNANCE

AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 DAL 01/001/2007 AL 31/12/2007

Comitato Controllo
Interno

Comitato Remu-
nera-
Zione

Eventuale
Comitato
Nomine

Eventuale
Comitato
Esecutivo

Tab.1

Carica	Componenti	esec u- tivi	non- esecu- ti-vi	indipen- denti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	* * * *	***	****	***	****
Presidente	DI SALVO Dott. PIERO	NO	SI	SI	100%	3 (NOTA A)								
Amministratore Delegato e Vice Presidente	ZIANNA Ing. ROBERTO	SI	NO	NO	100%	1 (NOTA B)								
Consigliere	BISOGNO Ing. GIULIANO	NO	SI	SI	75%	0								
Consigliere	DE BERARDINIS Avv. DOMENICO	NO	SI	SI	100%	0	X	100%						
Consigliere	D'ONOFRIO Dott. MARIO	NO	SI	SI	88%	4 (NOTA C)	X	100%						
Consigliere	GIACARDI Dott. GIANPIERO	NO	SI	NO	75%	3 (NOTA D)								
Consigliere	IACCARINO Dott. BRUNO	NO	SI	SI	100%	0	X	100%						
Numero riunioni svolte dal 01/01/2007 al 31/12/2007 dal Consiglio di Amministrazione : OTTO		Numero riunioni svolte dal 01/01/2007 al 31/12/2007 dal Comitato Controllo Interno: SETTE			Comitato della Remunerazione: non istituito.						Comitato Nomine: non istituito.		Comitato Esecutivo: non istituito.	

NOTE

In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società Quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. *In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

NOTA A): Il Presidente Piero Di Salvo è anche Consigliere della Società Atantia e Tangenziale di Napoli nonché Presidente del Collegio Sindacale di 3C S.p.A...

NOTA B): L'Amministratore Delegato Roberto Zianna è anche Amministratore Delegato di Tangenziale di Napoli S.p.A..

NOTA C): Il Consigliere Mario D'Onofrio è anche Sindaco presso le Società Pernigotti S.p.A., Atlantica Società di Navigazione per azioni; Casoni -Fabbricazione Liquori S.p.A e F.Ili Averna Spa.

Nota D): Il Consigliere Gianpiero Giacardi è anche Amministratore Delegato della Società EssediEsse Spa e Consigliere di Amministrazione delle Società Torino-Savona Spa e Traforo Monte Bianco Spa.

Tab.2

AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.			
COLLEGIO SINDACALE DAL 01/01/2007 AL 31/12/2007			
	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente (Nota E)	PEPE DOTT.POMPEO	100%	0 (NOTA F)
Sindaco effettivo	BONIFACIO DOTT.FRANCESCO MARIANO	67%	1 (NOTA G)
Sindaco effettivo*	FUSCO DOTT.LUCA	100%	0
Sindaco effettivo*	ROLANDI DOTT.CARLO	89%	0
Sindaco effettivo (Nota H)	TROCCOLI DOTT.ROBERTO	67%	0
Sindaco supplente	BENIGNI DOTT.GIORGIO	0	0
Sindaco supplente*	RAFFAELE DOTT.BINI	0	0
Numero riunioni svolte dall'01/01/2007 al 31/12/2007 tenutesi dall'attuale Collegio Sindacale: NOVE			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ART.28 PUNTO 12 DELLO STATUTO): HANNO DIRITTO DI PRESENTARE LE LISTE SOLO I SOCI CHE DA SOLI O INSIEME AD ALTRI SOCI RAPPRESENTANO ALMENO IL 2,5% DEL CAPITALE SOCIALE O LA DIVERSA MISURA SE INFERIORE STABILITA DAL REGOLAMENTO EMITTENTI.			

NOTE

*L'asterisco indica che il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società Quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per esteso.

NOTA E: Il Presidente del Collegio Sindacale della Società è, ai sensi della legge 28/04/1971, n.287 designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

NOTA F: Il Presidente del Collegio Sindacale dott. Pompeo Pepe ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale presso la Società Ferrovie dello Stato e presso la Società Coni Servizi S.p.A..

NOTA G: Il dott. Francesco Mariano Bonifacio è Sindaco effettivo presso la società quotata Bulgari S.p.A.

NOTA H: Il dott. Troccoli, Sindaco effettivo, è, ai sensi della legge 28/04/1971, n.287 designato dall'Anas.

Tab.3**AUTOSTRADe MERIDIONALI S.p.A.****ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	L'attuale Statuto (modificato in data 25/06/2007) prevede l'elezione mediante il voto di lista per i componenti il Consiglio di Amministrazione; gli Amministratori in carica non sono stati eletti con il voto di lista in quanto nominati prima dell'introduzione di tali modifiche statutarie
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	-	-	Situazione non verificatasi

Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	-	-	Situazione non verificatasi
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Non è stato adottato alcun Regolamento di Assemblea, così come descritto nella Relazione sulla Corporate Governance
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		La Società ha identificato nella figura del responsabile del Controllo Interno della Società il preposto al controllo interno.
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	--	--	Situazione non ancora verificatasi; il responsabile del controllo interno della Società comunque non dipende da responsabili di aree operative.
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	--	--	Situazione non verificatasi
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile investor relations?		--	Le attività relative ai rapporti con gli investitori e con gli analisti finanziari sono poste in capo al Responsabile dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, che opera d'intesa con l'unità organizzativa Corporate Financial and Investor Relation di Atlantia
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations		--	Unità Organizzativa Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, tel.081/7508237.

ALLEGATO E ALL'ATTO IN DATA 28.03.2008 REPERTORIO N.1313 FASCICOLO N.972

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di "Autostrade Meridionali S.p.A." sul Bilancio 2007 ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3 cod. civ..

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2007, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, riferendoci, fra l'altro, ai Principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

Pertanto possiamo attestare che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori con periodicità trimestrale adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, nonchè in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e, comunque, non fossero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale;
- abbiamo rilasciato nel corso dell'anno 2007 i seguenti pareri:
 - ai sensi dell'art. 159, comma 1, del d.lgs. n. 58 del 1998 parere in merito alla proroga della durata fino all'esercizio 2013 dell'incarico di revisione contabile alla società di revisione Kpmg S.p.A.;
 - ai sensi dell'art. 154 bis del d.lgs. n. 58 del 1998, in ordine alla modifica statutaria che prevede le modalità di nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e parere sui requisiti di professionalità del candidato alla nomina di Dirigente Preposto;
- abbiamo trasmesso, con cadenza semestrale, al Collegio Sindacale di Autostrade S.p.A. (ora Atlantia S.p.A.), ai sensi del comma 2 dell'art. 151 del d.lgs. n. 58/1998, le copie dei verbali delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2007 al fine di strutturare in via permanente flussi informativi tali da consentire alla Capogruppo di acquisire informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e di controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale delle Società controllate da Atlantia (già Autostrade S.p.A.);
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con società del Gruppo o con parti correlate o altrimenti, nonchè operazioni svolte con Società del Gruppo non regolate da condizioni di mercato;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, in occasione degli incontri periodici avvenuti nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998, con la Società di Revisione KPMG S.p.A..

A tale riguardo, nel rinviare agli approfondimenti svolti in proposito nella Relazione sulla Gestione,

evidenziamo che la strategia aziendale intesa a conseguire economie intragruppo ha avuto, nel corso dell'anno 2007, concreti riscontri attraverso la valorizzazione di ulteriori sinergie. Infatti sono proseguiti i rapporti con la Tangenziale di Napoli S.p.A., già avviati negli esercizi precedenti, al fine di approfondire e mettere a frutto le sinergie con l'altra società del Gruppo Atlantia operante sul territorio campano e, conseguentemente, ottimizzare i costi di gestione. In particolare, a seguito dell'accordo con le Rappresentanze Sindacali delle due società raggiunto nel 2006, nel corso del 2007 è stata realizzata l'unificazione di alcuni importanti settori operativi (Centro Radio Informativo, Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione e Centro Monitoraggio Impianti) che consentirà di migliorare la qualità del servizio al cliente e di ottimizzare i relativi costi di gestione, condividendo risorse umane e materiali;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Allo stato, non essendo intervenute variazioni rispetto all'anno precedente, non riteniamo necessario suggerire azioni correttive in quanto tali attività permangono adeguate;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno in particolare sull'attività svolta dal Responsabile del Controllo Interno della Società e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo;
- abbiamo vigilato, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- gli Amministratori nella loro relazione hanno illustrato in maniera adeguata gli eventi significativi in ambito societario, regolatorio e giudiziario nonché i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione. In particolare, hanno fornito una diffusa informativa sul contenzioso instauratosi con l'Anas a seguito delle novità introdotte dalle nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali e dei dinieghi alle richieste di incremento tariffario e sui rilievi formulati dall'Agenzia delle Entrate a seguito della verifica riguardante le imposte sul reddito, l'IVA e l'IRAP relative all'esercizio 2004 ;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- la Società di Revisione, che ha sottoposto la contabilità ai controlli previsti dalla normativa vigente, ha comunicato di non prevedere la formulazione di rilievi e/o eccezioni nella propria relazione di revisione;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. né esposti di alcun genere da parte di terzi;
- la Vostra Società, com'è noto, si è dotata, in attuazione di quanto disposto dal d. lgs. n. 8/6/2001 n. 231 ai sensi degli artt. 5 e 6, di un Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo conforme alle Linee Guida di Confindustria, rispondente ai requisiti richiesti dal citato decreto legislativo, adottando, nel contempo, il Codice Etico previsto in tale modello ed ha istituito, sin dall'anno 2003, l'Organismo di Vigilanza;

- abbiamo preso atto che nel corso del 2007 l'Organismo di Vigilanza ha curato l'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società provvedendo agli aggiornamenti necessari in relazione ai nuovi reati introdotti dalla legge n. 262/2005, legge n. 123/2007 e dal d.lgs. 231/2007;
- abbiamo rilevato che la Società, in data 18/12/2007 ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice di Autodisciplina adeguandolo ai principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del 2006, eccezion fatta per la mancata istituzione del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione. La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla loro costituzione non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza ai corrispondenti comitati istituiti presso la Capogruppo;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri ed abbiamo espresso un giudizio positivo;
- abbiamo preso atto che la "Relazione annuale sul Sistema di Corporate Governance" fornisce dettagliate informazioni sull'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Società aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2007;
- siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione ha preso atto in data 18 dicembre 2007 dell'aggiornamento della procedura "Informazione societaria al mercato" emanata da Atlantia S.p.A. che si applica anche agli Amministratori, ai Dirigenti, ai Dipendenti ed ai Sindaci di Autostrade Meridionali S.p.A.. Tale procedura, tiene conto delle novità introdotte in tema di informazione societaria dalla legge n. 262/2005 "legge sul risparmio" e dalla legge n. 62/2005 "legge comunitaria 2004". Tale procedura è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, redatto ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.;
- abbiamo rilevato che in data 28 marzo 2007 la Società si è dotata del "2° Aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS)" che la Società aveva adottato in data 23 dicembre 2005, in ossequio a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003);
- abbiamo preso atto che la Società dispone di un'apposita "Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150, comma 1 del d. lgs. n. 58/1998". Oggetto dell'informativa prevista dalla procedura sono le informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi e sulle attività atipiche e/o inusuali. In data 2/3/2007 è stata altresì emessa la procedura "Rapporti con il Collegio Sindacale" che integra la procedura già esistente;
- abbiamo verificato che la Società, tenuto conto della Comunicazione Consob DEM/206231 del 30/09/02, del Principio Contabile Internazionale IAS 24 e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 11 del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A., ha emanato già nell'anno 2004 una Procedura per le Operazioni con le Parti Correlate. In proposito è stato accertato quanto segue:
 - le operazioni infragruppo, sia di natura commerciale che finanziaria riguardanti la società Capogruppo, la controllante e le sue controllate sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali. Esse trovano adeguata descrizione nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative

al bilancio nel paragrafo Rapporti con parti correlate;

- le caratteristiche delle operazioni effettuate con Autogrill S.p.A. di natura ordinaria o ricorrente, sia commerciali che finanziarie, riguardano principalmente le prestazioni rese agli automobilisti che si avvalgono delle aree di servizio autostradali per i servizi di ristorazione, vendita di generi alimentari e altri beni di largo consumo, a fronte dei quali è dovuta una royalty. Queste ultime sono risultate congrue e rispondenti all'interesse della Società ed hanno avuto effetti economici positivi nell'esercizio. Le royalties incassate nell'anno 2007 per tali attività ammontano a 402 euro migliaia.

La Società gestisce, inoltre, su base contrattuale, il servizio titoli per conto di Autogrill S.p.A.; nel corso del 2007 il corrispettivo incassato per tale attività si attesta a circa 65 euro migliaia;

- abbiamo verificato che, in relazione al recepimento nella normativa nazionale dei principi contabili internazionali, la Società, in quanto quotata presso il Mercato Expandi gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha adottato a partire dal 1° gennaio 2006 i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e pertanto, il bilancio di esercizio al 31/12/2007 è stato redatto sulla base di tali principi;
- abbiamo preso atto dell'ulteriore incarico conferito nel corso del 2007 alla Società di Revisione KPMG S.p.A. riguardante il controllo della documentazione e sottoscrizione del Modello Unico 2007 e del Modello 770 semplificato per un corrispettivo pari ad euro 4.000;
- abbiamo verificato nel corso della riunione del 18/12/2007 l'indipendenza dell'intero Collegio Sindacale mediante sottoscrizione di un'apposita dichiarazione. In tale documento i membri del Collegio Sindacale hanno confermato di non rientrare nelle ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina della Società per gli amministratori non indipendenti e di non intrattenere delle relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di componente il Collegio Sindacale.

Autostrade Meridionali S.p.A. nel corso del 2007 è stata assoggettata all'attività di Direzione e di Coordinamento di Autostrade S.p.A. (ora Atlantia S.p.A.). Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A., tenutosi il 14 dicembre 2007, ha preso atto della delibera con la quale la controllante Atlantia S.p.A. ha demandato ad Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società concessionarie ed industriali controllate. Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A. ha deliberato di esercitare l'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate. In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società, prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate, ha deliberato di dar corso agli adempimenti conseguenti.

L'attività di vigilanza è stata svolta nel corso di 9 riunioni, partecipando a due Assemblee degli Azionisti e ad 8 adunanze del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha presenziato alle 7 riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance. Le riunioni sopramenzionate si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità, per cui il Collegio Sindacale ha ritenuto di non formulare segnalazioni agli Organi di Controllo della Capogruppo o all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 1 del d.lgs. n. 58/1998.

Napoli, 12 marzo 2008

Dott. Pompeo Cosimo Pepe	(Presidente)
Dott. Francesco Mariano Bonifacio	(Sindaco Effettivo)
Dott. Luca Fusco	(Sindaco Effettivo)
Dott. Carlo Rolandi	(Sindaco Effettivo)
Dott. Roberto Troccoli	(Sindaco Effettivo)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA

Telefono 081.660786
Telefax 081.660752
e-mail: it:mauricasy@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Autostrade Meridionali S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal prospetto dei proventi e oneri rilevati in bilancio, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Autostrade Meridionali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Autostrade Meridionali S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Autostrade Meridionali S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Autostrade Meridionali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella relazione sulla gestione, richiamata nelle note esplicative, in merito alle "Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali".



Autostrade Meridionali S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2007

5. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società che si sono succedute nel corso dell'anno nell'esercizio su di essa dell'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Autostrade Meridionali S.p.A. non si estende a tali dati.

Napoli, 13 marzo 2008

KPMG S.p.A.


Giovanni Enrico Esposito
Socio

Attestazione al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Roberto Zianna e Arnaldo Musto, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade Meridionali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2007.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2007 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade Meridionali S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto, ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Data: 20 Febbraio 2008

Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA PER L'INTEGRAZIONE DEI CORRISPETTIVI PER L'INCARICO DI REVISIONE CONTABILE AFFIDATA ALLA SOCIETA' KPMG

Signori Azionisti,

La società di revisione Kpmg, con nota del 19.02.2008 trasmessa in copia al Collegio Sindacale per il tramite del Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A., facendo riferimento a quanto indicato nel paragrafo 2.4 della lettera di incarico originaria, ha evidenziato che, a seguito dell'adozione da parte della Vostra Società dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, ricorrono i presupposti per procedere ad un aggiornamento della stima dei tempi dedicati alla revisione contabile e dei consequenziali corrispettivi.

Allegata a tale comunicazione la società di revisione Kpmg ha fornito una tabella nella quale vengono riformulate le previsioni per ciascuna figura professionale delle ore occorrenti per l'espletamento dell'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e di revisione contabile limitata della relazione semestrale.

Rispetto alla previsione contenuta nella proposta originaria, il numero di ore per la revisione contabile del bilancio di esercizio si incrementa del 30% passando da n. 500 ore a n. 650 ore; analogo incremento è previsto per le ore necessarie per la revisione limitata della relazione semestrale. Le aliquote orarie sono state adeguate a quelle applicate dalla Kpmg in Atlantia ed in Autostrade per l'Italia e presentano un incremento di circa il 15%.

Il Collegio Sindacale nella riunione del 12 marzo 2008, ai sensi dell'articolo 159 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), ha esaminato tale richiesta, evidenziando quanto segue:

- ✓ *l'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e le disposizioni recate dall'art 2, comma 7, del D. Lgs. n. 32/2007 hanno determinato un significativo incremento delle attività a carico della società di revisione, non quantificabili al momento dell'accettazione dell'incarico di revisione (ovvero al 24/01/2005);*
- ✓ *il compenso orario riconosciuto alla Kpmg per lo svolgimento dell'incarico in Autostrade Meridionali è inferiore a quello accordato alla stessa società di revisione in Atlantia e Autostrade per l'Italia.*

Al riguardo, tenuto conto del rapporto positivo instaurato con i revisori in carica, il Collegio:

- ✓ valutato che un diverso orientamento vanificherebbe le rilevanti attività poste in essere per realizzare un percorso condiviso con il revisore esterno in merito ad importanti progetti, quali l'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS e la messa a punto dei controlli a presidio dell'affidabilità delle informazioni amministrativo-contabili utilizzate per la redazione del bilancio;*
- ✓ attesa l'alta professionalità palesata dal management della Kpmg, propone che l'Assemblea possa accogliere, ai sensi dell'art. 159, comma 1, del TUF, la richiesta formulata dalla Kpmg S.p.A., rinviando all'Assemblea medesima ogni determinazione finale e conclusiva in ordine all'integrazione dei corrispettivi*

Roma, 12 marzo 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

**DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEI SOCI DEL 28 MARZO 2008
IN I^A CONVOCAZIONE**

L'Assemblea degli Azionisti della "Autostrade Meridionali S.p.A.", riunitasi il giorno 28 marzo 2008 in prima convocazione sotto la Presidenza del dott. Piero Di Salvo

In sede Ordinaria:

sul punto 1) e 2) all'ordine del giorno preso atto della Relazione del Collegio Sindacale nonché della Relazione di revisione della Società di revisione KPMG

HA DELIBERATO

- ✓ di approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007;
- ✓ di approvare il Bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Società al 31 dicembre 2007 da cui risulta un utile di € 7.019.000
- ✓ di destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari a € 3.500.000, all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo di € 0,80 lordi per ciascuna delle 4.375.000 azioni;
- ✓ di stabilire che il dividendo sia messo in pagamento a partire dal 10 aprile 2008, con stacco virtuale della cedola n. 20 a partire dal 7 aprile 2008;
- ✓ di destinare l'utile residuo di esercizio, pari a € 3.519.000 alla riserva straordinaria appostata in bilancio alla voce "Altre riserve".

Sul punto 3) all'ordine del giorno l'Assemblea degli Azionisti

HA DELIBERATO

- ✓ di integrare i corrispettivi alla Società di revisione KPMG.